

20

Istituto
degli
Innocenti



14

Bilancio
sociale

Istituto
degli
Innocenti



Bilancio Sociale

2014

Istituto degli Innocenti



Istituto degli Innocenti

Piazza SS. Annunziata 12 - 50122 Firenze

tel. +39 055 2037343 - fax +39 055 2037344

www.istitutodeglinnocenti.it

Realizzazione editoriale

Coordinamento

Federica Momentè

Progetto grafico e impaginazione

Monica Matteuzzi

Redazione

Francesca Coppini, Federica Momentè, Marco Sabatini,
Paola Senesi

BILANCIO SOCIALE

Gruppo di lavoro

Marco Sabatini - responsabile servizio bilancio e controllo di gestione (coordinatore)

Sabrina Breschi - responsabile servizio formazione

Francesco Del Castillo - servizio segreteria generale

Monica Eschini - responsabile servizio contratti e gare

Silvia Fabbri - servizio patrimonio

Eleonora Mazzocchi - curatore museale

Federica Momentè - responsabile comunicazione

Paolina Pistacchi - responsabile servizio accoglienza

Sonia Romagnoli - responsabile servizi per la prima infanzia

Altre figure coinvolte

Iris Andoni, Donata Bianchi, Francesca Conti, Emanuele Dattoli, Sara Ferruzzi, Cristina Gabbiani, Giulia Gianni, Raffaella Iannucci, Sara Maturi

Consulente

Maurizio Catalano

INDICE

Introduzione

di Alessandra Maggi

Nota metodologica sul Bilancio Sociale 2014

di Maurizio Catalano

1. Storia e mission	1
Storia.....	1
Mission.....	2
2. Il sistema delle relazioni	4
Partecipazioni a reti.....	6
Collaborazioni strategiche	7
3. Educazione e accoglienza	13
Servizi di accoglienza	13
Servizi educativi.....	19
Media education.....	23
4. Monitoraggio delle condizioni dell'infanzia, ricerca e formazione.....	25
Documentazione	25
Biblioteca	28
Ricerca e statistica.....	30
Sistemi informativi e monitoraggi statistici	36
Monitoraggio delle politiche.....	38
Formazione	39
Agenzia formativa “Formarsi agli Innocenti” e proposte a catalogo.....	44
Comunicazione	48
Progettazione - Attività internazionale.....	50
5. Conservazione e valorizzazione del patrimonio	54
Museo.....	54
Museo degli Innocenti - Bottega dei ragazzi	57
Convegnistica.....	58
Archivio storico.....	59
Patrimonio monumentale e immobiliare.....	62
6. Governo e organizzazione	65
Assetto istituzionale	65
Struttura organizzativa	67
Attività e servizi di supporto generale.....	68
Risorse umane.....	74
7. Stato patrimoniale, provenienza e utilizzo delle risorse economiche	81
Stato patrimoniale	84
Conto economico	84
Provenienza e utilizzo delle risorse economiche	86
Fundraising	89
Valore sociale prodotto: una misurazione economica possibile?.....	90
Conto economico riclassificato al valore aggiunto	93

Introduzione

Il bilancio sociale, che ha visto la sua prima stesura in relazione al bilancio 2009, è divenuto una prassi consolidata nell'Istituto che accompagna e sostiene da un lato la condivisione interna delle finalità e obiettivi perseguiti e dall'altro veicola le più significative informazioni sulle attività e i risultati raggiunti sul piano etico-sociale oltre che economico, a un insieme di interlocutori più ampio.

Con l'anno in corso si avvia a conclusione il mandato quinquennale del Consiglio di Amministrazione in carica e la mia personale esperienza di Presidente dell'Istituto. Questi anni di lavoro ci hanno permesso di raggiungere grandi obiettivi e di vedere i nostri sforzi concretizzarsi riconfermandoci come una fonte autorevole e un interlocutore attento. Quotidianamente ci siamo impegnati per ridefinire e adeguare i nostri modelli di accoglienza ai reali bisogni e alla sostenibilità economica, sviluppando anche un programma complessivo di sostegno ai minori fuori famiglia e coltivando un'esperienza significativa sull'accoglienza delle famiglie straniere richiedenti asilo per la diffusione di una cultura basata sull'accoglienza. Abbiamo continuato a consolidare e incrementare le nostre attività di studio, di documentazione, di ricerca, analisi, formazione e ricerca.

Il nostro impegno nei confronti dell'infanzia e dell'adolescenza non può prescindere dai cambiamenti culturali che sono sempre più veloci, per questo l'alfabetizzazione e l'uso consapevole dei nuovi media rivolti ai bambini e agli adolescenti ha avuto un ruolo importante nel nostro lavoro. Abbiamo consolidato strumenti e modalità per favorire la partecipazione attiva di bambini e adolescenti nel mondo di internet.

Molto del nostro impegno in questi ultimi anni si è concentrato sulla valorizzazione del nostro patrimonio artistico e monumentale unico e prestigioso, e in particolar modo sul Museo degli Innocenti, il nuovo percorso museale, espositivo e convegnistico che a giugno 2016 sarà presentato al mondo.

Tutto questo abbiamo cercato di comunicarlo sia all'esterno sia al nostro interno nel modo migliore possibile utilizzando anche i social network.

In un momento di grandi e forti cambiamenti culturali, sociali e non da ultimo economici, dove non esistono più confini così netti tra diverse identità, e le persone con le loro storie si mescolano, mantenere alta e ancora più attenta l'attenzione su infanzia e adolescenza diventa di prioritaria importanza. Oggi più che mai crescere adulti consapevoli e quindi sviluppare sempre più valide politiche sull'infanzia diventa una delle più importanti chiavi per il futuro.

Siamo molto orgogliosi per il lavoro che da tanti anni stiamo svolgendo, con impegno e serietà.

Alessandra Maggi

Nota metodologica bilancio sociale 2014

di Maurizio Catalano

La quinta edizione del bilancio sociale dell'Istituto degli Innocenti esce in un momento particolarmente attento agli aspetti legati alla valutazione dell'attività svolta dagli Enti Non Profit. La Riforma del Terzo Settore, oltre a voler riorganizzare complessivamente la normativa relativa a questo importante settore, si sofferma proprio sulle modalità e gli strumenti di valutazione dei risultati prodotti da un'organizzazione.

L'Istituto in questi anni ha curato con costanza e attenzione un documento che non è mai banale né povero di informazioni: l'organizzazione in capitoli legati alle aree di mission permette al lettore di ricercare con facilità i contenuti più interessanti. Un'informazione accessibile, di facile comprensione e chiara, è certamente alla base della capacità di un ente di comunicarsi con trasparenza, aperto da un lato alla critica – secondo una logica di dialogo con i propri stakeholder – ma anche impegnato a far comprendere la complessità del contesto in cui si muove e la determinazione a mantenere elevati standard di qualità.

Se in termini di documento l'edizione 2014 ripropone lo stesso indice rivisto nel 2013 con l'obiettivo di evidenziare l'azione dell'Istituto degli Innocenti e i risultati raggiunti, una novità importante riguarda il periodo di uscita. Grazie a una programmazione del lavoro migliore si è riusciti infatti ad anticipare di un paio di mesi la pubblicazione del lavoro fatto. Il processo di redazione, ormai consolidato, prevede la regia di una specifica Unità di Progetto, necessario collegamento con l'ampia e complessa struttura organizzativa. Il lavoro svolto si è sviluppato parallelamente a un corso di formazione che ha coinvolto tutti i responsabili di settore e servizio, focalizzato sulla revisione degli indicatori di performance: il risultato di questo lavoro sarà alla base dell'aggiornamento delle informazioni da produrre per il prossimo documento, relativo al 2015.

In prospettiva, un'azione di miglioramento sulla quale è aperta una riflessione organica riguarda la possibilità di produrre una sintesi a uso non solo di una più facile diffusione degli aspetti fondamentali che riguardano l'attività dell'Istituto ma anche per rendere disponibile nelle numerose iniziative promosse o a cui sono invitati rappresentanti dell'Ente un documento istituzionale di comunicazione aggiornato e ricco non solo in termini descrittivi ma anche di dati.

Il presente bilancio sociale è stato redatto in coerenza dei principali standard in materia.

Pur mantenendo nel tempo il suo impegno civile e la sua funzione sociale di istituzione laica dedita all'assistenza all'infanzia, alla cura e all'educazione degli abbandonati, l'Istituto degli Innocenti è nei secoli notevolmente cambiato, in risposta alle esigenze, alle innovazioni e alle politiche del momento.

Oggi la storica funzione dell'Istituto – la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – si declina soprattutto attraverso un'attività di promozione culturale.

1. STORIA E MISSION

Storia

Da sei secoli il luogo dei fanciulli

L'Istituto degli Innocenti di Firenze è la più antica istituzione pubblica italiana dedicata alla tutela dell'infanzia. La fondazione dell'antico "Spedale" risale al 1419 quando l'Arte della Seta, una delle più ricche corporazioni fiorentine, acquistò un terreno in Piazza dei Servi per edificarvi un nuovo ospedale interamente dedicato alla cura dei bambini abbandonati. Nel 1421 il Comune di Firenze nominò l'Arte della Seta patrona del nuovo ospedale. L'Arte istituì entrate costanti per sostenere sia le spese di costruzione sia l'attività assistenziale; il Comune contribuì concedendo numerosi privilegi e la cessione costante dell'entrata di alcune tasse. L'edificio nasceva anche grazie al contributo economico del ricco mercante pratese Francesco Datini, che nel suo testamento del 1410 lasciò un legato di 1.000 fiorini per dare principio a un ricovero per i bambini abbandonati, «il quale i fanciulli notrichi e notrire faccia, i quali ivi saranno rilasciati o gittati».

La costruzione di un ospedale dedicato ai bambini abbandonati si colloca all'interno della riorganizzazione dei servizi sanitari e assistenziali operata dai governi cittadini più attenti ai bisogni della collettività. All'epoca a Firenze esistevano sei grandi ospedali, numerosi ospizi e varie compagnie assistenziali; tuttavia solo due (San Gallo e Santa Maria della Scala) avevano cura anche dei piccoli abbandonati. Dedicare un edificio esclusivo alla cura dei "trovatelli", significava porre un'attenzione particolare alla categoria sociale più bisognosa e indifesa.

Il progetto architettonico dell'edificio venne affidato a Filippo Brunelleschi, in quel momento impegnato anche nell'edificazione della cupola del Duomo di Firenze. Nel 1427 il loggiato esterno del nuovo ospedale era già realizzato – prima ancora del complesso interno – e il nuovo edificio entrava sulla scena urbanistica della città, anche se i bambini vi entrarono solo nel 1445. Il 5 febbraio di quell'anno fu accolta la prima bambina, a cui venne dato nome Agata Smeralda. Da allora e fino ai primi anni '70 del '900 la funzione principale dell'Istituto è stata quella di accogliere e assistere l'infanzia abbandonata e disagiata, le gestanti e le madri con figli. Ma le importanti trasformazioni sociali e giuridiche che dalla metà degli anni '70 in poi rivoluzionano l'Italia (dalla riforma del diritto di famiglia, 1975, alla legge sull'interruzione volontaria di gravidanza, 1978, dall'istituzione dei consultori familiari, 1975, alla riforma sanitaria, 1978, all'introduzione dell'istituto dell'affidamento familiare, 1983, fino alla modifica della legge sull'adozione speciale) portano anche l'Istituto a profondi cambiamenti.

In particolare, il fenomeno dell'abbandono subisce un'involuzione e il numero dei bambini diminuisce gradualmente, così come quello delle madri interne all'Istituto: alcuni servizi vengono chiusi, altri si trasformano; nel 1974 anche lo Statuto viene modificato, e, pur mantenendo ancora uno stampo prevalentemente "assistenziale", introduce per la prima volta l'idea che l'Istituto possa «[...] nella sua autonomia, promuovere ogni iniziativa atta a

*Valorizzare e
conservare il
patrimonio
immobiliare e
monumentale,
artistico e storico-
archivistico*

*Essere modello di
buon governo e di
qualità gestionale*

migliorare le condizioni di vita dell'infanzia abbandonata e comunque bisognosa attraverso forme di assistenza intesa nella sua più moderna e lata accezione [...].».

L'Istituto prende coscienza di doversi aprire alle nuove realtà esistenti sul territorio e che dalla collaborazione con altri enti, come la Regione o i Comuni, ma anche associazioni e altri organismi, può scaturire un confronto progettuale sui temi dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia. A partire dagli anni '90 l'attività di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si declina ancora attraverso l'intervento diretto con servizi educativi e di accoglienza attraverso un'attività di promozione culturale e di collaborazione con il Governo, le amministrazioni locali e le istituzioni internazionali. Nel 2004, grazie alla legge regionale Toscana n 43 del 3 agosto, da IPAB l'Istituto diventa Azienda di servizi alla persona (Asp).

Mission

Responsabilità, accoglienza, cultura sono alcuni dei valori che hanno caratterizzato la storia dell'Istituto degli Innocenti e che insieme ai principi della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo del 1989 rappresentano oggi il riferimento etico dell'agire dell'ente.

L'attività di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si realizza attraverso l'intervento diretto con servizi educativi e di accoglienza ma soprattutto attraverso una sempre maggiore centralità e importanza dell'Istituto in termini di promozione culturale e di incidenza politica attraverso fondamentali collaborazioni con il Governo italiano – nelle varie articolazioni che si occupano di questi temi –, le amministrazioni locali e le istituzioni internazionali.

Gli scopi istituzionali dell'Istituto degli Innocenti sono chiaramente declinati nell'art. 2 dello Statuto: essi rappresentano i fili conduttori dell'agire dell'Istituto che innanzitutto «promuove i diritti attivi dell'infanzia e dell'adolescenza così come enunciati dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, adottata a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva con la legge 27 maggio 1991, n. 176». Tale promozione si basa sul riconoscimento del bambino come un soggetto portatore di diritti, capace di partecipare attivamente alla vita sociale con una propria originalità, potenzialità e peculiarità. In stretta connessione con le finalità definite nello Statuto, il programma di mandato 2011- 2016 definisce le linee programmatiche.

L'attenzione e la cura verso le nuove generazioni è senza dubbio la sfida più importante che si intende cogliere rifacendosi esplicitamente alla Convenzione sui diritti del fanciullo. In tal senso ci si riferisce in primo luogo alle due grandi macroaree dell'educazione e dell'accoglienza (vedi cap. 3), e delle attività di documentazione, ricerca, monitoraggio delle politiche e formazione (vedi cap. 4) che contribuiscono alla promozione dei diritti attivi dell'infanzia e dell'adolescenza così come espressa dallo Statuto dell'Ente.

I beni storici, architettonici e artistici degli Innocenti sono espressione di sei secoli di ininterrotta tutela dell'infanzia. Il patrimonio monumentale dell'Istituto, rappresentato principalmente dalla sede brunelleschiana di piazza Santissima Annunziata, si è arricchito nel tempo con lasciti e donazioni importanti (Villa La Brocchi nel Mugello, Villa La Torraccia a Fiesole); le opere d'arte, spesso appositamente realizzate e legate ad aspetti della vita dei bambini, sono conservate nell'Istituto e troveranno ampio spazio espositivo nel nuovo Museo degli Innocenti; infine, il patrimonio documentale, testimonianza della storia degli Innocenti e

dei suoi rapporti con l'arte, la politica e l'economia della città di Firenze e fonte importante per la storia dell'infanzia, è tutelato e valorizzato dalle attività dell'Archivio storico dell'Istituto. L'Istituto ha oggi la responsabilità di custodire e tramandare un ricco passato, promuovendone lo studio e consentendone la fruibilità alla comunità (per gli approfondimenti si rimanda al cap. 5).

Ancora oggi è viva e sollecita un'attenzione costante alla scelta delle modalità più appropriate per far sì che l'esperienza dell'Istituto degli Innocenti rappresenti un modello gestionale unico, non solo a livello locale ma anche internazionale. L'Istituto intende quindi applicare la conoscenza maturata attraverso indagini, studi e ricerche per sperimentare, innovare, e gestire servizi per l'infanzia e l'adolescenza, seguendo l'evolversi dei bisogni sociali. Intende inoltre amministrare le proprie attività secondo criteri di funzionalità e trasparenza, coerenti con l'identità storica dell'ente (per approfondimenti si rimanda ai cap. 6 e 7).

La convenzione Onu sui diritti del fanciullo del 1989

La Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York, è stata sottoscritta da 194 Stati e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176.

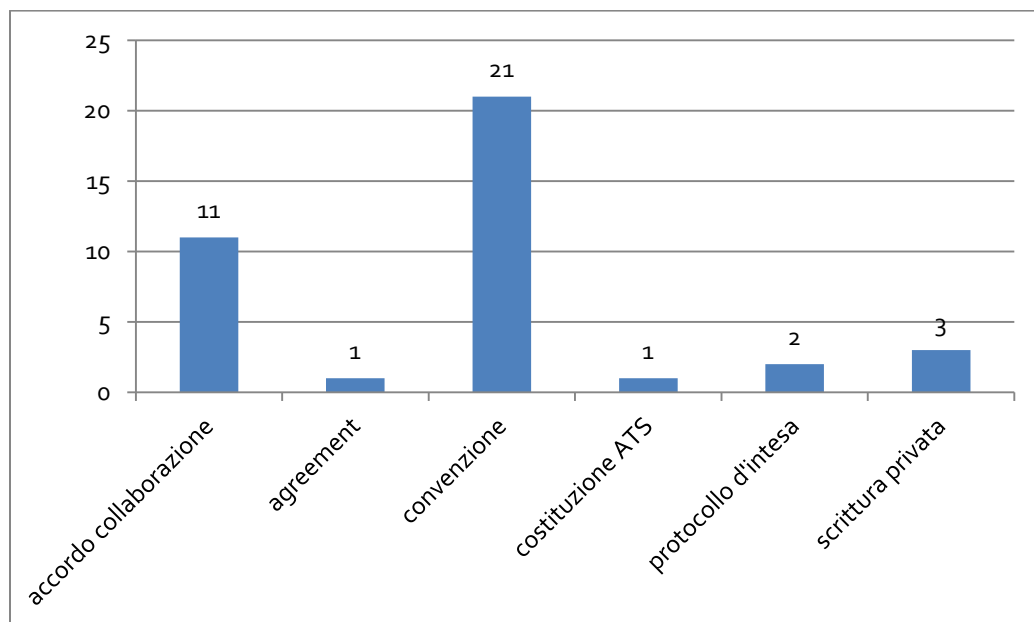
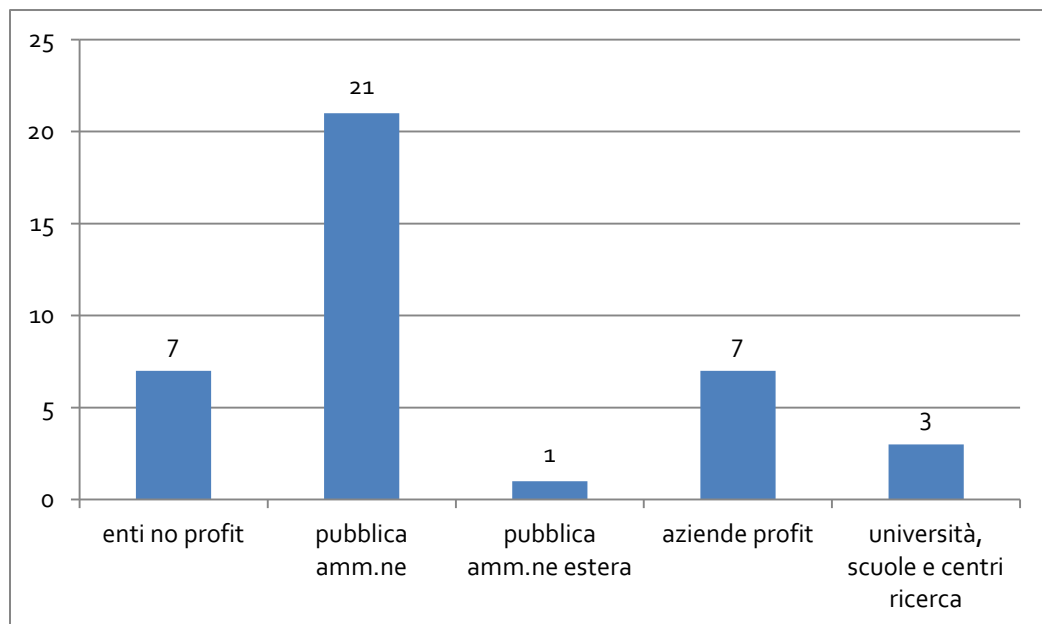
È stato il primo strumento di tutela internazionale a sancire nel proprio testo (articolato in 54 articoli) le diverse tipologie di diritti umani: civili, culturali, economici, politici e sociali, nonché quelli concernenti il diritto internazionale umanitario. In quanto dotata di valenza obbligatoria e vincolante, la Convenzione obbliga gli Stati che l'hanno ratificata a uniformare le norme di diritto interno a quelle della Convenzione e ad attuare tutti i provvedimenti necessari ad assistere i genitori e le istituzioni nell'adempimento dei loro obblighi nei confronti di bambini e adolescenti.

2. IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

L'Istituto degli Innocenti è inserito in un'ampia rete di relazioni, in molti casi regolate da specifici accordi formali. I soggetti che fanno parte di questo sistema relazionale sono definiti stakeholder. Gli stakeholder principali con i quali l'Istituto è entrato in relazione nel 2014 possono essere raggruppati in due categorie: le persone e gli enti/organizzazioni. Tra le persone fisiche rientrano principalmente i bambini, gli adolescenti, le madri, le figure educative (genitori, operatori pubblici e sociali, insegnanti, ricercatori), i dipendenti, i collaboratori, i volontari, i tirocinanti, i fornitori intellettuali, i donatori e – in termini più generali – la cittadinanza.

Nel secondo raggruppamento rientrano le istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali – in particolare le articolazioni che si occupano in modo specifico di infanzia, cultura e arte –, le organizzazioni no profit, i fornitori di beni e servizi, le università e gli enti di ricerca, il mondo della scuola, i donatori (ad esempio aziende), i mass media. Entrambe le categorie – in modo diverso – sono destinatarie delle azioni di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza, di valorizzazione e accesso al patrimonio culturale messe in atto dall'Istituto. In altre parole, gli stakeholder prendono parte, in qualità di fornitori, committenti o partner, alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'ente. I rapporti e le relazioni che l'Istituto degli Innocenti ha con i suoi numerosi stakeholder, spesso si traducono in atti formali che definiscono ruoli, responsabilità e attività da sviluppare.

Nel corso del 2014 l'Istituto degli Innocenti ha stipulato atti di accordo di natura e tipologia diversa: accordo di collaborazione, accordo quadro; agreement; atto di adesione; contratto di sponsorizzazione; convenzione; protocollo d'intesa. In totale sono stati stipulati 39 accordi con 31 soggetti diversi.

Accordi per tipologia 2014*Accordi per tipologia di controparte 2014*

La partecipazione a reti

L'Istituto fa parte di reti, coordinamenti e associazioni di secondo livello.

ARET

Associazione regionale toscana delle aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp) che operano nel territorio toscano. Rappresenta le aziende nelle relazioni istituzionali e ne promuove lo sviluppo e la crescita nella concertazione. Attualmente l'associazione raggruppa 34 Asp.

CNCM

Coordinamento nazionale comunità per minori

Nato nel 1990, è un luogo di ricerca e riflessione dove, prescindendo da appartenenze ideologiche, gli educatori si confrontano su temi importanti quali l'identità delle comunità, la formazione degli operatori, la progettazione educativa, l'organizzazione della vita quotidiana, la supervisione. Il Cncm svolge, inoltre, un ruolo di rappresentanza nei confronti delle istituzioni nazionali e locali e mantiene relazioni con organismi e associazioni internazionali appartenenti all'area dei servizi educativi. All'associazione aderiscono attualmente 187 comunità diffuse sul territorio nazionale. Per maggiori informazioni: www.cncm.it

COBIRE

Coordinamento biblioteche della Regione Toscana

È il coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana, delle agenzie e istituti collegati. Rappresenta il punto di arrivo di un processo di cooperazione interbibliotecaria tra alcune strutture documentarie della Regione Toscana, iniziato alla metà degli anni '80 e oggi arrivato ad avere una fisionomia articolata (15 strutture aderenti)

e ad attuare concreti servizi informativi per l'ente regione. Per maggiori informazioni: www.e.toscana.it/e-toscana/it/cobire.wp

CISPEL

È l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico che operano nel territorio toscano e che gestiscono servizi a rilevanza economica come il servizio idrico, quello di igiene ambientale, il gas, il trasporto pubblico su gomma e altri servizi come le farmacie comunali, l'edilizia pubblica, la cultura, gli istituti di assistenza alla persona, le aziende sanitarie e ospedaliere. Per maggiori informazioni: www.cispeltoscana.net

FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA

Nasce per volontà della Regione Toscana e del Monte dei Paschi di Siena, soci ognuno per il 50%, e acquista personalità giuridica nel 2004. Il primo scopo della Fondazione è quello di realizzare un sistema regionale multimediale a partire dal portale ufficiale della Toscana, www.intoscana.it, e di contribuire alla diffusione delle opportunità offerte dalla società della conoscenza, nonché di comunicare, tutelare e promuovere l'identità toscana e i suoi valori distintivi. Per maggiori informazioni: www.fondazionesistema.toscana.it

GRUPPO NAZIONALE NIDI INFANZIA

È un'associazione nata nel 1980 per offrire occasioni di incontro e discussione tra persone che operano nel settore dell'educazione della prima infanzia, in luoghi diversi e in diverse situazioni professionali, attorno ai temi della vita e della condizione sociale dei bambini piccoli, della cura ed educazione nella prima infanzia, della qualità e delle prospettive delle scuole e dei servizi per l'infanzia. Per maggiori informazioni: www.grupponidiinfanzia.it

OSSERVATORIO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Istituto, insieme alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, dalla legge 451/1997, l'Osservatorio è attualmente regolato dal DPR 103/2007 che ne affida la presidenza congiunta al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del consiglio dei ministri con delega per le politiche della famiglia. Coordina amministrazioni centrali, regioni, enti locali, associazioni, ordini professionali e organizzazioni non governative che si occupano di infanzia. I componenti sono rappresentanti di pubbliche amministrazioni nazionali e locali, enti e associazioni, organizzazioni del volontariato e del terzo settore, esperti in materia di infanzia e adolescenza. I lavori dell'Osservatorio si svolgono in sedute plenarie e in gruppi di lavoro tematici. Per maggiori informazioni: www.minori.it/?q=osservatorio

RTRT

Rete telematica della Regione Toscana

Nasce il 21 maggio 1997 con l'approvazione della delib. CR n. 172. Rappresenta un intervento organico per lo sviluppo della società dell'informazione e modello organizzativo di rapporti fra i diversi soggetti partecipanti fondato sul concetto della condivisione degli obiettivi, della cooperazione e della compartecipazione, capace di produrre e sostenere processi di innovazione. La Rtrt rappresenta un'opportunità unica di sviluppo: per l'instaurarsi di nuovi rapporti fra le pubbliche amministrazioni e fra queste e i cittadini, le imprese e la società più in generale; per l'innovazione tecnologica e organizzativa interna agli enti; per la promozione delle risorse della Toscana; per le piccole e medie imprese nel settore dell'innovazione tecnologica. Per maggiori informazioni: www.rtrt.it

*Ministero del lavoro
e delle politiche
sociali
Dipartimento per le
politiche della
famiglia*

Collaborazioni strategiche

L'Istituto degli Innocenti gestisce servizi per l'infanzia e l'accoglienza di madri e minori in difficoltà e realizza attività di ricerca, formazione, documentazione e iniziative editoriali promosse in collaborazione con enti, istituzioni e organizzazioni a livello locale, regionale, nazionale e internazionale negli ambiti delle politiche per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia. I principali rapporti di collaborazione in essere sono regolati da specifici accordi. In base alla legge 451/1997 – istitutiva della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Osservatorio nazionale dell'infanzia – e al DPR 103/2007 – regolamento di riordino dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e del Centro nazionale –, l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza si avvale di un Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza per lo svolgimento delle proprie funzioni sulla base di un programma di attività elaborato annualmente. In particolare, le attività del Centro si esplicano con: la raccolta e diffusione di normativa, dati statistici e pubblicazioni scientifiche; la mappatura aggiornata dei servizi e delle risorse destinate all'infanzia a livello nazionale, regionale e locale; l'analisi della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza e la valutazione dell'attuazione della legislazione; la predisposizione degli schemi di rapporti e relazioni istituzionali; la formulazione di proposte per l'elaborazione di progetti-pilota e di interventi; la promozione della conoscenza degli interventi delle amministrazioni pubbliche. Il Centro nazionale gestisce inoltre il portale www.minori.it. L'Istituto è stato il soggetto gestore, in modo stabile e continuativo, delle attività del Centro nazionale fin dalla sua attivazione. Alle funzionalità previste dalla legge istitutiva, che ne fanno uno strumento conoscitivo generale sulla condizione dell'infanzia in Italia, si sono aggiunte nel tempo le attività di:

- informazione, promozione e monitoraggio per l'attuazione della legge 285/1997 (a supporto delle competenze del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);
- ricerca e monitoraggio sull'attuazione della legge 149/2001 con riferimento al tema dei bambini “allontanati dalla famiglia” e di altre specifiche normative di settore, quali ad esempio la legge 269/1998 contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia e del turismo sessuale;
- monitoraggio del Piano nazionale di interventi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia;
- sistema e assistenza tecnica alle otto regioni del Mezzogiorno per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del Quadro strategico nazionale 2007 - 2013.

Le funzioni del Centro nazionale gestite dall'Istituto prevedono:

- attività di base, articolate nelle varie aree di intervento (informazione, documentazione, statistica, comunicazione);
- attività specifiche e innovative, di volta in volta concordate con i ministeri di riferimento e il Comitato tecnico scientifico del Centro.

*Dipartimento per le
pari opportunità
Presidenza del
Consiglio dei
Ministri*

A partire dal 2013, è stata avviata un'intensa e articolata attività di collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale collaborazione ha per oggetto il tema della violenza, dello sfruttamento e dell'abuso di minori e si inserisce nella prevista attività di monitoraggio sull'attuazione della Legge 269/1998 in capo alle articolazioni ministeriali competenti in materia. L'Istituto degli Innocenti si occupa in particolare di un insieme di attività di consulenza, assistenza tecnica, formazione, documentazione e ricerca inerenti la tematica in esame, anche in supporto dell'*Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile* è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con legge 6 febbraio 2006, n. 38.

In particolare l'Istituto svolge le seguenti attività:

- attività di raccolta della documentazione necessaria e redazione della Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'art. 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269;
- l'attività di raccolta della documentazione necessaria per la redazione della Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'art. 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269 ;
- supporto tecnico scientifico alla redazione delle Linee guida relative ai livelli essenziali di assistenza ai minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale;
- assistenza tecnica per attività di carattere internazionale che vede impegnato il Dipartimento per le Pari Opportunità e l'Osservatorio;
- attività di monitoraggio e analisi dei progetti finanziati attraverso l'Avviso pubblico;
- redazione sito web dell'Osservatorio;
- collaborazione alla gestione della banca dati su minori vittima di abuso e maltrattamento; stesura di memorie sui temi oggetto della convenzione.

Unicef

Nel 1988 l'Unicef ha creato nella sede dell'Istituto il Centro di ricerca Innocenti (Irc) in base all'accordo tra il Governo italiano e il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (legge 312/1988). Tale accordo-quadro individua nelle attività di ricerca, formazione e documentazione sull'infanzia la collaborazione tra Unicef e Istituto degli Innocenti. Uno degli obiettivi primari del Centro è quello di incoraggiare l'effettiva attuazione della Convenzione Onu sui diritti del fanciullo, sia nei Paesi in via di sviluppo sia in quelli industrializzati. Due sono le aree principali di ricerca: l'analisi delle politiche socioeconomiche e l'applicazione dei principali trattati internazionali sui diritti umani.

Il Centro diffonde i risultati delle proprie attività attraverso seminari, laboratori di formazione e pubblicazioni. Per strutturare meglio l'attività informativa è stata creata nel 1989 la Innocenti Publications che si occupa dell'edizione degli studi, delle ricerche e dei rapporti informativi annuali del Centro; realizza pubblicazioni a stampa e in formato elettronico direttamente scaricabili dal sito dell'Unicef (www.unicefirc.org/). La collaborazione tra il Centro di ricerca e l'Istituto degli Innocenti ha portato nel 2001 alla fondazione della Biblioteca Innocenti Library (www.biblioteca.istitutodegliinnocenti.it); per approfondimenti si veda il cap. 4).

Commissione per le adozioni internazionali

La Commissione per le adozioni internazionali garantisce che le adozioni di bambini stranieri avvengano nel rispetto dei principi stabiliti dalla Convenzione de L'Aja del 29 maggio 1993 sulla tutela dei minori di età e la cooperazione in materia di adozione internazionale. Si compone di rappresentanti della Presidenza del consiglio dei ministri, dei ministeri degli Affari esteri, della Pubblica istruzione, del Lavoro e delle politiche sociali, dell'Interno, della Giustizia, della Salute, dell'Economia e delle finanze, della Conferenza unificata Stato-Regioni, delle associazioni familiari e di tre esperti. Fin dalla sua costituzione (novembre 2000) la Commissione ha individuato nell'Istituto degli Innocenti, già gestore delle attività del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, il soggetto competente per fornire supporto tecnico-scientifico alla realizzazione delle azioni di analisi statistica, informazione e formazione che rientrano nel campo di attività della Commissione stessa. Le attività vengono realizzate nell'ambito di appositi programmi e piani a sviluppo annuale, compresi nella cornice di un apposito accordo quadro di collaborazione.

Il Ministero degli affari esteri si rivolge all'Istituto degli Innocenti per supporto tecnico-scientifico nell'attuare importanti progetti di cooperazione internazionale mirati al miglioramento delle condizioni dell'infanzia a livello globale. Le attività svolte nell'ambito di questa collaborazione comprendono l'assistenza tecnica finalizzata alla progettazione di strumenti di cooperazione capaci di incrementare la centralità delle tematiche minorili nei progetti di sviluppo.

L'Istituto degli Innocenti ha prodotto per il Ministero l'aggiornamento delle fonti normative su cui si basano le Linee guida della cooperazione italiana sulle tematiche minorili. Il Ministero degli affari esteri ha inoltre identificato nell'Istituto degli Innocenti un importante consulente capace di fornire ad altri Stati il supporto tecnico necessario per istituire strutture nazionali per il monitoraggio e la documentazione sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nel proprio Paese. In questo quadro di intervento, l'Istituto ha seguito due operazioni in Medio Oriente, in Libano e in Egitto, volte a supportare la creazione di centri di documentazione con l'obiettivo di promuovere la conoscenza sulla condizione dell'infanzia di modo da supportare politiche governative dei rispettivi governi.

ChildONEurope

ChildONEurope è una rete istituzionale che riunisce gli osservatori nazionali per l'infanzia o gli organismi nazionali che si occupano di questa materia designati dai ministeri che compongono L'Europe de l'enfance. La Rete europea ChildONEurope è stata costituita nel 2003 e si pone come obiettivi:

- lo scambio di conoscenze e informazioni sulle leggi, le politiche, i programmi, i dati statistici, gli studi, le ricerche e le buone pratiche riguardanti l'infanzia e l'adolescenza;
- la realizzazione di studi, ricerche, conferenze e seminari di approfondimento sull'infanzia e l'adolescenza basati su un approccio interdisciplinare e comparativo e sulla loro diffusione tra i membri del network e altre organizzazioni nazionali e internazionali;
- lo sviluppo e lo scambio di conoscenze su metodologia e indicatori al fine di ottenere dati e informazioni comparabili.

ChildONEurope è costituita da un'Assemblea e da un Segretariato. L'Assemblea rappresenta l'organo decisionale e si riunisce almeno due volte l'anno; è composta da otto membri (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Portogallo e Spagna) e 16 membri associati (Austria, Cipro, Estonia, Finlandia, Germania, Grecia, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Svezia e Ungheria).

Il Segretariato svolge funzioni propositive e di supporto tecnico-scientifico, logistico, documentario e di comunicazione fra i membri della rete. Le funzioni del Segretariato sono state assegnate al Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza e pertanto sono gestite dall'Istituto degli Innocenti nel quadro delle funzionalità del Centro; il finanziamento delle sue attività è assicurato, in primo luogo, dal Governo italiano (Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali) e, in secondo luogo, dai contributi volontari dei ministeri competenti degli Stati membri.

Regione Toscana

La Regione Toscana ha positivamente investito fin dai primi anni '90 sull'Istituto degli Innocenti per la realizzazione di percorsi di documentazione e approfondimento sulle politiche e gli interventi regionali rivolti all'infanzia e all'adolescenza.

Più recentemente, con la LR 31/2000, ha individuato l'Istituto come titolare:

- delle funzioni di Osservatorio per l'area minori (di cui alla legge 451/1997) nel quadro delle funzionalità complessive dell'Osservatorio sociale regionale;
- del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza.

Tali funzioni costituiscono lo strumento di supporto informativo e conoscitivo per la programmazione e il monitoraggio delle politiche regionali di intervento a favore di bambini, ragazzi e famiglie. Secondo il mandato della legge regionale, il Centro regionale ha sviluppato percorsi di aggiornamento professionale rivolti a operatori, tecnici e amministratori proposti come percorsi di formazione-azione, di accompagnamento allo sviluppo dei servizi, spesso a carattere innovativo e sperimentale.

Altre relazioni di collaborazione di livello regionale

L'Istituto degli Innocenti ha intessuto significativi rapporti di collaborazione con diverse regioni italiane. Nel periodo più recente si sono sviluppati e consolidati nuovi percorsi di consulenza e assistenza tecnica scientifica che si aggiungono a quanti sono stati forniti nel tempo, e in diversi ambiti delle politiche educative e sociali, a regioni quali la Puglia e il Friuli Venezia Giulia. Fra le relazioni di particolare rilievo attualmente in essere meritano di essere ricordati il partenariato con la Regione Molise, con la quale l'Istituto collabora ormai da diversi anni per la realizzazione di attività di studio, ricerca e formazione, in particolare con riferimento all'area dei servizi educativi per la prima infanzia; la collaborazione con la Regione Basilicata che contiene la consulenza per la definizione di linee guida per la prevenzione della violenza all'infanzia e il supporto alla raccolta e sistematizzazione dei dati sull'infanzia e l'adolescenza nella regione; con la Regione Liguria per azioni di consulenza alla definizione del nuovo sistema regionale di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia.

Comune di Firenze

L'Istituto degli Innocenti e il Comune di Firenze hanno firmato nel 1997 un protocollo d'intesa al fine di individuare programmi di reciproco interesse per realizzare interventi coordinati in materia socioeducativa e culturale, con particolare attenzione ad attività e servizi rivolti all'infanzia, alla preadolescenza e alle famiglie. Ciò ha portato il Comune e l'Istituto a stipulare opportune convenzioni sui temi dell'educazione, dell'accoglienza e dell'affido.

- Convenzione per la realizzazione delle attività relative al Centro affidi e, in particolare, per la promozione della cultura dell'accoglienza e il sostegno alle famiglie affidatarie, prima, durante e dopo l'affidamento familiare.
- Riserva esclusiva dei posti nei servizi educativi per la prima infanzia dell'Istituto degli Innocenti: nel 2000 il Comune di Firenze e l'Istituto degli Innocenti hanno stipulato una convenzione al fine di utilizzare in via esclusiva, mediante proprie graduatorie d'accesso, il potenziale di ricettività dei servizi educativi per la prima infanzia gestiti dall'Istituto.
- Attività di accoglienza residenziale per i bambini soli e/o con genitore in stato di rischio e/o disagio sociale nelle strutture afferenti all'Istituto degli Innocenti: nei servizi di accoglienza gestiti dall'Istituto degli Innocenti possono essere accolti bambini in età compresa tra 0 e 6 anni, temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, segnalati dal servizio sociale competente con riserva di tre posti a favore di utenti assistiti dal Comune di Firenze o provenienti da zone limitrofe e/o dal territorio regionale e statale (Casa bambini). In Casa madri e Casa rondini, servizi di accoglienza per gestanti e madri con figli, l'Istituto riserva quattro posti, per ciascuna struttura, a favore di utenti assistiti dal Comune di Firenze rimanendo la possibilità di accogliere madri con bambino e gestanti provenienti da zone limitrofe e/o dal territorio regionale e statale.

Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza

Nell'ambito del piano di attività in essere tra l'Ufficio del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti, nel corso dell'anno 2014 sono state realizzate un insieme di attività di consulenza e di ricerca aventi a oggetto in particolare le aree di competenza del Garante nonché di specifico oggetto di studio e analisi da parte dell'Istituto.

Innanzitutto, con riferimento alle **attività di ricerca e analisi**, è stata portata a completamento la ricerca relativa all'utilizzo dell'istituto dell'affidamento al servizio sociale nel contesto regionale toscano. I risultati dell'indagine sono stati presentati in occasione della giornata del 17 giugno 2014 dedicata a "Interventi sociali a sostegno di bambini e ragazzi in Toscana: incontro con i servizi del territorio per l'approfondimento dei dati sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza".

L'Istituto ha infine collaborato all'ideazione e successiva progettazione di un'indagine sul fenomeno dei minori in visita ai genitori in carcere sul territorio toscano la cui realizzazione è prevista per l'anno 2015.

Con riferimento alle attività di **promozione e informazione**, l'Istituto ha collaborato alla realizzazione della Giornata regionale sull'infanzia in sinergia con la Regione Toscana. L'evento è stato preceduto dalla realizzazione di incontri con i diversi stakeholders: operatori dei servizi sociali territoriali, referenti delle comunità di accoglienza per minori, operatori della giustizia (magistrati, avvocati, referenti degli istituti penitenziari). Tali incontri si sono rivelati di grande utilità poiché hanno consentito di mettere in evidenza le criticità presenti nel lavoro quotidiano così come le risorse disponibili, fornendo materiale per la riflessione e il dibattito in chiave migliorativa all'interno della conferenza stessa.

Inoltre, sempre con riferimento alle attività di promozione e informazione, l'Istituto è intervenuto al convegno dedicato alle attività di mediazione familiare con un intervento incentrato sul ruolo del minore nell'ambito dello strumento della mediazione che ha avuto luogo presso il Consiglio regionale il 29 settembre 2014.

L'attività di collaborazione si realizza in modo continuativo in particolare attraverso la presenza settimanale presso gli uffici della Garante di un esperto sulle politiche sociali nazionali e europee su infanzia e adolescenza con specifica formazione in ambito giuridico, che assicura altresì il raccordo interno sui contenuti del Piano, coadiuvato da un'equipe multidisciplinare dell'Istituto degli Innocenti.

3. EDUCAZIONE E ACCOGLIENZA

Servizi di accoglienza

Il Servizio accoglienza fa parte della direzione generale e è formato principalmente dalle comunità di accoglienza all'interno dell'Istituto degli Innocenti – Casa bambini, Casa madri e Casa rondini - grazie alle quali fornisce risposte mirate a situazioni di disagio, in stretto raccordo con i servizi sociali, la magistratura ordinaria e minorile, gli organi di polizia giudiziaria, le Aziende Sanitarie del territorio.

Le comunità offrono nuove opportunità di crescita per i bambini temporaneamente allontanati dal proprio ambiente familiare, in un ambiente relazionalmente ed emotivamente stabile che facilita la costruzione di legami significativi alternativi alla famiglia e supporti interventi personalizzati per rispondere a specifiche esigenze.

Il Servizio fornisce inoltre aiuto a sostegno alle gestanti e alle mamme in difficoltà, anche a tutela del parto in anonimato nell'ambito del progetto regionale “Mamma Segreta” al quale l'Istituto degli Innocenti partecipa. Obiettivo primario è promuovere una nuova cultura per l'accoglienza, con al centro l'attenzione concreta e il contatto diretto con la realtà di vita dei bambini, che ancora oggi rappresenta per l'Istituto un orientamento per la propria azione.

Progetto rondini

Il Progetto rondini ha come punto di riferimento il progetto di autonomia pensato per le madri inserite in Casa rondini, caratterizzata come “accoglienza di madri sufficientemente adeguate”, capaci di partecipare in modo autonomo alla definizione del progetto educativo che le riguarda. L'ipotesi da cui muove è quella di considerare prioritaria l'integrazione degli interventi svolti all'interno delle strutture residenziali dell'Istituto per strutturare percorsi sinergici con il territorio necessari per stimolare all'autonomia dei nuclei familiari in difficoltà. Questo significa individuare e utilizzare, integrandole, risorse pubbliche e private disponibili sul territorio e finalizzarle alla sperimentazione di forme nuove e flessibili di risposta ai problemi di carattere assistenziale. Obiettivo primario di questo progetto è la messa in rete degli interventi di sostegno alla genitorialità e la promozione di una nuova cultura per l'accoglienza nella nostra città mettendo al centro l'attenzione concreta e il contatto diretto con la realtà di vita dei bambini, che ancora oggi rappresenta per l'Istituto un orientamento per la propria azione. Si rivolge alle madri ospitate nelle strutture residenziali dell'Istituto, ma si apre anche alle donne seguite dai servizi sociali del territorio fiorentino e a tutta la cittadinanza, attraverso iniziative di aggregazione e di incontro per le famiglie e a sostegno della genitorialità biologica, affidataria e adottiva.

Il Progetto rondini promuove alcuni servizi dedicati al rafforzamento dei legami familiari e a supporto dell'integrazione delle donne tra i quali il Laboratorio di autonomia “Pro-fili” e il Servizio “Spazio neutro” per la gestione gli incontri protetti e/o osservati oltre a promuovere iniziative in ambito socio-educativo e culturale dedicate alle famiglie:

- percorsi di orientamento per la ricerca del lavoro;
- corsi di prima alfabetizzazione alla lingua italiana;
- corsi per acquisire la patente di guida;
- percorsi di consulenza legale;
- spettacoli e laboratori musicali, per favorire la socializzazione attraverso un “linguaggio comune”, senza limiti e/o confini;
- incontri e seminari aperti alla cittadinanza per sostenere e favorire la partecipazione delle famiglie (biologiche, affidatarie e adottive).

Laboratorio di autonomia “Pro-fili”

Il laboratorio “Pro-fili” coinvolge le madri ospiti del servizio accoglienza dell'Istituto degli Innocenti ed è realizzato dalle donne per le donne, con il supporto delle Associazioni di volontariato “Coordinamento Auser Quartiere 1, “Spedale degli Innocenti”. Il laboratorio vuole gettare le fondamenta per creare occupazione sostenibile, favorire l'accesso delle donne al mondo del lavoro e migliorarne quindi le condizioni di vita. È anche un'occasione per stare insieme, imparare, raccontarsi e divertirsi, liberare la creatività. Tutte le creazioni nascono nel rispetto dei diritti della dignità di vita di chi le realizza. Il laboratorio offre:

- uno spazio dedicato a piccole “riparazioni lampo”;
- corsi di cucito per principianti, per dare alle donne gli strumenti base per eseguire piccole riparazioni;
- specifici approfondimenti sull'utilizzo della macchina da cucire, e su varie tecniche;
- seminari e workshop dedicati al cucito creativo, alle lavorazioni al telaio.

Negli spazi è presente uno “showroom” dedicato ai prodotti dell' Antica officina del farmacista del Dr. Vranjes, e verrà prodotta artigianalmente una particolare linea di fragranze per la biancheria a marchio “Istituto degli Innocenti - Dr. Vranjes”. Questo prodotto esclusivo oltre a essere realizzato sarà confezionato per occasioni speciali. L'intero ricavato sarà destinato a sostenere il progetto Rondini e le strutture di accoglienza dell'Istituto degli Innocenti.

Lo “Spazio neutro”

Il Servizio “Spazio neutro” è stato inaugurato a giugno 2014 grazie ad associazioni ed enti del privato sociale che hanno permesso il restauro di alcuni spazi sotto utilizzati nel complesso dell'Istituto. È uno spazio accogliente che permette la facilitazione e l'osservazione delle relazioni tra genitori e figli interrotte o compromesse da eventi traumatici, salvaguardando gli incontri dal rischio di contatti non previsti, se non addirittura vietati dall'autorità giudiziaria. Lo Spazio è dotato di uno specchio unidirezionale che mette in comunicazione due stanze sufficientemente ampie, di un impianto di audio e video registrazione e di un impianto di interfono fra i due ambienti. Il tutto rispetta quanto richiesto dall'autorità giudiziaria e assolve a molteplici funzioni:

- la semplice disponibilità di un luogo di incontro;
- la facilitazione di relazioni tra genitori e figli interrotte o compromesse;
- l'osservazione delle relazioni genitori-figli, per valutare le competenze genitoriali;
- la protezione di bambini esposti alla fatica di sostenere un incontro con un genitore del quale ricordano comportamenti violenti;
- la gestione di situazioni relazionali complesse stabilita con decreto dagli organi giudiziari (tribunale per i minorenni e/o tribunale ordinario);
- la garanzia di uno spazio protetto e attrezzato per la realizzazione di incontri probatori, oltre che per l'assistenza al bambino, per la raccolta delle prime informazioni fornite da un cittadino minorenne che denunci di aver subito atti o di aver assistito a fatti che possano configurarsi come reato o che l'abbiano comunque traumatizzato su richiesta dell'autorità giudiziaria e/o dalle forze dell'ordine.

Il “retrospettivo” offre un importante punto di osservazione per l'operatore che può valutare in modo ancora più puntuale gli intrecci, spesso molto sottili, delle relazioni e dei giochi emotivi sottesi ad alcuni comportamenti. La “videoregistrazione” offre inoltre l'opportunità agli operatori di essere ancora più puntuali e precisi nelle loro valutazioni.

Il volontariato

All'interno dell'Istituto degli Innocenti è forte la presenza del volontariato. L'associazione "Volontari Spedale degli Innocenti" e l'Associazione Auser del Quartiere 1 svolgono la propria attività a supporto delle tre strutture residenziali oltre a fornire una serie di sollecitazioni per la realizzazione di progetti e possibilità concrete di aiuto a supporto dei bambini e delle famiglie in difficoltà. I volontari ricevono una specifica formazione sulla normativa in materia di infanzia e famiglia e vengono continuamente supportati. Il volontario è tenuto al rispetto delle norme in materia di tutela della privacy e al segreto sulle informazioni che viene a conoscere anche casualmente riguardo alla situazione individuale e familiare degli ospiti della struttura. Il volontario può:

- offrire ai bambini ospiti l'opportunità di effettuare esperienze e attività diverse da quelle sperimentate in struttura, anche attraverso uscite all'esterno concordate con l'educatore e specificamente inserite nel progetto educativo;
- offrire alle mamme e/o al nucleo familiare attività di sostegno in specifici momenti della giornata e di accompagnamento ai servizi sul territorio;
- collaborare con il personale educativo per la realizzazione di specifiche attività come l'accompagnamento dei bambini agli incontri protetti con il genitore, il sostegno ai bambini e/o alle madri per visite sanitarie, oppure nei momenti di ricovero ospedaliero;
- sostenere le madri nei percorsi di orientamento e nella ricerca del lavoro;
- realizzare insieme alle madri ospiti oggetti da utilizzare come gadget, bomboniere e idee regalo per occasioni speciali;
- organizzare mercati, mostre, spettacoli di beneficenza, seminari su tematiche di interesse rilevante per le famiglie aperte a tutta la cittadinanza.

Casa bambini

Casa bambini è un servizio socio-educativo residenziale rivolto ai bambini da 0 a 6 anni con situazioni familiari tali da mettere a rischio la loro crescita, intesa come benessere fisico e psicologico, per i quali servono soluzioni sostitutive o integrative alla famiglia d'origine. La Casa bambini è aperta 365 giorni 24 ore al giorno e può ospitare fino a 7 bambini.

Non sono previsti posti per l'accoglienza d'urgenza. Tuttavia, su intervento delle forze dell'ordine con provvedimento dell'autorità giudiziaria minorile (ex art. 403 codice civile), vengono accolti bambini ai quali deve essere garantita, in presenza di una situazione a rischio, una immediata sistemazione protetta.

Il personale stabile della Casa è composto da: educatori che hanno il compito preminente dell'accudimento, cura e sostegno all'educazione dei bambini; operatori qualificati che assolvono i compiti di cucina, lavanderia, stireria, pulizia e assistenza al personale educativo.

Primo obiettivo nella progettazione educativa della struttura è il contenimento del periodo di permanenza dei piccoli nella Casa che orienta il lavoro di accoglienza alla ricerca di soluzioni, di scambi sistematici e al perfezionamento di procedure di interazione tra Istituto, servizi del territorio coinvolti sui singoli casi, le forze dell'ordine e la magistratura ordinaria e minorile.

CASA BAMBINI

INDICATORI	2013	2014
n. totale bambini ospitati nell'anno	14	13
rapporto tra domande presentate e accolte	19:6	7:2
n. nuovi ingressi	10	6
permanenza media ospiti (gg)	182	182
n. rientri nel nucleo familiare	1	1
n. bambini inseriti in famiglie affidatarie/adottive	2	4
n. bambini inseriti con le mamme in altre strutture	1	4

Casa madri

È un servizio socioeducativo residenziale che può ospitare fino a 7 nuclei di madri con figli o gestanti in qualunque momento della gravidanza, che si trovano prive di sostegno familiare o relazionale oppure devono essere tutelate con un allontanamento dal nucleo familiare di appartenenza.

Casa madri è aperta tutto l'anno, 24 ore al giorno, in accordo con i parametri di riferimento. Il primo obiettivo è assicurare la tutela dei bambini che stanno per nascere e dei minori presenti con le proprie madri, investendo soprattutto sul sostegno delle competenze genitoriali, sulla

facilitazione ad acquisire capacità di proiettarsi nella realtà sociale, utili anche per la ricerca dell'autonomia lavorativa.

Il progetto educativo e il tempo di permanenza nella struttura viene costruito congiuntamente con l'équipe della casa e verificato e ridefinito negli incontri mensili con il servizio sociale. Il personale stabile della Casa è composto da educatori che hanno il compito di sostenere le madri nella lettura della propria situazione familiare e nell'elaborazione del proprio progetto di vita individuale, aiutandole in sinergia con il servizio sociale nella ricerca del lavoro e di una situazione abitativa autonoma.

All'interno della casa ogni mamma è stimolata a considerare come prioritarie la cura di sé, la sua autonomia e il benessere dei propri figli. Si seguono routine e regole di vita in gruppo (tenendo conto delle varie diversità culturali) nel rispetto prima di tutto delle esigenze dei bambini.

CASA MADRI		
INDICATORI	2013	2014
n. ospiti (madri con gestanti, figli, bambini)	21	17
rapporto tra domande presentate e accolte	19:6	17:2
n. nuovi ingressi	14	9
permanenza media ospiti (gg)	182	182
n. rientri del nucleo familiare	6	1

Casa rondini

Si tratta di un servizio socio-educativo residenziale che accoglie sia madri che hanno già fruito di interventi di sostegno nella Casa madri, sia madri che provengono direttamente dall'esterno su segnalazione dei servizi sociali. Si tratta comunque di donne che hanno raggiunto una stabilità psicologica e un adeguato equilibrio affettivo con il figlio, spesso hanno già attiva una rete relazionale di riferimento e un'attività lavorativa remunerata. La Casa è aperta 365 giorni, 24 ore al giorno. Può ospitare fino a 4 madri con figli. Il personale è presente in misura più limitata, dato il progetto di "autonomia assistita" della struttura, sempre in accordo con i parametri di riferimento.

CASA RONDINI		
INDICATORI	2013	2014
n. nuclei ospitati nell'anno	13	9
rapporto tra domande presentate e accolte	5:1	8:2
n. nuovi ingressi	13	7
permanenza media ospiti (gg)	90	90
n. rientri nel nucleo familiare	0	0

Formazione del personale e dei volontari

Per gli educatori sono previsti due percorsi formativi specifici per affinare le tecniche l'inserimento e le dimissioni dalle strutture residenziali e per migliorare le competenze sulla gestione delle informazioni. Si prevede inoltre la possibilità di effettuare una specifica preparazione per gestire gli spazi neutri e per gli incontri protetti. Per educatori e volontari (momenti comuni e diversificati) si prevede una specifica formazione sulle modalità di osservazione e ascolto nei contesti di comunità.

Servizi educativi

I nidi dell'Istituto degli Innocenti portano avanti un'idea di servizio e più in generale una cultura dell'infanzia che mette al centro il benessere e la crescita del bambino.

L'idea che il bambino sia attore del suo sviluppo e del suo apprendimento impegna l'Istituto in un percorso progettuale che tiene conto del punto di vista del bambino. Il nido vuole promuovere e sollecitare benessere e sviluppo di identità, autonomia e competenze del bambino in un contesto di apprendimento cognitivo, affettivo e ludico. Un contesto che offre opportunità organizzate e strutturate con particolare attenzione alla qualità delle relazioni.

L'Istituto con i suoi tre nidi, autorizzati e accreditati, partecipa al sistema dei servizi educativi del Comune di Firenze con 129 posti bambino. L'attività dei nidi si basa su una specifica convenzione con il Comune di Firenze.

La conduzione dei nidi è a gestione integrata, intervenendo nel servizio anche il personale della cooperativa sociale Arca. Il progetto educativo, la relazione con i genitori, la cura degli ambienti e le fasi del processo educativo (ambientamento, osservazione e documentazione, gioco) sono gli aspetti che più caratterizzano la gestione dei nidi.

Tra il 2013 e il 2014 i servizi educativi dell'Istituto sono stati oggetto di visita e studio da parte di delegazioni internazionali. Nello stesso periodo è proseguita la collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze – Facoltà di Scienze della Formazione, che si è concretizzata attraverso la realizzazione di 7 percorsi di tirocinio presso i servizi educativi.

Nuovo servizio educativo per l'infanzia

In un quadro che tiene conto sia della politica di diffusione e incremento dei servizi educativi per l'infanzia, sia del fatto che la rete dei servizi educativi del centro storico è stata da sempre molto richiesta dalle famiglie residenti in questa parte della città si inserisce la scelta dell'Istituto degli Innocenti di realizzare un importante investimento teso a rendere disponibile un nuovo servizio educativo per l'infanzia come "Centro educativo integrato 0-6".

Questa scelta vuole contribuire allo sviluppo e alla qualificazione della rete cittadina di servizi educativi sia incrementando quantitativamente l'offerta nel centro storico, sia cercando di costituire un contesto di sperimentazione di una continuità educativa da 0 a 6 anni, sia infine potendo rappresentare un'esperienza pilota per il contesto regionale, anche in situazioni in cui la continuità educativa 0-6 si realizza nella relazione fra nidi e scuole dell'infanzia non aventi una radice strutturale e progettuale integrata.

Progetto europeo MCD (Meeting the challenges of diversity)

Nel corso del 2014 i servizi per l'infanzia dell'Ente hanno partecipato al progetto europeo Grundtvig "Affrontare la sfida della diversità: la partecipazione di genitori come questione chiave per i servizi educativi per la prima infanzia".

Il progetto è finalizzato allo scambio di esperienze di educatori e genitori dei bambini frequentanti i servizi educativi per l'infanzia, a partire dal tema dei bisogni specifici delle famiglie di origine migrante, per riflettere sul ruolo dei servizi e sulle possibili azioni per favorirne l'inclusione sociale.

Fondamentale per il progetto è la partecipazione attiva dei genitori, sia di origine migrante che non, nei diversi momenti di preparazione, svolgimento, documentazione e disseminazione delle esperienze di scambio, con il supporto metodologico degli staff pedagogici.

Educatori e staff dell'Istituto, insieme ai genitori dei bambini dei nidi, hanno preso parte a viaggi di studio visitando servizi educativi nei Paesi Bassi (Utrecht), in Germania (Berlino) e nel Regno Unito (Londra). Nel corso del 2015 è prevista la presentazione dei risultati.

Nido Biglia

Il nido Biglia accoglie bambini da 3 mesi a 3 anni. È aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 18,00. Si può fare orario parziale con uscita dalle 13,30 in poi.

È articolato in tre gruppi-sezione: una sezione per i "piccoli" (da 3 a 12 mesi) e due gruppi di bambini "medi" e "grandi" (da 12 mesi a 3 anni).

Nido Biglia

INDICATORI	2012	2013	2014
------------	------	------	------

Presenza media bambini per giorno apertura:

sezione piccoli	10	9	9
sezione medi-grandi	15	13	13
sezione grandi	16	15	17
totale	41	37	39

	2012	2013	2014
n. riunioni non di routine	4	5	4
n. riunioni di coordinamento	22	22	22
n. riunioni consiglio dei genitori	8	8	8
n. colloqui individuali complessivi	94	91	93
n. colloqui individuali per nuovi inserimenti	24	25	24

Nido Trottola

Il nido Trottola accoglie i bambini da 3 mesi a 3 anni, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 16,30. Si può fare orario parziale, con uscita dopo pranzo. Come il nido Biglia, è articolato in tre gruppi-sezione.

Nido Trottola			
INDICATORI	2012	2013	2014

Presenza media bambini per giorno apertura:

sezione piccoli	10	9	7
sezione medi	16	15	15
sezione grandi	15	15	14
totale	42	39	36

n. riunioni non di routine	4	5	4
n. riunioni di coordinamento	22	22	22
n. riunioni consiglio dei genitori	8	8	8
n. colloqui individuali complessivi	95	94	90
n. colloqui individuali per nuovi inserimenti	37	34	29

Nido Birillo

Il Nido Birillo è un nido a tempo corto, aperto dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 14,30. Accoglie i bambini dai 18 ai 36 mesi.

Nido Birillo			
INDICATORI	2012	2013	2014
Presenza media bambini per giorno apertura:			
sezione medi-grandi	11	12	13
n. riunioni non di routine	4	3	4
n. riunioni di coordinamento	22	22	22
n. riunioni consiglio dei genitori	8	8	8
n. colloqui individuali complessivi	38	37	37
n. colloqui individuali per nuovi inserimenti	12	15	12

Media education

I mezzi di comunicazione occupano un ruolo centrale nella società contemporanea e l'Istituto degli Innocenti, in collaborazione con alcune realtà del territorio toscano, realizza attività di educazione ai media per bambini e ragazzi.

L'obiettivo è duplice: proporre una riflessione sulla responsabilità dell'informazione e della comunicazione nei confronti dei minorenni e, allo stesso tempo, educare i giovani a un uso positivo e ragionato dei nuovi mezzi di comunicazione, strumenti importanti per amplificare la propria voce come cittadini attivi.

www.trool.it - tutti i ragazzi ora on line

Il progetto Trool accompagna i bambini delle scuole primarie e i ragazzi delle scuole secondarie di I grado in un percorso di utilizzo del web consapevole, sicuro e creativo, attraverso un social network protetto, laboratori didattici e interventi formativi. Tra gli obiettivi del progetto: ridurre le disuguaglianze digitali tra chi sa utilizzare la rete e chi non vi ha neppure accesso, garantire la sicurezza online dei più piccoli e coinvolgere nel percorso di crescita digitale anche le scuole e le famiglie.

Trool nasce nel 2006 per iniziativa della Regione Toscana ed è gestito dall'ufficio comunicazione e web dell'Istituto degli Innocenti che ne cura la redazione, la moderazione e la valorizzazione dei contenuti prodotti dagli utenti. Una convenzione con la Polizia postale garantisce la sicurezza degli utenti grazie alla definizione di procedure di sicurezza e di intervento in caso di attacchi informatici.

Nel corso del 2014 sono stati realizzati numerosi laboratori di media education nelle scuole primarie e secondarie di primo grado della Toscana e non solo, parte di questi laboratori sono stati realizzati grazie a sponsor privati, bandi di enti privati e pubblici e convenzioni con enti locali.

Grazie a convenzioni stipulate con i comuni di Bagno a Ripoli, Massa e Livorno sono stati realizzati 12 laboratori a Massa, mentre Livorno sono stati realizzati 2 laboratori e 10 incontri con classi di scuola di primo grado in collaborazione con la Polizia Postale. A Bagno a Ripoli sono stati coinvolti i genitori in incontri serali sulle tematiche del ruolo educativo nell'era dei social network, mentre 4 classi hanno svolto laboratori Trool. Attività di laboratorio con le classi si sono svolte anche su scuole primarie di Grosseto e di Prato.

Nel corso del 2014 si è portata avanti, grazie a una convenzione con il Corecom della Toscana, la ricerca triennale Famiglie nell'era digitale che indaga l'impatto su bambini, famiglie e insegnanti della diffusione delle nuove tecnologie e dell'introduzione della media education nella scuola primaria.

Grazie a un protocollo a tre, insieme a Corecom Toscana e Coordinamento dei Corecom nazionali, firmato nel settembre 2014, è nato l'Osservatorio nazionale "Internet @minori" che mira a diventare punto di riferimento nazionale sul tema del rapporto tra bambini, adolescenti e nuovi media e che promuoverà campagne di sensibilizzazione e di ricerca, di informazione e formazione per insegnanti ed educatori.

Nel dicembre del 2014 è stato messo in linea il nuovo sito web Trool che è stato realizzato con il CMS drupal in collaborazione con l'azienda BBS Italia di Paderno Franciacorta (BS). La riprogettazione e la conseguente realizzazione del sito sono state realizzate tenendo conto degli standard di sicurezza concordati con la Polizia Postale.

Il portale Trool è online dall'ottobre del 2008 e ha contato fino al dicembre 2013 oltre 5.000.000 visitatori, 10.000 utenti abilitati tra i quali 7.000 blogger attivi che producono contenuti originali.

4. MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DELL'INFANZIA, RICERCA E FORMAZIONE

Documentazione

L'Istituto degli Innocenti gestisce la realizzazione di attività di documentazione in collaborazione con enti, istituzioni e organizzazioni a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, negli ambiti delle politiche per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia. Attraverso l'attività di documentazione, l'Istituto si occupa della raccolta, catalogazione e diffusione di materiali documentari di varia natura sull'infanzia e l'adolescenza, quali:

- normativa internazionale, europea, nazionale e regionale;
- documenti bibliografici quali monografie, letteratura grigia, periodici e articoli (in formato cartaceo ed elettronico);
- film e documentari;
- progetti realizzati in base alla legge 285/1997;
- dati dei centri e dei servizi per l'affido e delle buone pratiche realizzate in questo ambito.

Il servizio documentazione gestisce le seguenti attività:

- **Gestione e catalogazione** del materiale documentario raccolto attraverso le seguenti banche dati:
 - il **Catalogo unico**, che raccoglie il patrimonio documentario dei cataloghi bibliografico, filmografico, normativo e statistico (fino al 2010) del Centro nazionale. Allo sviluppo del catalogo bibliografico ha contribuito anche il Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Toscana;
 - le **Banche dati legge 285/1997**, comprendenti due banche dati relative ai progetti realizzati con i finanziamenti delle prime due triennalità della legge;
 - la **Banca dati progetti 285 per l'infanzia e l'adolescenza**, relativa ai progetti realizzati dal 2008 in poi dalle Città riservatarie individuate come tali dalla legge stessa;
 - la **Banca dati nazionale dei centri ed esperienze sull'affido**, che raccoglie le informazioni relative ai centri e i servizi pubblici e privati che in Italia si occupano di affido e le informazioni sulle esperienze di buone pratiche realizzate;

- la **Banca dati progetti infanzia e adolescenza della Regione Toscana**: è stata progettata e realizzata una nuova banca dati contenente i progetti rivolti a bambini, ragazzi e alle famiglie attuati con il contributo della Regione Toscana.
- **Attività di studio e analisi di norme** nazionali e internazionali sulla condizione dell'infanzia, con produzione di rassegne normative e stesura di commenti.
- **Attività di supporto informativo** per:
 - *Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza*: supporto tecnico scientifico con predisposizione di bibliografie, raccolte normative e documenti di lavoro.
 - *Cabina di regia del progetto “Un percorso nell'affido”*: sono stati seguiti i lavori della Cabina di regia e si è collaborato alla realizzazione e alla pubblicazione del *Sussidiario* per operatori e famiglie per l'applicazione delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare.
 - *Progetto RSC* (rom sinti caminanti): sono stati seguiti i lavori del Comitato scientifico e sono stati prodotti materiali di aggiornamento.
 - *Relazione sullo stato di attuazione della Legge 285/97, anno 2013*: per la realizzazione della Relazione si è collaborato a una ricerca sui servizi educativi e sociali inglesi, con il reperimento e l'analisi di documentazione inglese, ai fini di un confronto fra il sistema dei servizi per minori delle città riservatarie L. 285 e il sistema municipale inglese di servizi per minori. Inoltre è proseguita la sperimentazione sull'applicazione del *Nomenclatore 285* alla classificazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali e sociosanitari per i bambini e gli adolescenti finanziati con i fondi L.285 ed è stata estesa alla mappatura dei servizi e interventi presenti nelle città riservatarie. Infine, si è conclusa l'attività di monitoraggio, reperimento e acquisizione dei piani di zona emanati nelle città riservatarie e degli atti di programmazione regionale di tipo socio-sanitario del 2013.
- **Attività di diffusione e pubblicazione**

È stata realizzata la mostra virtuale *Senza madri, ma con una grande madre patria: l'Ospedale degli Innocenti ricorda i suoi figli caduti nella Grande Guerra*, da inaugurare nel 2015 in occasione del centenario della Prima guerra mondiale. Partendo dalle attività di ricerca svolte dall'Archivio storico, a seguito del restauro della lapide commemorativa dei soldati ex *nocentini* caduti, sono stati digitalizzati diversi materiali documentali (fotografie, video, lettere ecc.) e organizzati in percorsi tematici tra loro collegati, grazie all'utilizzo del software MOVIO del Ministero per i beni culturali. La documentazione collabora anche alla realizzazione di riviste specializzate quali *Rassegna bibliografica* e *Cittadini in crescita*. In maniera continuativa vengono implementati e aggiornati gli strumenti catalografici prodotti in Istituto: il *Thesaurus italiano infanzia e adolescenza*, lo *Schema di classificazione infanzia e adolescenza* e il *Soggettario legge 285*.

- **Attività di consulenza e formazione**

Sono stati realizzati interventi formativi rivolti a operatori e studenti italiani e stranieri sulle attività di documentazione e sui servizi offerti dalla Biblioteca in occasione della formazione CAI- Commissione per le adozioni internazionali, per il Master per la cura e la tutela del minore di Milano “Promuovere la cultura dell’infanzia e della adolescenza: risorse e strumenti per la conoscenza”, per il “Master per coordinatore pedagogico” dell’Università di Firenze, ecc.

ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE SUDDIVISA PER AMBITI

Ambito bibliografico

- Reperimento e catalogazione di documenti bibliografici (monografie, letteratura grigia)
- Spoglio di riviste specializzate e catalogazione degli articoli
- Realizzazione di ricerche bibliografiche in occasione di convegni e attività di formazione
- Realizzazione di ricerche tematiche sempre aggiornate e consultabili via web
- Realizzazione di virtual reference desk (VRD) tematici
- Catalogazione di fondi speciali
- Indicizzazione dei contenuti del portale Infanzia e adolescenza e creazione di apparati documentari

Indicatori	2014
Documenti bibliografici reperiti e catalogati	701
Ricerche bibliografiche	100

Ambito normativo

- Reperimento di materiali normativi
- Elaborazione di rassegne normative e commenti
- Catalogazione di documenti normativi

Indicatori	2014
Documenti normativi catalogati	619
Rassegne normative e commenti a leggi realizzati	58

Ambito progetti

- Raccolta, validazione e pubblicazione dei progetti L. 285 Città riservatarie
- Assistenza tecnica alle Città riservatarie
- Partecipazione e supporto agli incontri dei Tavoli tecnici L. 285
- Raccolta dei dati inerenti la mappatura dei servizi e interventi delle Città riservatarie
- Stesura contributi per la relazione L. 285 inerenti la progettazione nelle città

Indicatori	2014
N. progetti catalogati	413
Incontri tavoli tecnici	4

Biblioteca

La Innocenti Library Alfredo Carlo Moro è una biblioteca internazionale specializzata sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, costituita nel 2001 come progetto di cooperazione fra l'Istituto degli Innocenti e l'Innocenti Research Centre dell'Unicef, oggi Office of Research, in accordo con il Governo italiano. La biblioteca svolge servizio di reference del Centro nazionale e del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza. Accoglie un patrimonio di circa 30.000 documenti in varie lingue e tipologie (monografie, letteratura grigia, materiale multimediale) e di circa 200 periodici cartacei e on line, nazionali e internazionali. La raccolta documentaria dell'Istituto degli Innocenti è specializzata su temi psicologici, pedagogici, sociali, giuridici e statistici che riguardano l'infanzia e l'adolescenza, in modo particolare in Italia. La documentazione è consultabile attraverso il Catalogo unico che oggi comprende anche i fondi librari appartenuti ad Alfredo Carlo Moro, ad Angelo Saporiti e a Valerio Ducci.

La raccolta afferente all'Innocenti Research Centre è specializzata sul tema dei diritti dei bambini; particolarmente sviluppate sono le sezioni giuridica ed economica e ampiamente documentati sono i temi dei bambini nei conflitti armati, lo sfruttamento di bambini e adolescenti e le donne. I servizi offerti dalla biblioteca in sede sono la consultazione del patrimonio documentario, delle banche dati e dei periodici elettronici posseduti, la visione di film, la navigazione in Internet, la fotocopiatrice, il deposito di documenti e il prestito personale e interbibliotecario di libri e film. A distanza si possono richiedere ricerche bibliografiche, fotocopie di documenti e si può accedere ai periodici elettronici, previa richiesta di password. In questi ultimi anni è stata particolarmente sviluppata la Collezione dei documenti digitali, consultabile dal sito della biblioteca, che raccoglie i documenti elettronici presenti nel Catalogo unico e nel Catalogo UNICEF, organizzata per raggruppamenti tematici in italiano e inglese.

La biblioteca inoltre svolge **attività di diffusione e promozione** mediante:

- implementazione del proprio sito www.biblioteca.istitutodeglinnocenti.it;
- produzione del Bollettino nuove accessioni;
- tocs alerting (invio agli utenti degli indici delle riviste online in abbonamento);
- presentazione di libri;
- organizzazione di eventi sul tema dei diritti dei bambini e della documentazione.

La biblioteca aderisce alla rete Cobire (Coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana). Obiettivo della rete è quello di razionalizzare le risorse investite dalle biblioteche regionali, per mettere a disposizione degli utenti un numero sempre maggiore di risorse documentarie cartacee ed elettroniche e di favorire il prestito tra biblioteche.

Inoltre, la biblioteca aderisce anche ad ACNP – Catalogo italiano dei periodici, grazie al quale gli utenti possono usufruire del servizio di scambio di articoli fra le strutture aderenti al Catalogo.

Il 2014 è stato caratterizzato dal rilancio di **attività di ricerca congiunta fra IDI e Office of Research di Unicef e dal supporto documentale** della Biblioteca a tali attività. In particolare, sul tema della violenza sui minori, la Biblioteca ha collaborato alla ricerca ***The multi country study on drivers of violence affecting children*** (che riguarda Perù, Zimbabwe, Vietnam, Italia) attraverso un'analisi sistematica della documentazione italiana disponibile sull'argomento, degli interventi e dei dati sulla violenza contro i bambini in Italia.

Alcune iniziative della Biblioteca:

- attività specifica sul “diritto al nome” per alunni della scuola elementare che, partendo dalla storia dell'Istituto, ha permesso di far conoscere la Biblioteca, l'Archivio storico e i diritti dei bambini, attraverso una lettura animata dei registri d'archivio della serie “Balie e bambini”;
- attività con i ragazzi sul tema “I diritti dei bambini di ieri e di oggi”, partendo dalla storia dell'Istituto per arrivare al presente, in occasione del Forum locale Provincia di Firenze dei Consigli comunali dei ragazzi (Progetto “Verso una cittadinanza europea”);
- visite guidate per studenti italiani e stranieri (ad es: Pennsylvania State University; Progetto Leonardo: studenti delle scuole MFR-Maison Familiare et Rurale nell'ambito di un tirocinio con alternanza di scuola-lavoro);
- visite guidate per delegazioni di vari paesi (per paesi europei nell'ambito del Progetto Leonardo, in occasione del modulo formativo TALE – Tuscan approach learning for early childhood education and care; per delegazione vietnamita in occasione dell'incontro con Office of Research “Preventing social exclusion of children from families living in poverty or affected by violence – to promote, develop and improve European competences and solutions in this area”, ecc.);
- partecipazione al convegno organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore su “Istituti di assistenza, biblioteche e archivi” con un intervento sul patrimonio

documentario dell'Archivio storico e della Biblioteca come fonti per la storia dell'infanzia;

- partecipazione al convegno “Minori e famiglie tra crisi e futuro”, organizzato dal Master per la cura e la tutela del minore di Milano, con un intervento sulla Biblioteca e l'attività di documentazione.

Indicatori	2014
Presenze utenti	1040
Nuovi iscritti	310
N. prestiti effettuati	1579

Ricerca e statistica

Ricerca

L'Istituto è impegnato in attività di ricerca che intendono esplorare le condizioni di vita di bambine, bambini e adolescenti attraverso la raccolta e l'analisi dei dati ufficiali e la realizzazione di indagini e ricerche di approfondimento su temi innovativi o fenomeni particolarmente complessi. Il lavoro consiste nella ricognizione delle fonti disponibili e nell'elaborazione e produzione di statistiche specifiche relative che confluiscono in prodotti quali annuari statistici, rapporti di ricerca, articoli, banche dati online.

Il lavoro si concentra quindi su aree di interesse per le quali manca spesso un'adeguata informazione o rappresentazione dei soggetti non adulti. I risultati hanno valore in sé come apporti alla conoscenza e al dibattito scientifico a livello nazionale ed europeo, nonché forniscono elementi utili alla valutazione delle politiche e alla programmazione a livello nazionale, regionale e locale. Gli ambiti di ricerca che impegnano da più tempo l'Istituto sono: l'affidamento familiare, l'accoglienza nei servizi residenziali, i servizi educativi per la prima infanzia, l'adozione internazionale, la partecipazione, l'abuso e il maltrattamento all'infanzia, l'organizzazione dei servizi sociali, il benessere di bambini e adolescenti, l'uso delle nuove tecnologie. I principali committenti per i quali l'Istituto ha realizzato attività di ricerca sono il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del consiglio dei ministri nell'ambito delle attività del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, la Commissione per le adozioni internazionali, Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del consiglio dei ministri, la Regione Toscana nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione per l'infanzia, la Regione Basilicata, il Comune di Firenze, il Corecom-Toscana, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Toscana.

Le attività di ricerca si basano sull'uso di metodologie e tecniche differenziate scelte in relazione ai temi e ai soggetti target (adulti o minorenni). La gestione del lavoro sul campo ha un impatto differenziato sull'Istituto in termini di impegno e organizzazione delle attività, questo anche con riferimento alla durata delle indagini che in alcuni casi può estendersi anche oltre l'annualità. Nel corso del 2013 le principali attività hanno riguardato:

1. per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
 - a. estensione a tutte le 15 Città riservatarie ex lege 285/97 dell'indagine sul sistema di offerta e governance dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza;
 - b. progettazione del nuovo nomenclatore 285/97 dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza;
 - c. indagine sulle politiche locali per l'infanzia e l'adolescenza in Inghilterra;
 - d. monitoraggio "rapido" sui minori fuori famiglia al 31.12.2013 con le Regioni;
 - e. ricognizione delle buone pratiche per l'accoglienza di bambini rom, sinti e caminanti;
 - f. ricerca e valutazione degli esiti degli interventi del progetto nazionale per l'inclusione di bambini rom, sinti e caminanti;
 - g. analisi dei progetti della Banca dati dei progetti 285/97;
 - h. conclusione del report sull'adozione nazionale attraverso una ricerca in dieci Tribunali per i minorenni italiani.
2. per la Regione Toscana
 - a. assistenza per il popolamento dei sistemi informativi ASSO – ASMI e prime analisi dei dati;
 - b. monitoraggio sugli interventi per l'infanzia posti in essere dai servizi sociali territoriali
 - c. la stesura di un report sulle attività dei servizi semiresidenziali;
 - d. ricerca quali-quantitativa sui Centri affidò;
 - e. indagine pilota per l'avvio della campionaria sul benessere di preadolescenti e adolescenti in Toscana;
 - f. aggiornamento indicatori;
 - g. supporto tecnico scientifico alla messa a regime del sistema ASSO – ASMI
 - h. inserimento e analisi dei dati tratti dai fascicoli sulle procedure di tutela e adozione presso il Tribunale per i minorenni di Firenze.
3. per la CAI
 - a. l'analisi dei dati tratti dai fascicoli sulle procedure di adozione internazionale presso la Commissione adozioni internazionali
 - b. realizzazione dell'indagine sull'esperienza degli adottati in adolescenza

4. per il Corecom – Toscana

- a. conduzione di una ricerca sull'uso dei nuovi devices tra i bambini e i loro insegnanti (scuole e scolari digitali)

Tabella principali attività di ricerca e approfondimento che hanno impegnato l'Istituto nel 2013 – 2014

Titolo	Area Tematica	Tipologia	Committente	Livello	Periodo
Analisi dei fascicoli presso la Commissione Adozioni internazionali	Adozione internazionale	Monitoraggio quantitativo	Commissione per le adozioni internazionali	Nazionale	2013 e 2014
CORECOM	Bambini e scuole digitali	Quantitativa	CORECOM della Regione Toscana	Locale	2014
I progetti 285 nelle città riservatarie	Progettualità per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	Analisi da banca dati	Ministero del lavoro e delle politiche sociali. CNDA L.285/97	15 Città riservatarie	In contin. 2013 - 14
I progetti 285 nelle città riservatarie	Il sistema dei servizi locali per l'infanzia e l'adolescenza	Indagine sul campo qualitativa	Ministero del lavoro e delle politiche sociali. CNDA L.285/97	15 Città riservatarie	In contin. 2013 - 14
I progetti 285 nelle città riservatarie	indagine sulle politiche locali per l'infanzia e l'adolescenza in Inghilterra	Approfondimento qualitativo	Ministero del lavoro e delle politiche sociali. CNDA L.285/97	Inghilterra	2014
Le abitudini di vita di bambine e bambini che vivono in Basilicata	Ricerca e valutazione degli esiti degli interventi del progetto nazionale per l'inclusione di bambini rom, sinti e caminanti	Monitoraggio qualitativo e quantitativo	Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	Nazionale	2014
Buone volontà utili per costruire qualità e sviluppo sostenibile nei nidi	Servizi educativi per la prima infanzia	Qualitativa/ quantitativa	Fondazione Aiutare i bambini	Nazionale	2013

Statistica

L'attività di statistica è supporto fondamentale alla realizzazione di azioni di monitoraggio, di documentazione e analisi che descrivono la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza a partire da valutazioni di tipo quantitativo, basate sui dati delle fonti statistiche ufficiali. In tal senso nel corso degli anni figurano alcuni lavori di elaborazione e analisi statistica sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Europa, in Italia e in Toscana, che forniscono un'ampia panoramica sui principali indicatori statistici inerenti la condizione di vita minorile nei suoi diversi aspetti e che spaziano dai temi generali di carattere demografico (popolazione, nuzialità, natalità, ecc.) a temi di specifico approfondimento (adozione, affidamento familiare, servizi residenziali, servizi educativi per la prima infanzia, istruzione, incidentalità stradale, criminalità, violenza, ecc.).

Negli ultimissimi anni il patrimonio informativo dell'Istituto ha permesso di sviluppare una riflessione ampia sugli indicatori di benessere dell'infanzia e dell'adolescenza colmando il vuoto informativo esistente, e fornendo chiavi di lettura per l'analisi della condizione dei bambini e degli adolescenti nel nostro Paese anche in relazione alle esperienze maturate su tale fronte a livello internazionale.

Area di sviluppo strategico che vede impegnato l'Istituto è quella dell'accesso dinamico online ai dati anche tramite la loro georeferenziazione. La volontà è quella di dotarsi di uno strumento che permetta di mettere in relazione i dati provenienti da diversi settori, incrociarli, scomporli o aggregarli per creare nuove relazioni e modalità di visualizzazione delle informazioni, anche in relazione al territorio a livello intraregionale e nazionale.

Le funzioni svolte sono le seguenti:

- raccolta, selezione, inserimento, validazione, elaborazione, analisi e rielaborazione di dati e informazioni, in lingua italiana e inglese, di carattere statistico da varie fonti pubbliche di livello locale, regionale, nazionale, internazionale; trattamento di tali dati statistici con la produzione di elaborazioni di secondo livello, annuari statistici, serie storiche, approfondimenti tematici, analisi di contenuto e tendenze;
- reportistica interpretativa;
- definizione, elaborazione e aggiornamento di indici e indicatori relativi alla condizione dell'infanzia, adolescenza e famiglie, di livello locale (anche zonale), regionale, nazionale e internazionale con aggiornamento semestrale e/o annuale (sulla base della disponibilità delle fonti) ed elaborazione di reportistica interpretativa
- riversamento dei dati e delle elaborazioni su sistemi idonei alla loro fruibilità online ed elettronica e georeferenzata;
- individuazione, raccolta, caricamento e sistematizzazione di dati statistici derivanti dall'attività di istituzioni, enti e servizi, predisposizione di elaborazioni e reportistica relativa;
- selezione e costruzione del campione statistico relativa a ricerche e approfondimenti di tipo quantitativo secondo le indicazioni (caratteristiche e rappresentatività);

- realizzazione di rilevazioni nell'ambito di indagini (censuarie, campionarie, ecc.) attraverso somministrazione di interviste telefoniche (tecnica CATI), la somministrazione di questionari autocompilati o attraverso la somministrazione diretta, mediante intervista face to face, predisposizione di data base finalizzati alla elaborazione, elaborazione di reportistica collegata;
- raccolta, caricamento e sistematizzazione di dati statistici derivanti dall'attività di ricerca, predisposizione di elaborazioni e reportistica relativa.

Molto rilevante è l'attività di servizio all'utenza esterna per la divulgazione e la fruizione delle informazioni trattate dall'Istituto e per rispondere a richieste di informazioni e documentazione.

I soggetti che richiedono informazioni sono :

Ministeri; Regione Toscana; Università; Stampa/Tv; Studenti; Associazioni; IDI; Comuni; privato; Comunità educativa; Presidenza del Consiglio; Regioni e Province; Ufficio Garante nazionale; Commissione infanzia; Ausl; Garante nazionale infanzia; Commissione adozioni internazionali; Zone socio-sanitarie.

I temi di maggiore attrazione delle richieste sono in ordine di importanza i seguenti:

Minori fuori famiglia di origine; Adozioni; Abusi e maltrattamenti, MSNA; Servizi educativi per la prima infanzia; Disabilità; Lavoro minorile; Minori stranieri in Italia; Violenza sessuale su minori; Dati demografici (nati, matrimoni e divorzi, ecc.); Delitti a sfondo pedo-pornografico; Disagio; Interventi per minori; Istruzione; Minori e giustizia; Mortalità; Pedofilia; Povertà minorile; Scolarità e dispersione; Separazioni e divorzi; Stili di vita dei bambini; Suicidi di minorenni; Tratta dei minori.

Ampio margine resta per un potenziamento del rapporto di service statistico e informativo con il livello regionale e locale da cui proviene circa il 30% dei contatti.

Richieste dati gestite nel 2012, 2013 e nel 2014 per livello territoriale

Livello territoriale	2012		2013		2014	
	v.a.	%	v.a.	%		%
Nazionale	51	64	56	73	51	61
Regionale	25	31	17	22	23	28
Locale	4	5	4	5	9	11
Totale complessivo	80	100	77	100	83	100

Principali aree di ricognizione e analisi statistica

Area	Categorie di indicatori	Modalità operative	Committente	Livello
I numeri italiani	Popolazione, nuzialità, natalità, IVG, famiglia, povertà, separazioni, divorzi, adozioni, tutela, affidamento familiare, servizi residenziali, stranieri, nidi d'infanzia, scuola dell'infanzia, istruzione, handicap, ospedalizzazione, malattie infettive, Aids, mortalità, suicidi, incidenti stradali, tossicodipendenza, criminalità, giustizia, violenze, scomparsi, lavoro, abitudini e comportamenti	Aggiornamento continuo - Annuario (400 tavole statistiche)	Dipartimento per le politiche della famiglia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Nazionale e regionale
I numeri europei	Popolazione, famiglie, matrimoni, divorzi, nascite, IVG, mortalità, prescuola, istruzione, suicidi, consumo di tabacco e alcol, tossicodipendenza, incidenti stradali, lavoro	Aggiornamento continuo - Annuario (150 tavole statistiche)	Dipartimento per le politiche della famiglia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	Europeo
I numeri toscani	Popolazione, nuzialità, natalità, IVG, famiglia, povertà, separazioni, divorzi, adozioni, tutela, affidamento familiare, servizi residenziali, stranieri, nidi d'infanzia, scuola dell'infanzia, istruzione, handicap, ospedalizzazione, malattie infettive, Aids, mortalità, suicidi, incidenti stradali, tossicodipendenza, criminalità, giustizia, violenze, scomparsi, lavoro, abitudini e comportamenti	Aggiornamento continuo - Annuario (300 tavole statistiche)	Regione Toscana	Regionale e zone sociosanitarie
Indicatori di benessere nazionali e regionali	Quadro demografico, relazioni e legami, deprivazione materiale e culturale, benessere soggettivo, partecipazione sociale, salute, inclusione scolastica, sicurezza e pericolo, diffusione e uso dei servizi	report (200 indicatori)	Dipartimento per le politiche della famiglia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Nazionale e regionale
Indicatori di benessere europei	Quadro demografico, relazioni e legami, deprivazione materiale e culturale, benessere soggettivo, partecipazione sociale, salute, inclusione scolastica, sicurezza e pericolo, diffusione e uso dei servizi	report (50 indicatori)	Dipartimento per le politiche della famiglia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Europeo

Richieste dati gestite nel 2012, 2013 e nel 2014 per livello territoriale

Livello territoriale	2012		2013		2014	
	v.a.	%	v.a.	%		%
Nazionale	51	64	56	73	51	61
Regionale	25	31	17	22	23	28
Locale	4	5	4	5	9	11
Totale complessivo	80	100	77	100	83	100

Sistemi informativi e monitoraggi statistici

L' Istituto raccoglie con periodicità dati su alcuni fenomeni e aspetti di interesse per l'analisi della vita dei bambini e degli adolescenti, si tratta di attività che hanno una stretta relazione anche con la ricerca perché ogni anno si approfondiscono aspetti nuovi o dimensioni inesplorate.

L'investimento nella creazione di nuovi sistemi informativi, mettendo a sistema e valorizzando le risorse e le capacità umane e strumentali in cui si va a operare, nasce dalla consapevolezza che tali sistemi garantiscono un'informazione aggiornata nel tempo, presupposto necessario per interventi e politiche di settore sempre più mirate e tempestive.

Quella dello sviluppo dei sistemi informativi rappresenta un'area di potenziale crescita per l'Istituto anche in considerazione dell'interesse manifestatosi all'esterno attraverso frequenti richieste di consulenza e assistenza tecnica ricevute in tale ambito, in particolare con riferimento al tema dei servizi educativi per la prima infanzia e a quello dei minori allontanati dalla famiglia di origine. A livello regionale si segnala l'importante contributo al percorso regionale verso l'implementazione di un nuovo sistema informativo sui minori accolti in comunità residenziali, i sistemi informativi ASSO e ASMI.

Principali sistemi informativi attivi				
Sistema informativo	Modalità di raccolta	Committente	Livello	Periodo di riferimento dati
Monitoraggio sui fascicoli della Commissione per le adozioni internazionali	Censuaria e continua (circa 3.000 coppie, circa 5.000 bambini)	Commissione per le adozioni internazionali	Nazionale e regionale	30/06 e 31/12 ciascun anno
Coppie e bambini nell'adozione in Toscana (dati TM)	Censuaria e continua	Regione Toscana	Regionale e infra regionale	31/12 ciascun anno
Bambini e adolescenti nei procedimenti civili in Toscana (dati TM)	Censuaria e continua	Regione Toscana	Regionale e infra regionale	31/12 ciascun anno
Rilevazione delle strutture toscane che accolgono bambini e ragazzi	Censuaria (114 comunità, circa 700 bambini)	Regione Toscana	Regionale e infra regionale	31/12 ciascun anno
Interventi per minori in famiglia e fuori famiglia in Toscana	Censuaria	Regione Toscana	Regionale e infra regionale	31/12 ciascun anno
Cenado	Censuaria e continua	Regione Toscana	Regionale e infra regionale	Da riprogrammare
Rilevazione coordinata dei dati in possesso di regioni e province autonome sui bambini e sugli adolescenti fuori famiglia, in affidamento familiare e accolti nei servizi residenziali	Censuaria	Dipartimento per le politiche della famiglia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Nazionale e regionale	31/12 ciascun anno

Per quanto riguarda il monitoraggio statistico una rilevante attività viene svolta in qualità di Centro regionale di documentazione per il monitoraggio della condizione dei bambini e degli adolescenti in Toscana, con riferimento al lavoro sociale di cura, protezione e tutela. Tale attività, avviata nel 2001, è realizzata dal Centro regionale in collaborazione con le zone sociosanitarie e con le Società della salute che, attraverso il "responsabile area minori", garantiscono la raccolta coordinata, la validazione e la trasmissione dei dati. La collaborazione si basa anche su un costante coinvolgimento degli operatori per l'aggiornamento degli strumenti di rilevazione e la condivisione e valutazione dei risultati.

Monitoraggio delle politiche

L'attività di monitoraggio è legata essenzialmente alla verifica dello stato di attuazione di leggi di livello nazionale e a valutare lo stato degli interventi in ambiti specifici e della programmazione a livello nazionale e regionale. In genere si prevede una rilevazione periodica e sistematica di dati e informazioni significativi basata, da un punto di vista metodologico, su un'efficace rete di relazioni con i soggetti chiamati a fornire flussi informativi periodici e programmati. Le principali attività di monitoraggio svolte negli anni, e in parte ancora in corso, hanno riguardato la verifica circa lo stato di attuazione delle seguenti leggi:

- legge 28 agosto 1997, n. 285, *Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*;
- legge 23 dicembre 1997, n. 451, *Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia*;
- legge 28 marzo 2001, n. 149, *Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile*;
- legge 3 agosto 1998, n. 269, *Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù*.

Si possono enumerare tra le attività di monitoraggio anche le seguenti perché svolte con continuità in relazione ai rapporti convenzionali in essere:

- Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio - educativi per la prima infanzia;
- monitoraggio sui Servizi educativi per la prima infanzia in Toscana, a partire dai dati del Sistema informativo Siria;
- redazione della bozza di Relazione biennale sulle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia;
- collaborazione alla redazione del Rapporto periodico del Governo italiano al Comitato Onu sui diritti del fanciullo per dare conto circa lo stato di attuazione della Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989 e dei suoi Protocolli opzionali;
- monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano biennale nazionale di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva;
- indagine annuale sulle famiglie adottive realizzata per conto della Commissione adozioni internazionali.

Formazione

Da diversi anni l'Istituto degli Innocenti si caratterizza come contesto in cui è possibile per gli addetti ai lavori sviluppare e accrescere le proprie competenze in materia di diritti dei bambini e di politiche educative e sociali per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie, anche grazie alle numerose iniziative che in continuità sono promosse per l'approfondimento dei temi più rilevanti in materia. Nel quadro di un più ampio panorama di attività promozionali, l'Istituto propone occasioni e percorsi formativi, mettendo a valore e integrando conoscenze e competenze acquisite attraverso le azioni di documentazione, monitoraggio, analisi e ricerca sulle politiche, che costituiscono un patrimonio ormai consolidato e di riferimento nel panorama nazionale.

Obiettivi del modello di formazione che proponiamo sono innanzitutto la **sostenibilità dei progetti formativi nel tempo**. Costruire un modello formativo che sia strumento di riflessione sulla pratica professionale e consenta di rendere le competenze apprese trasferibili all'interno del contesto lavorativo, in maniera sempre più autonoma è per noi il primo obiettivo della formazione stessa. Fare esperienza del progettare, lavorare in gruppo, valutare una corretta analisi dei bisogni e monitorare un processo formativo rappresenta un valore aggiunto nell'acquisizione di competenze fondamentali nella pratica delle professioni sociali. Per questo viene data ampia rilevanza **all'analisi dei bisogni formativi** degli utenti per costruire una formazione calibrata su bisogni reali del target, senza offrire pacchetti preconfezionati. In questo senso, dar luogo a una progettazione flessibile garantisce una maggior aderenza ai bisogni formativi espressi. Si propone una metodologia incentrata su contributi teorici e formazione di tipo laboratoriale ed esperienziale, volta all'apprendimento e alla sperimentazione di strumenti che possono essere utili nella pratica professionale.

L'offerta formativa dell'Istituto si articola con riferimento a due prevalenti aree di intervento:

- attività di informazione/formazione nel quadro di rapporti diversificati con partner di rilievo nazionale, regionale e locale (formazione a commessa). La formazione a commessa prevede a sua volta due prevalenti aree di intervento, la psicosociale e l'educativa;
- progettualità formativa a iniziativa autonoma (area in cui l'Istituto opera come agenzia formativa "Formarsi agli Innocenti").

Nel corso del 2014, nell'ambito di percorsi formativi a commessa e a catalogo, l'Istituto ha complessivamente realizzato **circa 110 giornate formative**, per un totale di oltre **1.700 partecipanti**, provenienti sia dall'area sociale (tecnici regionali, assistenti sociali, psicologi, operatori) sia dall'area educativa (tecnici regionali, referenti servizi educativi per la prima infanzia, educatori). Nella scheda il dettaglio delle attività realizzate.

Le attività formative su commessa in area psico-sociale – anno 2014

Committente	Titolo e descrizione	Nr. totale giornate	Periodo	Partecipanti	
				Nr.	Profilo
Regione Toscana Sociale	L'affido a rischio giuridico. Percorso formativo di 12 ore. Il corso è stato accreditato OAS e ECM.	2	Nov.	80	Assistenti sociali Psicologi
ASL Milano 2	Adozione dei minori reduci da esperienze infantili particolarmente difficili Percorso formativo di 18 ore	3	Ott/nov	30	Assistenti sociali Psicologi
ASL Rimini	L'adolescenza adottiva: parlarne con gli operatori, parlarne con i genitori Percorso formativo di 18 ore	3	Genn/mar	22	Assistenti sociali, psicologi, educatori
Provincia di Rimini	Il lavoro integrato nell'affidamento familiare: promozione, valutazione e sostegno. Percorso formativo di 30 ore	5	Mar/giu	15	Assistenti sociali, psicologi, educatori
ASL Lucca	Percorso formativo su Mamma Segreta. Corso di formazione di 12 ore	2	Nov/dic	20	Assistenti sociali, psicologi,
Commissione Adozioni Internazionali	Il pre adozione e il post adozione nelle adozioni internazionali - Percorso di formazione nel quadro delle attività di formazione di livello nazionale e interregionale sulle adozioni internazionali tot 28 ore. Realizzato in 2 edizioni. Il corso è stato accreditato OAS e ECM	8	Ott/dic	97	Assistenti sociali, psicologi, ref enti autorizzati, giudici.
Commissione Adozioni Internazionali	Il Post-adozione nella società e nella scuola e le specificità del bambino adottato: inserimento, relazioni, intercultura Percorso di approfondimento a carattere specialistico nel quadro delle attività di formazione di livello nazionale e interregionale sulle adozioni internazionali tot 21 ore. Realizzato in 2 edizioni. Il corso è stato accreditato OAS e ECM	6	Ott/dic	122	Assistenti sociali, psicologi, ref enti autorizzati, giudici,

Comune di Fano	Il reperimento delle famiglie affidatarie: strategie e tecniche di comunicazione Percorso formativo di 7 ore. Il corso è stato accreditato OAS	1	Maggio	13	Assistenti sociali, psicologi
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	Master Universitario di II livello in II lavoro clinico e sociale con le famiglie accoglienti, terza edizione. Realizzazione di un Modulo formativo della durata di 12 ore.	2	Dicembre	14	Vari
Totali		32		423	

Le attività formative di Area educativa

L'attività formativa realizzata dall'Area educativa dell'Istituto è orientata in maniera quasi esclusiva su tematiche inerenti ai servizi educativi per la prima infanzia: la progettazione degli spazi, la definizione del progetto pedagogico, l'accompagnamento dei Comuni alla individuazione e implementazione delle procedure di autorizzazione e accreditamento dei servizi, sono solo alcuni dei temi affrontati.

L'offerta formativa viene elaborata anche in base alle esigenze prospettate dalla Committenza e si colloca normalmente in un piano più ampio di attività diverse, ma sono state accolte e realizzate anche richieste di formazione molto specifiche che hanno rappresentato l'attività esclusiva oggetto della commessa.

Di seguito il dettaglio delle attività formative realizzate nel 2014.

Committente	Titolo e descrizione	Nr. giornate	Periodo	Partecipanti	
				Nr	Profilo
Regione Liguria	Il sistema di accreditamento dei nidi d'infanzia: la revisione della procedura e l'elaborazione del sistema di valutazione della qualità.	5	Gen/dic	320	Referenti regionali e i coordinatori pedagogici distrettuali
	Il sistema di accreditamento delle comunità educative per minori	5	Gen/dic	320	Referenti regionali e referenti distrettuali della ASL e dei servizi sociali
Regione Molise	Il progetto educativo	3	Gen/mag	40	Educatrici dei nidi d'infanzia

	Il coordinamento regionale dei servizi educativi per l'infanzia	2	Gen/mag	20	Educatrici dei nidi d'infanzia
Regione Toscana Area Educativa	Nell'ambito delle attività del Centro regionale di Documentazione per l'Infanzia e l'Adolescenza, realizzazione di seminari sui seguenti temi: • Gli standard funzionali e i procedimenti di autorizzazione al funzionamento e accreditamento • Il regolamento zonale e la carta zonale dei servizi educativi • Le professionalità in gioco nel sistema dei servizi fra requisiti, competenze e formazione permanente • Funzioni, struttura e attività del coordinamento gestionale e pedagogico zonale; i possibili modelli di riferimento • La mappatura aggiornata e integrata del sistema territoriale dei servizi educativi: quale programmazione per l'offerta 0/6? • Il regolamento zonale dei servizi educativi • Il nuovo disegno di legge n. 1260; orientare, sviluppare e controllare la qualità dei servizi educativi per sostenere la governance del sistema integrato: alcune riflessioni. Le esperienze in Regione Liguria e in Regione Umbria • I servizi educativi per l'infanzia in Toscana: i dati e le nuove riflessioni sulla qualità	8	Gen/dic	120	Educatori e referenti del coordinamento pedagogico zonale

Unione Montana dei Comuni del Mugello	Il coordinamento zonale dei servizi educativi per l'infanzia	10	Gen/dic	16	Funzionari comunali degli uffici competenti per i servizi educativi per l'infanzia
Unione Val d'Enza	Fra orientamenti pedagogici e vicoli organizzativi, requisiti e potenzialità del gruppo misto	1	29 settembre	80	80 Educatrici dei nidi d'infanzia e insegnanti della scuola dell'infanzia
Comune di Genova	La qualità dei servizi educativi per la prima infanzia e la buona progettazione degli spazi: l'architettura, gli arredi e i materiali.	3	Dicembre	20	Responsabili e referenti di servizi educativi per la prima infanzia, coordinatori pedagogici; educatori; architetti e tecnici individuati dal Comune di Genova
Comune di Grosseto	Sviluppo e qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia attraverso lo strumento del coordinamento pedagogico e gestionale.	4	Gen/dic	10	Funzionari comunali degli uffici competenti per i servizi educativi per l'infanzia
Comune di Massa	Nidi e servizi educativi per l'infanzia: il nuovo regolamento regionale Conoscere per governare Seminario di approfondimento sul nuovo Regolamento regionale sui servizi educativi per la prima infanzia (D.P.G.R. 41/R-2013)	1	16 giugno	100	Educatori e referenti del coordinamento pedagogico zonale

Consorzio SO&CO di Lucca	La qualità dei servizi educativi per la prima infanzia: il progetto pedagogico.	5	Apr /mag	15	15 Referenti del coordinamento pedagogico dei servizi educativi delle cooperative del consorzio So.&Co.
Totali		47		1061	

Agenzia formativa “Formarsi agli Innocenti” e proposte a catalogo

Nel corso degli ultimi anni l’Istituto ha consolidato una propria offerta formativa che ha contribuito a rafforzare la visibilità dell’Ente come organismo operante nel campo della formazione e dell’aggiornamento per operatori e professionisti del settore.

Il catalogo dell’Agenzia “Formarsi agli Innocenti” si è arricchito nel tempo con proposte che hanno incontrato il favore dei partecipanti, sia rispetto alla qualità (come dimostrano i livelli della valutazione e del gradimento che costantemente si collocano fra buono e ottimo) che all’interesse specifico (sono già in programma nuove edizioni di alcuni dei corsi proposti).

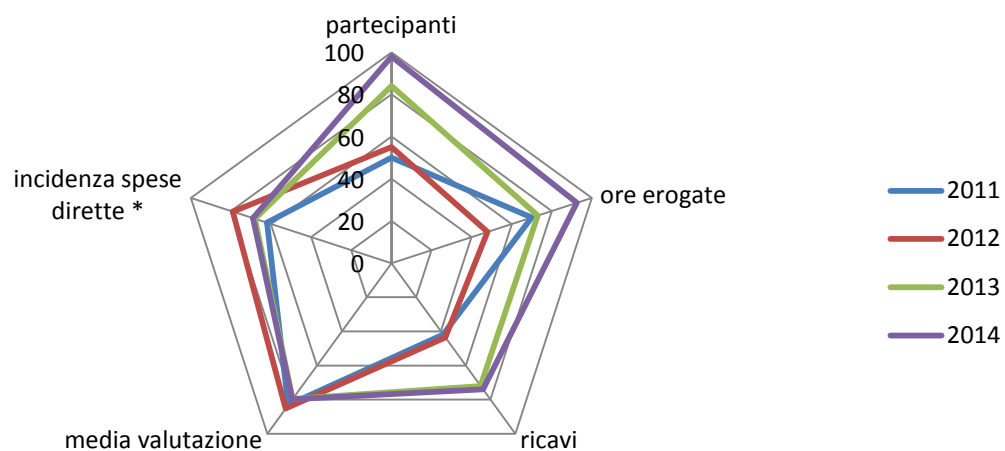
Come ben evidente nel grafico che segue, il volume di attività “a catalogo” è cresciuto negli ultimi anni sia con riferimento al numero dei partecipanti che ai ricavi, in presenza di una sostanziale costanza delle valutazioni e dell’incidenza della spesa sul ricavo maturato. È stato elaborato e promosso, all’inizio dell’anno 2014 un catalogo contenente 11 proposte formative. Di questo sono state attivate 7 proposte di cui una in 3 edizioni per un totale di 9 corsi partiti.

Corsi di formazione a catalogo	Nr. totale giornate	Periodo	Partecipanti	
			Nr.	Profilo
Il cinema nella relazione educativa Percorso formativo della durata complessiva di 24 ore	6	Marzo – Aprile 14	12	Educatori, Insegnanti, Assistenti sociali
L’empowerment autobiografico nelle professioni psicosociali e socioeducativa. Percorso formativo della durata complessiva di 12 ore. Accreditato OAS e ECM	2	Maggio 14	9	Assistenti sociali Coordinatori pedagogici
La conduzione dei gruppi di famiglie affidatarie e adottive. Percorso formativo della durata complessiva di 16 ore. Accreditato OAS e ECM	3	Giugno 14	24	Assistenti sociali Psicologi
Parlare ai bambini con difficili storie familiari. Percorso formativo della durata di 12 ore. Accreditato OAS e ECM. Il corso è stato realizzato in 3 edizioni	6	Settembre 14 – Febbraio 15	75	Assistenti sociali Psicologi Educatori professionali
È da maschio è da femmina.... Nuove famiglie e differenze di genere nei servizi 0-6 Percorso formativo della durata di 24 ore	5	Ottobre – Novembre 14	10	Educatori Psicologi
Valutare le competenze genitoriali (III edizione). Percorso formativo di 36 ore diviso in 3 moduli. Accreditato OAS e ECM	6	Dicembre 14 – Gennaio 15	39	Assistenti sociali Psicologi
Reperimento delle famiglie affidatarie. Strategie e tecniche di comunicazione (II edizione). Percorso formativo di 12 ore. Accreditato OAS e ECM	2	Dicembre	25	Assistenti sociali Psicologi
Totali	30		190	

I corsi hanno incontrato interesse degli utenti tanto che in alcuni casi è stato necessario, per le richieste, programmare più edizioni. L’Agenzia è stata inoltre contattata da vari enti, con la richiesta di percorsi mirati ispirati ai percorsi promossi attraverso il catalogo. Questi aspetti, unitamente alla presenza ai nostri corsi di partecipanti provenienti da varie zone d’Italia, ci confermano che la nostra visibilità esterna si sta consolidando.

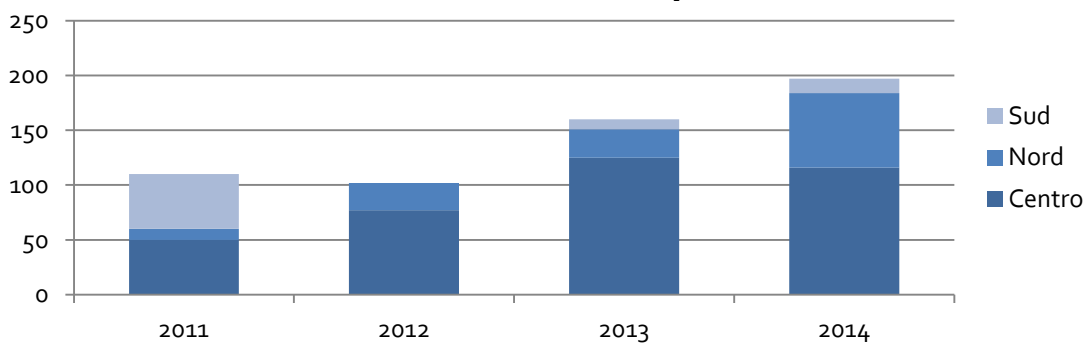
È stato definito un quadro di alcuni indicatori essenziali per il monitoraggio delle attività a catalogo nel tempo che confermano un andamento sostanzialmente positivo, anche da un punto di vista economico dell’attività.

Formazione a catalogo. Quadro complessivo. Anni 2011 - 2014

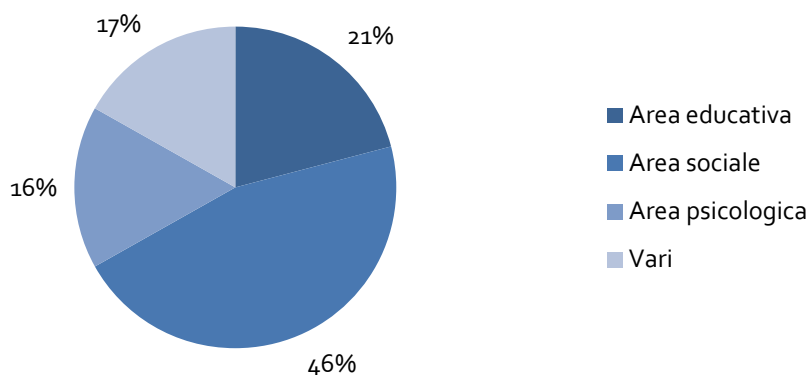


*escluso il costo del personale dipendente

Formazione a catalogo. Partecipanti per area geografica di provenienza. Anni 2011-2014



Formazione a catalogo: partecipanti per area professionale. Anno 2014



Accreditamenti e qualità

Nel corso dell'anno 2014 l'Istituto è stato riconosciuto dal Consiglio nazionale dell'ordine (autorizzazione id 182) come provider per l'organizzazione di eventi formativi destinati agli assistenti sociali visto il parere favorevole espresso dal Ministero di Grazia e Giustizia ai sensi dell'art.7, comma 2, del DPR 7 agosto 2012, n.137.

L'Istituto degli Innocenti opera come agenzia formativa accreditata nel sistema regionale di accreditamento della Regione Toscana (codice accr. FI0434), cosa che consente inoltre di individuare canali di finanziamento per le attività formative sia attraverso la partecipazione a bandi per la formazione (in particolare FSE). Il sistema di gestione della qualità della formazione dell'Istituto degli Innocenti è stato certificato da DNV conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000 (ora ISO 9001:2008) dal 2006 (certificato nr. CERT-18449-2007-AQ-FLR-SINCERT), per il seguente campo applicativo: Progettazione ed erogazione di servizi di formazione e aggiornamento professionale sulle politiche educative e sociali riguardanti infanzia, adolescenza e famiglia.

Le informazioni inerenti le attività formative svolte dall'Istituto degli Innocenti, in qualità di agenzia formativa, sono raccolte nel sito www.formarsi.istitutodegliinnocenti.it Nel corso del 2014 è stata attivata la pagina Facebook "Formarsi agli Innocenti".

Per quanto iniziative formative vengano realizzate anche in sedi decentrate, la gran parte delle attività sono generalmente svolte negli spazi dell'Istituto adibiti ad aula formativa.

Comunicazione

Ufficio stampa

L'ufficio stampa si occupa di gestire i flussi di comunicazione interna e esterna dell'ente, divulga e promuove l'attività dell'Istituto e il suo patrimonio storico artistico. Contribuisce a trasmettere agli organi di informazione dati statistici e approfondimenti sui vari fenomeni relativi a infanzia e adolescenza e a fornire sugli stessi temi commenti tecnici e scientifici per un'interpretazione corretta dei dati.

Gestisce e aggiorna quotidianamente i siti web istituzionali ([/www.istitutodeglinnocenti.it](http://www.istitutodeglinnocenti.it), www.minori.gov.it, www.minoritoscana.it, le pagine web legate ad attività continuative dell'ente sui siti www.formarsi.istitutodeglinnocenti.it, www.biblioteca.istitutodeglinnocenti.it, e altri siti di progetti in carico all'ente (www.childoneurope.org, www.trool.it).

Si occupa inoltre di piccole produzioni di materiale fotografico e video di tipo giornalistico e/o di documentazione.

Gestisce giornalmente la rassegna stampa tematica che raccoglie e mette a disposizione degli utenti i principali articoli di quotidiani e periodici (cartacei e web) su infanzia, adolescenza, servizi alle famiglie, condizione dei minori e delle donne. La rassegna è consultabile a questo indirizzo: www.istitutodeglinnocenti.it/?q=rassegna_stampa_tematica.

Si occupa della gestione e aggiornamento dei profili social istituzionali e delle newsletter.

INDICATORI TRIENNALI	2012	2013	2014
n. comunicati stampa inviati	12	23	17
n. articoli istituzionali pubblicati (escluso web)	376	242	233

Redazione e progettazione web

La redazione web dell'Istituto si occupa della progettazione, realizzazione e gestione dei siti inerenti le attività e i progetti dell'ente, o delle istituzioni per le quali lavora. Nel 2014 è iniziata una fase di riprogettazione che vede coinvolti tutti i siti istituzionali. L'incarico è stato affidato in seguito a gara all'azienda BBS srl, con sede a Paderno Franciacorta (BS).

www.istitutodeglinnocenti.it

È il principale organo di interfaccia istituzionale. Oltre a raccogliere le informazioni sull'Istituto e a dare notizia delle sue attività, il sito comprende un'ampia area dedicata all'informazione di eventi, proposte, novità inerenti i temi dell'infanzia, adolescenza e famiglia, con particolare riguardo alla dimensione regionale. È inoltre registrato come testata giornalistica per quanto riguarda la sezione primo piano e news.

www.minori.gov.it

Il Portale dell'infanzia e dell'adolescenza è l'organo di comunicazione istituzionale del Centro nazionale documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, del quale l'Istituto degli Innocenti gestisce le attività. Oltre a contenere dati, tavole statistiche, informazioni sulle attività di ricerca, formazione e intervento svolte dal Centro nazionale, il portale raccoglie notizie, segnalazioni di eventi, corsi, film e pubblicazioni di rilevanza nazionale e internazionale sui temi pertinenti. L'obiettivo del portale è incrementare lo scambio di saperi e migliorare l'informazione sulla condizione dei bambini e degli adolescenti in Italia, favorendo anche l'aggregazione tra le istituzioni, gli operatori del settore, le associazioni di volontariato e le famiglie. Il servizio Comunicazione ne coordina l'aggiornamento insieme ai referenti del Centro nazionale e ne cura la redazione giornalistica.

www.minoritoscana.it

Dal 2011 è in linea www.minoritoscana.it, il sito del Centro regionale di documentazione su infanzia e adolescenza, le cui attività sono affidate all'Istituto degli Innocenti dalla Regione Toscana con la L.R n. 31 del 2000. Il sito rende conto delle attività realizzate dal centro, segnala convegni e percorsi di formazione, fornisce la panoramica delle statistiche su infanzia e adolescenza in Toscana, segnala i servizi territoriali per le aree di competenza.

Progettazione - Attività internazionale

L'Istituto degli Innocenti ha ospitato, promosso e partecipato a importanti seminari Internazionali favorendo lo scambio di esperienze e conoscenze fra esperti e operatori dell'infanzia di paesi diversi. L'Istituto ha inoltre consolidato importanti attività di consulenza per altri stati interessati allo sviluppo di strutture nazionali di monitoraggio sulle tematiche minorili intraprese negli anni scorsi. Sono ad esempio proseguite le attività di cooperazione con il Ministero del Welfare del Libano per la costituzione del centro nazionale libanese per l'infanzia e l'adolescenza

Diversi sono stati, quindi, i temi sui quali l'Istituto ha favorito un confronto internazionale e le modalità con cui tale confronto è stato promosso.

In particolare, nell'anno 2014 l'Istituto degli Innocenti ha in particolare consolidata la sua partecipazione a **Eurochild**, rete europea di organizzazioni ed esperti finalizzata a promuovere i diritti dell'infanzia. I referenti del servizio cooperazione internazionale partecipano in maniera continuativa agli incontri del gruppo Children in alternative care finalizzati alla condivisione e allo scambio – anche i prospettive di iniziative comuni a livello europeo - di buone pratiche ed esperienze innovative nell'ambito della tutela dei minori fuori famiglia.

L'Istituto partecipa inoltre da circa un biennio agli incontri annuali del **European Forum on the Rights of the Childs** – rete di organismi governativi europei in materia di infanzia, rinforzando così i contatti e le relazioni già attivate all'interno delle istituzioni europee e con le autorità governative competenti in materia nei diversi Paesi dell'UE.

Inoltre, attraverso il servizio cooperazione internazionale, l'Istituto svolge attività di consulenza per organismi europei quali la **Conferenza de L'Aja di diritto internazionale privato e il Comitato di Lanzarote**, rispettivamente per sviluppare la conoscenza e il confronto sulle tematiche dell'adozione e della violenza sui minori con uno sguardo specifico sulla situazione italiana.

Va qui ricordato che il Servizio cooperazione internazionale svolge inoltre attività di consulenza e assistenza tecnica a carattere continuativo per tutte le attività di ricerca, formazione, documentazione e accoglienza che abbiamo una valenza europea e internazionale per tutti i committenti dell'Istituto degli Innocenti, e, in particolare, per Commissione per le adozioni internazionali, Dipartimento Pari Opportunità, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Dipartimento per le politiche per la famiglia.

Nell'ultima parte del 2014 è stato ampliato dal servizio il rapporto di collaborazione con l'ufficio **UNICEF Office of Research**, attraverso lo sviluppo di nuove attività di ricerca di respiro europeo e internazionale.

A seguito del trasferimento del Segretariato della rete **ChildONEurope** in Belgio, dopo 11 anni continuativi di gestione di tale funzione da parte dell'Istituto, quest'ultimo rimane anche nell'anno in corso supporto tecnico della Rete.

Le attività di progettazione riferita a bandi dell'Unione Europea

L'Istituto ha partecipato a numerosi bandi promossi dall'Unione Europea e finalizzati al finanziamento di progetti di scambio, di formazione e di ricerca nell'ambito dei sistemi di tutela e di protezione dei diritti dei minori.

Nel corso del 2014, l'attività di progettazione europea dell'Istituto è stata intensa. In particolare, sono state presentate proposte alla Comunità Europea per il finanziamento dei seguenti progetti e/o interventi di ricerca, formazione e scambio di esperienze:

- Participation Roma Housing (P.RO.HOUSING) - Fundamental Rights and Citizenship programme (2014)
- Children and Adolescents Right to be heard (C.A.R.E.) - Fundamental Rights and Citizenship programme (2014)
- FP: the Flag of Participation - Fundamental Rights and Citizenship programme (2014)
- Securing Children's Rights - Training care professional in the rights of children in care - Fundamental Rights and Citizenship programme (2014)
- Projet d'Appui au Socle de la Protection de l'Enfance au Bénin – EuropAid 2014

L'attività di progettazione ha poi ottenuto un finanziamento e si sono quindi realizzate le attività previste dai seguenti progetti:

- **“Participation, Experiences and Empowerment for Roma youth (PEER)”**, in the framework of the Fundamental Rights and Citizenship programme (2014)
- **“Preventing social exclusion of children from families living in poverty or affected by violence – to promote, develop and improve European competencies and solutions in this area”** in the framework of the Lifelong Learning Programme Leonardo da Vinci (2013)
- **“Meeting the challenges of Diversity”**, in the framework of the Lifelong learning Grundtvig Programme (2013)
- **“TALE - Tuscan Approach learning for ECEC”**, in the framework of the Lifelong Learning Programme Leonardo da Vinci (2013)
- **“Coordinated Response to Child Abuse and Neglect (CAN) via Minimum Data Set (MDS)”** in the Framework of the Daphne Programme (2011-2012)
- **BECAN (Balkan Epidemiological Study on Child Abuse and Neglect)**, in the framework of the 7th Framework Programme for Research and Technological Innovation (2009-2012)
- **“High Quality in Early Childhood Education and Care”**, in the Framework of Lifelong Learning Leonardo da Vinci (2009-2011)
- **“International Adoption in the European Union”**, Study for the European Parliament, Directorate General for Internal Policies, Policy Department C: Citizens' Rights and Constitutional Affairs. Justice, Freedom and Security (2009)

È poi proseguita nell'anno in corso l'attività di scambio relativa al **progetto Preventing social exclusion of children from families living in poverty or affected by violence – to promote, develop and improve European competencies and solutions in this area** nell'ambito del programma Leonardo da Vinci (2013).

Obiettivo principale del progetto è quello di familiarizzare gli operatori europei con metodologie e forme di lavoro innovative messe in atto da istituzioni e organizzazioni che nel settore della prevenzione dell'esclusione sociale di bambini e giovani a rischio.

A questo fine il progetto prevede la realizzazione di una serie di visite di scambio e confronto volte ad approfondire la metodologia di lavoro seguita nelle diverse organizzazioni partner. Capofila del progetto è la Polonia con l'associazione Foundation of Supporting Local Initiatives che si occupa di promuovere attività artistiche e culturali volte alla prevenzione dell'esclusione sociale di minori e di sensibilizzazione su temi quali la violenza domestica.

Altri partner, oltre all'Istituto, sono l'Irlanda del Nord con Health and Social Care Board, agenzia pubblica che si occupa di questioni socio-sanitarie con un focus sulle ineguaglianze in tema di diritto alla salute, la Grecia con Smile of the Child, ente no profit che si occupa di protezione dell'infanzia e la Romania con Sta. Macrina Foundation che lavora principalmente per contrastare il fenomeno dei bambini di strada e le derivate situazioni di emarginazione. Il progetto ha realizzato i seguenti incontri:

- Varsavia 26-28 novembre 2013
- Atene, 24-27 febbraio 2014
- Bucarest, 6 -8 maggio 2014
- Firenze, 24-26 settembre 2014
- Derry, 22-24 aprile 2015

Sulla base di questo scambio di conoscenze i partner del progetto hanno elaborato una pubblicazione che descrive le diverse metodologie di lavoro e i materiali didattici utilizzati dagli enti partner del progetto come pure da altri organismi con cui questi collaborano. La pubblicazione ha lo scopo di contribuire alla formazione degli operatori sul tema dell'esclusione sociale dell'infanzia.

Per quanto riguarda le attività a carattere internazionale afferenti all'Area Educativa dell'Istituto, è in corso di realizzazione il progetto **“TALE - Tuscan Approach Learning for Early childhood education and care”**, selezionato nell'ambito del programma Lifelong Learning, Bando EAC/S07/12, sottoprogramma Leonardo da Vinci – Trasferimento dell'Innovazione.

Il progetto che ha preso avvio nell'ottobre del 2013, per la durata di 24 mesi, ha quale obiettivo far conoscere e trasferire nei paesi partner il “Tuscan Approach”, modello toscano dei servizi educativi per la prima infanzia, attraverso la realizzazione di un ciclo di formazione transnazionale per rappresentative di educatori, pedagogisti e manager dei servizi provenienti da Slovenia, Bulgaria, Lituania.

Il modulo formativo rivolto a gruppi selezionati di professionisti provenienti dai Paesi Partner è stato realizzato in Toscana e ha previsto seminari di studio e visite ai servizi educativi per la prima infanzia. La formazione è stata preceduta da una serie di workshops realizzati nei paesi

partner, per presentare il “*Tuscan Approach*” presso i network locali e programmare insieme a loro alcune iniziative editoriali. Il progetto si concluderà nel 2015 con una conferenza di presentazione e valutazione dei risultati, aperta a contributi anche di esperti esterni di rango internazionale.

L’Istituto è inoltre partner nel progetto “*Affrontare la sfida della diversità: la partecipazione di genitori come questione chiave per i servizi educativi per la prima infanzia*”, nell’ambito del programma Lifelong Learning (vedi cap. 3).

LE RETI INTERNAZIONALI

Nell'ambito delle attività internazionali, l'Istituto aderisce a numerose reti europee e internazionali aventi a oggetto la promozione e lo scambio delle politiche e degli interventi per il benessere dell'infanzia.

In particolare, l'Istituto è membro di:

- European Forum on the Rights of the Childs – rete di organismi governativi europei in materia di infanzia
- Eurochild – rete europea di organizzazioni e esperti finalizzato a promuovere i diritti dell'infanzia
- United Nations Working Group on Military Training and Children in Armed Conflicts
- Tavolo sulla cooperazione internazionale della Regione Toscana

5. CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Museo

La storia dell'Istituto degli Innocenti inizia nel 1419 con la fondazione dell'antico Spedale affidata all'Arte della Seta a seguito del lascito del mercante pratese Francesco di Marco Datini «per principiare uno luogo nuovo [...] il quale i fanciulli notrichi e notrire faccia». La cultura e la bellezza sono state fin dalla fondazione parte integrante dell'opera sociale ed educativa dell'Istituto. Nella “fabbrica” progettata da Brunelleschi la modernità dell'architettura rinascimentale si lega strettamente a una nuova concezione dell'assistenza all'infanzia.

Il museo dell'Istituto dal 1971 trova spazio nella galleria sopra il portico di facciata, che a partire dal Seicento aveva ospitato balie e bambini. Al suo interno sono conservate opere di straordinaria importanza come *l'Adorazione dei Magi* (1489) di Domenico Ghirlandaio, commissionata per l'altare maggiore della chiesa, la *Madonna col Bambino* (1445-1450 circa) di Luca della Robbia; l'originale tavola della fine del '400 di Piero di Cosimo con la Madonna col Bambino e una splendida Madonna col Bambino e un angelo (1465 circa) di Sandro Botticelli. A questo nucleo si aggiungono significative opere del '500 e del '600 tra le quali spiccano una *Madonna adorata dalle Innocentine* del Poppi e due preziosi dipinti su terracotta di Giovan Battista Naldini. Da segnalare, inoltre, il San Giovanni Evangelista attribuito a Simone Talenti, una delle più importanti sculture del '300 fiorentino e il Presepe (inizi del '500) di Marco della Robbia, forse collocato in prossimità del luogo dell'abbandono come segno di accoglienza. Fanno parte del percorso museale i Chiostrì degli uomini e delle donne con opere di Andrea della Robbia e Antonio Rossellino.

A più di quarant'anni dalla realizzazione del precedente allestimento è stato dato vita a un nuovo progetto museale, nato per integrare l'esposizione del patrimonio artistico - ampliata e aggiornata in linea con i risultati più recenti della ricerca - con la valorizzazione delle relazioni che legano opere, architettura e documenti alla storia lontana e recente degli Innocenti. Il futuro museo racconterà sia l'antico Ospedale sia l'Istituto di oggi, che continua a essere un “luogo dei bambini” di eccellenza internazionale operando in piena continuità con la propria storia secolare.

Come l'istituzione ha accolto e protetto i bambini che gli erano affidati, ora il museo accoglie le loro storie, inserendole in uno straordinario racconto a più voci capace di tenere insieme il patrimonio culturale degli Innocenti, la storia dell'assistenza all'infanzia e le singole vicende biografiche. Nel futuro museo questi materiali, insieme ad altri contenuti digitali legati al patrimonio culturale, saranno fruibili attraverso più modalità, per permettere a ogni visitatore di scegliere lo stile di visita più vicino ai propri interessi. Sarà così possibile seguire le narrazioni tematiche proposte per le diverse fasce di età, optare per modalità di fruizione di tipo ludico interattivo, oppure visionare contenuti legati a specifici temi e periodi storici.

Il progetto del nuovo museo è inserito dal 2010 nell'accordo di programma tra Ministero per i beni e le attività culturali, Regione Toscana, Consulta delle Fondazioni di origine bancaria toscane denominato "Qualificazione dei musei che insistono sulla Piazza Santissima Annunziata di Firenze: Museo Archeologico Nazionale e Museo degli Innocenti (MUDI)" - approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 ottobre 2010, n. 184.

Nel corso del 2014 il progetto museologico è proseguito con ulteriori step di avanzamento:

- definizione del percorso di visita multimediale
- realizzazione di conferenze per promuovere il patrimonio culturale e il progetto del museo (lezione al Master in Cultural Heritage dell'Università di Ferrara; partecipazione al Salone del restauro di Ferrara 26-29 marzo 2014, conferenza sul patrimonio dell'Istituto al convegno *Istituti di assistenza, biblioteche e archivi: un trinomio caratteristico, virtuoso e previdente. Conservare e promuovere* organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; conferenza sul patrimonio dell'Istituto alla giornata di studi *Oggetti sacri in collezioni sacre. I musei delle Istituzioni religiose fiorentine e il loro pubblico*, Istituto Lorenzo de' Medici, Firenze)
- gestione di prestiti per mostre temporanee
- collaborazione con il Conservatorio L. Cherubini di Firenze e con la Scuola di Musica di Fiesole per la realizzazione di eventi musicali collegati al percorso museale, con l'organizzazione di una serie di concerti nell'estate e nell'autunno del 2014 nel Cortile degli Uomini
- approfondimento progetto relativo alla sezione museale del Novecento
- studi e ricerche sul patrimonio storico artistico

L'Istituto ha mantenuto il percorso di visita nella Sala Grazzini, che presenta la storia dell'Istituzione e dei bambini che ha ospitato dalla fondazione fino all'inizio del Novecento, attraverso la riproduzione di una serie di documenti e di fotografie tratte dal nostro archivio storico. Grazie a questo è stato mantenuto un buon flusso a dispetto della fortissima riduzione del percorso di visita, grazie anche alla convenzione sempre attiva con la Firenze card.

INDICATORI TRIENNALI	2012	2013	2014
Biglietti museo	19.184	12.094	13.304
Visite ufficiali o connesse alla convegnoistica	633	532	294
Totale visitatori	19.817	12.626	13.598

Restauri e prestiti

23 opere sono state segnalate nella campagna “Adotta un’opera” tra il 2010 e il 2014, per 19 di queste sono stati trovati i finanziamenti: 15 sono state già restaurate e 4 sono attualmente in restauro con studi e acquisizioni importanti.

Nel 2014 sono stati eseguiti i restauri delle seguenti opere:

- Benedetto Buglioni, *Incoronazione della Vergine con i Santi Domenico e Francesco*, 1520, terracotta invetriata
- Bottega di Guglielmo della Porta (attr.), *Crocifisso*, bronzo fuso dorato, XVI secolo
- Due cancellini divisorii in legno con Putto degli Innocenti, fine XVIII-inizio XIX secolo

È in corso inoltre il complesso restauro della grande scultura in terracotta raffigurante la Maddalena in collaborazione con l'Opificio delle pietre dure.

Nel 2014 dall'aumento delle relazioni con la comunità degli studiosi e le istituzioni sono derivate richieste di prestito da importanti musei. In occasione della chiusura del museo abbiamo dato seguito a diverse richieste, spesso collegate a interventi di restauro o manutenzioni:

- Domenico di Michelino, *Madonna degli Innocenti*, Bonn, Bundeskunsthalle, *Florenz!*, 22 novembre 2013 - 9 marzo 2014
- *Il corpo e l'anima. I luoghi e le opere della cura ospedaliera in Toscana dal XV al XVIII secolo* in Santa Maria della Scala di Siena dal 5 dicembre 2014 al 5 gennaio 2015:
 - Scuola Fiorentina, *Stemma dell'Arte della Seta*, 1336
 - Neri di Bicci, *Incoronazione della Vergine*, 1460-1461
 - Scuola Fiorentina, *Putto in fasce*, 1557
 - Leopoldo Martellini, *Ritratto di Roberto Antinori*, 1844

- *Madonna col bambino e un angelo* di Sandro Botticelli per la mostra *Arte a Firenze da Botticelli a Bronzino: verso una "maniera moderna"*, Tokio, Metropolitan Museum of Art 11 ottobre 2014 / 14 dicembre 2014.

Museo degli Innocenti – Bottega dei ragazzi

Dal 2004 l'istituzione ha promosso il progetto del nuovo Museo degli Innocenti per valorizzare tutto il proprio patrimonio culturale. Nell'ambito di questo progetto nel 2006 è stato inaugurato il servizio educativo del museo, chiamato Bottega dei ragazzi.

La Bottega propone a bambini e ragazzi attività per conoscere, sperimentare e creare secondo i principi dell'imparare facendo, rinnovando la tradizione dell'antico Ospedale degli Innocenti. Questi i principali obiettivi della Bottega:

- sensibilizzare le nuove generazioni nei confronti del patrimonio culturale, ponendo le basi per una sua fruizione consapevole, positiva e creativa;
- promuovere la conoscenza della storia dei bambini nel passato e allo stesso tempo dei diritti dei bambini di oggi sanciti dalla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia;
- mettere insieme la dimensione del conoscere e quella del fare, per coinvolgere tutte le forme di intelligenza cognitiva ed emotiva del bambino

La Bottega è frequentata ogni anno da bambini e ragazzi provenienti da diverse regioni italiane e dall'estero.

Ha progettato e realizzato attività educative nell'ambito di eventi proposti da enti pubblici e privati tra cui il Governo italiano (Conferenza nazionale della famiglia), la Regione Toscana (Festival della creatività), la Provincia di Firenze (il Genio fiorentino), i Comuni di Bologna (Fiera del libro per ragazzi, Zecchino d'oro), Bagno a Ripoli (mostra L'Oratorio di Santa Caterina e i suoi pittori), Figline Valdarno (progetto Bottega di Figline, concluso nel giugno 2014).

INDICATORI	2014
6 visite guidate	Da ottobre 2013 a giugno 2014 con una presenza di 210 utenti
249 laboratori	Con utenza scolastica, da novembre 2013 a giugno 2014 con una presenza di 5459 bambini
39 laboratori family	Da novembre 2013 a luglio 2014, con una presenza di 409 bambini
16 compleanni	Da novembre 2013 a giugno 2014, con una presenza di 285 bambini

Presenza della Bottega in attività esterne:

- 13 ottobre Giornata nazionale delle famiglie al museo, con l'attività "La storia dei putti in fasce" per bambini dai 6 agli 11 anni.
- 15 dicembre 2013 open day al Four Seasons, con i laboratori gratuiti "Animani" e "Giochi allo specchio", inoltre promozione e iscrizione alla mailing list.
- 5 aprile 2014 Festival dei Bambini, con i laboratori gratuiti "TruccAlbero" per bambini dai 4 ai 6 anni e "C'era una volta un gioco" per bambini dai 7 agli 11 anni.
- 24 e 31 maggio Dire Fare Affidare, con il laboratorio gratuito "La storia dei putti in fasce" per bambini dai 3 ai 5 anni (24 maggio) e dai 6 agli 11 anni (31 maggio).

Convegnistica

Nella sede monumentale dell'Istituto vengono ospitati ogni anno numerosi convegni, conferenze, esposizioni, manifestazioni, concerti, attività di formazione ed eventi pubblici e privati.

Quando gli spazi non sono utilizzati direttamente dall'Ente, vengono dati in uso sulla base di un tariffario approvato dal Consiglio di amministrazione oppure, in presenza di determinate condizioni, in modo gratuito. In molti casi, oltre alla concessione degli spazi, vengono offerti anche servizi tecnici e di catering.

La concessione dell'uso degli spazi, sempre nel rispetto del patrimonio storico artistico, è regolata da una delibera del Consiglio di amministrazione (n. 29 dell'11/09/2007 e n. 21 del 10/07/2013). L'Istituto offre la possibilità di abbinare a eventi congressuali delle visite guidate ai Cortili monumentali e alla Galleria degli affreschi (locale normalmente non accessibile al pubblico); eccezionalmente vengono effettuate, per piccoli gruppi selezionati, visite all'Archivio storico dell'Istituto, che custodisce la secolare memoria dell'opera di accoglienza all'infanzia con migliaia di manoscritti e documenti originali.

A regime gli spazi disponibili coprono circa 1.880 mq del complesso monumentale, con una capienza massima complessiva di circa 1.200 persone. Attualmente, a causa dei cantieri in corso per la realizzazione del nuovo Museo degli Innocenti, gli spazi sono ridotti a circa due terzi.

INDICATORI	2014
Commerciali a tariffa piena	€ 26.534,00
Commerciali a tariffa scontata	€ 22.250,00
Eventi IDI di attività interna e di struttura	€ 27.750,00
Eventi gratuiti	€ 40.625,00
Eventi convenzionati	€ 55.275,00
Convegni/Seminari	75
Gruppi di lavoro	61
Mostre	3
Conviviali	29
Giorni totali di occupazione	271
Presenze	13.895

Archivio storico

Le unità archivistiche conservate nell'Archivio storico sono 13552 e testimoniano la vita dell'Ospedale e quella di innumerevoli altri enti, famiglie e personaggi la cui memoria scritta pervenne, con i loro patrimoni, agli Innocenti nel corso dei secoli. L'Arte della Seta, patrona dello Spedale, operò fin da subito affinché anche gli "amministratori" degli Innocenti, come ogni buon mercante, avessero chiara l'importanza della scrittura meticolosa e della conservazione di ogni tipo di documento. Tra le serie documentarie di notevole rilievo per la storia dell'Ospedale e della sua attività assistenziale, prodotte in gran parte sotto il Patronato dell'Arte della Seta (secc. XV-XVIII), sono particolarmente preziose:

- i Libri della muraglia (1419-1582), che testimoniano l'accrescimento della fabbrica brunelleschiana;
- i Libri dei privilegi (secc. XV-XVIII) concessi dal Comune all'antico Ospedale;
- le Deliberazioni degli Operai (1575-1791), ossia le decisioni prese dagli ufficiali preposti alla gestione dell'Ente;
- i registri di Balie e bambini (1445-1950) sui quali si annotavano gli ingressi dei bambini abbandonati e le fasi successive della loro vita.

Tra i fondi documentari degli Enti aggregati agli Innocenti, sono particolarmente noti quelli dell'Ospedale di San Gallo (1218-1488), della Badia di Fiesole (1393-1782), del monastero di San Salvatore a Settimo. Di quest'ultimo, in particolare, ci sono pervenuti gli Antifonari (secc. XIV-XVII) corredati da miniature di ottima fattura trecentesca e quattrocentesca.

Tra le tante memorie familiari e aziendali pervenute per via ereditaria, rivestono uno speciale interesse per la storia economica e sociale quelle dei numerosi mercanti, imprenditori e banchieri, attivi in ambito nazionale ed europeo tra il XV e il XVI secolo, conosciuti agli studiosi col nome di Estranei: i Banchi, i Cambini, i Salutati, i Gondi, i Guadagni, i Ridolfi, i Della Casa, per citare i più noti, attivi a Firenze in quel periodo.

L'Archivio è stato integrato nel Servizio Documentazione e la Sala di consultazione si trova all'interno della Biblioteca Innocenti Library "Alfredo Carlo Moro". In essa sono custoditi anche libri antichi appartenuti allo Spedale, in attesa di essere catalogati.

Come si accede al materiale archivistico

Il materiale archivistico è accessibile gratuitamente: chi ha interesse a consultare i documenti può prenderne visione nella sala di consultazione, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 13.00, grazie anche ai volontari dell'Auser di Firenze. Dal sito istituzionale si accede alla versione digitale dell'inventario.

Alla ricerca delle proprie origini

L'utente può avviare personalmente la ricerca genealogica di un congiunto allo scadere dei cento anni dalla data di nascita della persona che si intende ricercare. Il limite temporale dei cento anni è imposto dalla normativa che salvaguarda, prima dello scadere di questo periodo, l'identità della donna che al momento del parto abbia dichiarato di rimanere anonima.

Nella maggioranza dei casi la ricerca è svolta direttamente dall'utente in sala negli orari di apertura al pubblico; tuttavia il Servizio è a disposizione degli utenti che non possono svolgere personalmente la ricerca.

Altra tipologia di utenti è quella che chiede informazioni sul proprio vissuto e di queste fanno parte sia le persone che sono state solo "affidate" a una o più famiglie sia gli adottati. Gli affidati possono chiedere direttamente all'Ente di accedere al proprio fascicolo, previa richiesta scritta. L'ufficio preposto provvede direttamente alla duplicazione della documentazione e a secretare, nell'eventualità del caso, le informazioni identificative della madre, nel rispetto della legge (art. 30 comma 1 del DPR 396/2000).

Per gli adottati, il servizio svolge un ruolo più informativo: li indirizza alla sede del Tribunale per i minori della loro città di residenza per avviare l'istanza di accesso al proprio fascicolo personale. Sarà poi il Tribunale ad autorizzare l'Istituto a svolgere la ricerca il cui risultato viene comunicato dall'Istituto al Tribunale stesso che lo comunicherà all'interessato.

Attività di diffusione e promozione

L'Archivio storico ha supportato i lavori di restauro della lapide commemorativa ai soldati *ex nocentini* caduti nella Prima guerra mondiale, svolgendo ricerche archivistiche. L'attività di

ricerca si è estesa poi alla ricostruzione della cerimonia di inaugurazione nel 1924 e delle biografie dei soldati nocentini, ai fini della realizzazione della mostra virtuale online: *Senza madri, ma con una grande madre patria: l'Ospedale degli Innocenti ricorda i suoi figli caduti nella Grande Guerra*, da inaugurare nel 2015 in occasione del centenario della Prima guerra mondiale.

L'Archivio storico ha partecipato alla mostra *Il corpo e l'anima. I luoghi e le opere della cura ospedaliera in Toscana dal XV al XVIII secolo* presso il complesso museale di S. Maria della Scala di Siena, prestando dei propri documenti che rimarranno in esposizione fino al 2015.

Infine, ha svolto insieme alla Biblioteca alcune iniziative di promozione dei diritti dell'infanzia rivolte a studenti della scuola primaria e secondaria (vedi paragrafo Biblioteca).

INDICATORI	2012	2013	2014
N. presenze	401	422	450
N. nuovi utenti	105	78	88
N. richieste di consultazione totali	561	786	524
N. richieste di studenti/studiosi	26	42	32
N. ricerche fatte dal personale dell'Istituto per conto di richieste di privati	25	16	16

Patrimonio monumentale e immobiliare

Oltre al complesso monumentale di Piazza SS. Annunziata, l'Istituto dispone di un consistente patrimonio immobiliare - frutto di lasciti e donazioni - che si compone di numerosi fabbricati e terreni.

Alcune delle proprietà sono soggette a vincolo da parte della Soprintendenza dato il valore storico e architettonico che rivestono: la sede monumentale, il complesso immobiliare situato a Figline Valdarno, Villa La Torraccia a Fiesole, il complesso di Villa La Brocchi a Borgo San Lorenzo.

L'utilizzo del patrimonio immobiliare risponde prevalentemente agli scopi istituzionali, anche quando viene dato in locazione o in comodato, come ad esempio Villa La Brocchi, in Mugello o nel caso del complesso immobiliare di Villa La Torraccia, che ospita la Scuola di musica di Fiesole e, infine, dell'immobile che ospita il Centro Canapè a Campi Bisenzio.

Per quanto riguarda gli investimenti, con riferimento a quanto previsto dal Piano triennale delle opere pubbliche, i principali interventi effettuati del 2014 riguardano:

- rifacimento delle coperture del fabbricato prospiciente Via della Colonna;
- riparazione copertura e manutenzione giardino tergale appartamento sito in Via Burchiello 7;
- indagini preliminari e progettazione esecutiva dei lavori di recupero dell'immobile posto in Via dei Fibbiai destinato a diventare la nuova sede di Unicef-IRC
- lavori preliminari e progettazione per il recupero del complesso immobiliare posto in Corso Mazzini/Vicolo del Menichino a Figline Valdarno.

Uso del patrimonio immobiliare nel 2014

	Terreni		Fabbricati	
Comodato	circa 476.288,00 mq	13,83%	circa 2.319,13 mq	6,25%
Locato	circa 356.080,00 mq	10,73%	circa 13.512,13 mq	35,82%
Uso diretto			circa 16.678,00 mq	44,95%
Altro	circa 2.598.638,00 mq	75,44%	circa 4.815,72 mq	12,98%

Rendimento del patrimonio immobiliare nel 2014

	N. contratti	Tot. Ricavi
Locazioni abitative (privati)	18	€ 97.983,77
Locazioni fondi ad uso commerciale	2	€ 13.993,82
Locazioni a Enti Pubblici non abitative	3	€ 435.995,13
Locazioni poderi agrari	2	€ 6.000,00
Locazioni terreni	14	€ 33.911,99
Comodati	5	Ad uso gratuito
Accordi (UNICEF)	1	€ 163.744,93
Locazioni a Fondazioni	1	€ 310.001,86
TOTALE		€ 1.061.631,50

Villaggio La Brocchi

Nel 2004 nasce il “Villaggio La Brocchi” come sintesi tra idee e risorse provenienti da vari soggetti: oltre all’Istituto degli Innocenti sono coinvolti la Provincia di Firenze, la Fondazione Michelucci, la Comunità montana del Mugello, i Comuni di Firenze e Borgo San Lorenzo, la Prefettura di Firenze, la Regione Toscana e l’Associazione Progetto Accoglienza che lo ha in gestione. Nella struttura si accolgono famiglie immigrate con minori di età, spesso rifugiate, intorno alle quali vengono realizzati percorsi di accompagnamento, di formazione e avviamento al lavoro, di responsabilizzazione per una vera integrazione. Il Villaggio ospita l’omonimo Centro di documentazione interculturale e di educazione permanente alla pace inserito nel Sistema documentario integrato Mugello e Montagna fiorentina (Sdimm).

Centro Canapè di Campi Bisenzio

Canapè è un centro polivalente che intende rappresentare un riferimento di eccellenza per il territorio sulle tematiche dell’adolescenza e del mondo giovanile. Nasce dalla collaborazione dell’Istituto degli Innocenti con il Comune di Campi Bisenzio, la Società della salute Zona fiorentina nord-ovest e la Cooperativa sociale Macramè. Canapè si rivolge a preadolescenti, adolescenti e giovani ma anche a operatori del settore sociale ed educatori. Offre servizi di carattere educativo, attività di aggregazione, occasioni di formazione, percorsi di consulenza e orientamento.

Porto delle Storie

Nei locali adiacenti al Centro Canapè, dal 24 gennaio 2014 ha aperto il nuovo circolo ricreativo culturale “Porto delle Storie”; uno spazio bar con la missione particolare di creare aggregazione, progettato per valorizzare le attività di gruppi e associazioni. Il Circolo nasce in un immobile di proprietà dell’Istituto degli Innocenti, dato in gestione alla Cooperativa Sociale Macramè e a Stazione 50013. Il Porto è affiliato al circuito ARCI e ha uno spazio ristoro con prodotti bio provenienti da produttori locali e dal circuito equo e solidale; dà vita a una programmazione annuale di eventi e attività legate al mondo della narrazione (laboratori di scrittura, cineforum, spettacoli teatrali, presentazione di libri, ecc).

6. GOVERNO E ORGANIZZAZIONE

Assetto istituzionale

L'assetto istituzionale e organizzativo dell'Istituto degli Innocenti è disciplinato dalla LR Toscana n. 43/2004, dal suo Statuto e dal Regolamento di organizzazione approvato con decreto del Presidente della Giunta della Regione Toscana n. 263 del 28 dicembre 2006. Ai sensi dell'art. 32 c.2 della LR 43, le funzioni di vigilanza e controllo sull'Istituto sono affidate al Presidente della Giunta regionale.

Alla base dell'attività – istituzionale e operativa – dell'Istituto degli Innocenti c'è lo Statuto, modificato nel tempo per rispondere ai cambiamenti normativi che hanno contraddistinto il contesto operativo in cui si è mosso l'Ente sin dalla sua origine. In quanto Asp e in ragione della sua natura pubblica lo Statuto è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione (delibera n. 60 del 22/12/2004) e approvato nel 2005 con il decreto n. 69 del Presidente della Regione Toscana; più recentemente poi lo Statuto è stato modificato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 28 del 12/12/2010, recepita dal decreto del Presidente della Regione Toscana n. 242 del 22/12/2010: le modifiche introdotte riguardano la nomina e la composizione del Consiglio di amministrazione, passato da 7 a 5 membri.

Per dare sostanza alle indicazioni e agli indirizzi contenuti nello Statuto sono stati emessi numerosi regolamenti, finalizzati a indirizzare operativamente i diversi livelli di responsabilità presenti nella struttura. I regolamenti sono deliberati dal Consiglio di amministrazione. I principali criteri cui si ispira l'organizzazione dell'ente sono: l'attuazione della distinzione fra responsabilità politiche di indirizzo e di controllo e responsabilità gestionali della dirigenza; la rilevanza assegnata alle funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo; l'articolazione delle strutture organizzative per funzioni omogenee; la massima integrazione e cooperazione tra le varie articolazioni organizzative.

Sono organi dell'Istituto: il Presidente, individuato tra i membri di nomina regionale, che è il legale rappresentante dell'Istituto; il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, di cui tre nominati dalla Regione, uno dal Comune di Firenze e uno dalla Provincia di Firenze, che esercita le funzioni di indirizzo dell'attività dell'ente, definendo gli obiettivi e i programmi pluriennali e annuali da attuare; il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri, due nominati dal Consiglio regionale e uno dal Consiglio di amministrazione, che ha il compito di vigilare sulla gestione contabile e finanziaria dell'Istituto.

Regolamento di organizzazione (delibera n. 36 del 27/09/2006 e n. 42 del 29/11/2006)

Regolamento di contabilità (delibera n. 7 del 07/02/2007)

Regolamento di inventario (delibera n. 35 del 27/11/2007)

Regolamento per l'esecuzione di lavori in economia (delibera n. 5 del 31/01/2007)

Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia (delibera n. 4 del 31/01/2007 e n. 21 del 07/09/2010)

Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro (delibera n. 27 del 23 settembre 2009)

Regolamento per le missioni dei dipendenti (delibera n. 33 del 09/12/2008)

Regolamento per la valutazione delle richieste di utilizzo degli spazi dell'Istituto degli Innocenti (delibera n. 29 del 11/09/2007)

>>

I REGOLAMENTI

Norme regolamentari per l'iter degli atti (delibera n. 88 del 11/12/2002)

Regolamento sui procedimenti amministrativi (delibera n. 1 del 11/01/2011)

Regolamento per l'utilizzo degli strumenti ICT aziendali dell'Istituto degli Innocenti (delibera n. 22 del 26/06/2012)

Regolamento ai sensi del DL 78/2010, convertito nella legge 122/2010 (delibera n. 28 del 25/09/2012)

Regolamento per il conferimento di incarichi (delibera n. 5 del 14/03/2013)

Membri del Consiglio di Amministrazione (mandato 2011-2016)

Alessandra Maggi (presidente)

Mauro Barsi, Enrico Bocci (fino al 28/07/2014), Anna Maria Calvani, Grazia Fiumara (dal 29/07/2014), Enrico Montali

Nel corso del 2014 il Consiglio di amministrazione si è riunito 20 volte.

Collegio dei revisori

Riccardo Baronti (presidente)

Nicoletta Mannini, Sara Falciai (sindaci effettivi)

Il **Presidente** e il **Consiglio di amministrazione** sono gli organi di governo dell'Istituto, cui spetta cioè determinarne l'indirizzo politico amministrativo. Il Presidente raccorda l'attività del Consiglio di amministrazione con quelle delle strutture organizzative avendo come referente il Direttore generale.

Il **Direttore generale** è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di amministrazione, della realizzazione dei programmi e dei progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Istituto, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale. Il Direttore generale si colloca al vertice della struttura organizzativa dell'Istituto, espletando le proprie funzioni in posizione gerarchica sovraordinata rispetto a tutti i dirigenti dell'ente, che a lui rispondono.

Patrocini

Il Consiglio di Amministrazione dell'istituto delibera la concessione del patrocinio, e quindi l'utilizzo del logo e della denominazione dell'ente, per iniziative e manifestazioni ritenute meritevoli, a seguito di richiesta formale da parte dei soggetti organizzatori.

Nel corso del 2014 sono state richiesti e concessi 8 patrocini a diversi soggetti pubblici e privati, tra cui vale la pena ricordare: Associazione Ecorinascimento, Auser, Fondazione onlus Niccolò Galli, Cipese – Confederazione Italiana per l'educazione e la promozione della salute.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Istituto si articola in Aree e Servizi, strutture permanenti che assicurano l'esercizio di funzioni e attività di carattere istituzionale e/o continuativo, e in Coordinamenti funzionali e Unità di progetto, strumenti a carattere temporaneo connessi alla realizzazione di programmi o progetti a termine di particolare rilevanza strategica.

Il Consiglio di amministrazione con la delibera n.9 del 02/04/2014 ha approvato un nuovo modello organizzativo dell'Ente, in cui si è deciso di accentrare le funzioni amministrative trasversali sotto la Direzione generale.

Le **Aree**. Rappresentano le unità organizzative di massimo livello, al cui interno si svolge un insieme di attività che richiedono unitarietà di progettazione, di programmazione, di organizzazione e di controllo gestionale.

A ciascuna Area è preposto un dirigente, denominato direttore, che riceve incarico dal Consiglio di amministrazione. Le Aree individuate, con l'indicazione dei rispettivi direttori, sono:

- Area direzione generale (dir. Anna Maria Bertazzoni);
- Area giuridico amministrativa (dir. Maria Luisa Guigli);
- Area educativa (dir. Aldo Fortunati).

I **Servizi**. Sono unità organizzative in cui sono articolate le Aree e svolgono attività gestionali omogenee, cui di regola è preposto un responsabile incaricato dal direttore dell'Area.

I Servizi individuati, suddivisi per area, sono:

Area direzione generale

- Servizio segreteria e protocollo (resp. Marta Nocentini);
- Servizio bilancio e controllo di gestione (resp. Marco Sabatini)
- Servizio documentazione (resp. Antonella Schena);
- Servizio ricerca e monitoraggio (resp. Donata Bianchi);
- Servizio formazione (resp. Sabrina Breschi);
- Servizio cooperazione internazionale (resp. Raffaella Pregliasco);
- Servizio accoglienza (resp. Paolina Pistacchi);
- Servizio risorse umane (resp. Lorella Coppetti);
- Servizio gare e contratti (resp. Monica Eschini).

Area giuridico amministrativa

- Servizio patrimonio (resp. Marco Malena)

Area educativa

- Servizi per la prima infanzia (resp. Sonia Romagnoli)

I **Coordinamenti funzionali**. Sono strumenti istituiti per soddisfare esigenze di integrazione organizzativa fra le diverse Aree, oppure esigenze di supporto professionale altamente qualificato al servizio di una o più Aree.

Le **Unità di progetto**. Sono strumenti organizzativi temporanei istituiti per l'attuazione e il monitoraggio di programmi, progetti o obiettivi di particolare interesse per l'ente in quanto caratterizzati da innovatività e/o strategicità.

Il Direttore generale e i direttori di Area compongono l'Ufficio di direzione, finalizzato al migliore esercizio delle funzioni di direzione, alla conoscenza dei programmi dell'ente e all'approfondimento dei progetti e delle attività che presentano implicazioni generali.

Attività e servizi di supporto generale

L'attività che l'Istituto svolge rispondendo alle richieste di committenti, utenti e clienti è realizzata con il supporto di servizi trasversali che garantiscono il buon funzionamento dell'ente.

- **Servizio segreteria e protocollo.** Cura la formalizzazione e la tenuta degli originali dei verbali di Consiglio, degli atti amministrativi e dei contratti dell'Istituto; gestisce il protocollo generale e l'indirizzario di rappresentanza e provvede all'archiviazione di tutta la documentazione in entrata e in uscita dell'Ente; fornisce supporto amministrativo al Presidente e al Direttore Generale, si raccorda con i Servizi Informatici per la programmazione delle attività informatiche dell'Ente ed è referente per i tirocinanti e stagisti; gestisce infine l'Archivio di deposito per le richieste di accesso da parte del personale.

INDICATORI TRIENNALI	2012	2013	2014
n. documenti protocollati	8.240	7.501	6.452
n. contratti registrati	418	367	230
n. atti registrati (delibere Cda)	37	44	43
n. atti registrati (delibere presidenziali)	1	2	3
n. atti registrati (disposizioni dirigenziali)	1.078	1.013	836

- **Servizio bilancio e controllo di gestione.** Provvede alla predisposizione dei principali documenti contabili preventivi e consuntivi e alla gestione di tutti gli adempimenti e le rilevazioni di carattere contabile dell'Ente; svolge attività di coordinamento e formazione dei diversi uffici al fine di garantire la corretta gestione economico finanziaria; formula relazioni sulla situazione economico-patrimoniale e amministrativa; tiene i rapporti con la tesoreria e gestisce gli investimenti finanziari con altri istituti di credito; esercita inoltre le funzioni relative al controllo di gestione e al monitoraggio economico delle attività svolte dall'Istituto e gestisce direttamente i processi di rendicontazione, in stretta relazione con i Responsabili di Servizio implicati.

Inoltre a seguito della nuova organizzazione si occupa della tenuta dell'inventario dei beni mobili, compresi quelli di rilevanza storico artistica e della gestione del magazzino dell'Ente, all'interno del quale sono conservati i beni di consumo che servono per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'Ente stesso (cancelleria, prodotti monouso, detersivi). Infine gestisce la cassa economale che provvede al pagamento di spese minute, fino a un massimo di 700 euro, che non sono oggetto di programmazione e/o che richiedono un pagamento immediato in denaro contante e provvede anche agli acquisti online su indicazione dei vari Servizi dell'Ente.

INDICATORI TRIENNALI	2012	2013	2014
n. mandati di pagamento emessi	2.272	2.014	1.750
n. reversali di incasso emesse	728	816	713
n. fatture passive registrate	2.007	1.951	1.799
n. fatture attive e note contabili emesse	491	546	419
n. ordini a fornitore	1.158	935	763
n. ordini a cliente	89	80	84
tempo medio pagamento fornitori (giorni)	54	42	68
tempo medio incasso clienti (giorni)	172	183	277
n. beni immobili inventariati	50	320	133
n. manutenzioni su beni inventariati	54	32	25
n. beni mobili alienati	222	117	70
n. movimentazioni magazzino - carichi	38	7	13
n. movimentazioni magazzino - scarichi	280	215	229
n. movimenti cassa economale pagante	834	859	704
per un importo di €	48.817	58.091	58.932
n. movimenti cassa economale riscuotente	367	307	285
per un importo di €	51.787	60.417	46.658

- **Servizi informativi.** Si occupano della pianificazione e del controllo dell'hardware e del software e delle infrastrutture di comunicazione, a partire dalla rilevazione dei bisogni specifici dei vari servizi fino alle operazioni di manutenzione, sostituzione e aggiornamento; curano i rapporti con le imprese esterne per l'acquisto di licenze e di nuovi prodotti informatici e si raccordano con la responsabile della Segreteria Generale per tutte le attività descritte e in particolare per la definizione della parte informatica del Piano degli acquisti. All'interno dell'Ente già da alcuni anni sono stati intrapresi studi ed esperimenti volti a un'evoluzione dell'infrastruttura di rete interna che permetta l'utilizzo di strumenti liberi, o quantomeno gratuiti, allo scopo sia di contenere la spesa, sia di liberarsi da vincoli nei confronti di qualunque fornitore specifico: per questo viene incentivato a tutti i livelli l'uso e lo sviluppo di programmi open-source, anche attraverso una opportuna formazione del personale.

INDICATORI TRIENNALI	2012	2013	2014
n. postazioni totale	166	156	149
n. medio interventi software per postazione a settimana	3	4	3
n. medio interventi hardware per postazione all'anno	2	3	2
n. nuovi cespiti informatici assemblati nell'anno	0	6	2
n. nuovi cespiti informatici acquistati e configurati nell'anno	nd	8	40
n. nuovi software installati nell'anno, distinti per tipologia:			
acquistato	8	4	1
sviluppato internamente	1	1	4
open source	7	8	19

- **Servizio gare e contratti.** È responsabile delle attività elencate di seguito.
 - **Gestione contratti e appalti.** Si occupa delle procedure necessarie per l'affidamento di forniture di beni e servizi della Direzione Generale e, relativamente alle procedure a evidenza pubblica, degli affidamenti di beni e servizi dell'Area Educativa; gestisce alcuni dei contratti che derivano dalle suddette procedure, tra i quali i contratti assicurativi, i contratti relativi alle utenze (luce, acqua, gas, telefonia e Internet) e al servizio di refezione, il contratto di pulizia, il contratto di manutenzione degli impianti antincendio e antintrusione, il contratto di assistenza delle fotocopiatrici e fax, il contratto di smaltimento dei rifiuti e il contratto di noleggio a lungo termine del veicolo Tepee.

- **Servizi generali.** Si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria del parco auto; coordina le attività di pulizia e di facchinaggio utilizzando il personale interno; provvede agli acquisti online su indicazione dei vari servizi dell'Ente; provvede alla spedizione della corrispondenza.

INDICATORI TRIENNALI	2012	2013	2014
n. spedizioni corrispondenza – posta ordinaria	2.616	2.214	1.847
n. spedizioni corrispondenza – posta raccomandata	874	753	632
importo totale corrispondenza spedita	8.005 €	5.899 €	5.085 €
n. polizze assicurative sottoscritte	22	22	21
n. denunce sinistri *	5	8	8
n. indennizzi ricevuti	1	0	4
Spesa per manutenzione ordinaria beni mobili	13.517 €	9.683 €	2.761 €

* si specifica che la quasi totalità dei sinistri denunciati dall'Ente sono relativi a incidenti occorsi ai bambini iscritti agli asili d'infanzia gestiti dall'Ente. Ciò significa che gli eventuali indennizzi non sono a favore dell'Ente ma dei diretti danneggiati (le famiglie dei bambini).

TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO	Contratti di fornitura		Contratti di servizi		Contratti di utenza	
	numero	€ importo	numero	€ importo	numero	€ importo
Affidamento diretto in economia	30	92.120,89	32	118.980,86		
Procedura comparativa ai sensi del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	12	35.776,18	7	51.937,79		
Adesione convenzioni Consip					3	144.320,00
Procedura aperta (ex pubblico incanto)		0,00	2	386.200,00		
Affidamento diretto per monopolio					1	19.000,00
TOTALE	42	127.897,07	41	557.118,65	4	163.320,00

- **Servizio patrimonio.** L'assetto e le funzioni del Servizio patrimonio, nell'ambito dell'Area giuridico amministrativa, ha subito variazioni dopo modifiche organizzative disposte con le deliberazioni consiliari n. 30 del 29 ottobre 2013 e n. 9 del 2 aprile 2014. La prima delle suddette deliberazioni ha trasferito l'intero progetto Museo degli Innocenti dall'Area giuridico amministrativa all'Area direzione generale e la seconda, nel confermare la prima rispetto al Museo e nel trasferire anche i Servizi Gestione risorse umane e Gare e contratti dall'Area giuridico amministrativa all'Area direzione generale, ha attribuito al Servizio Patrimonio espressamente le seguenti competenze:
- gestione del patrimonio immobiliare dell'ente;
- gestione dei contratti di uso/affitto del patrimonio immobiliare;
- gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio anche relativo agli immobili oggetto di accordo di programma;
- gestione degli acquisti e delle gare relative al patrimonio tramite l'utilizzo privilegiato di piattaforme informatizzate nazionali e regionali.

(*) si specifica che a differenza degli anni precedenti nel calcolo delle spese sostenute è stata inserita la spesa relativa alla manutenzione ordinaria degli impianti.

INDICATORI TRIENNALI	2012	2013	2014
n. interventi di manutenzione ordinaria eseguiti, di cui:	249	191	191
sede e uffici	162	115	15
Nido Biglia	23	13	32
Nido Trottole	25	17	33
Nido Birillo	15	3	7
Casa bambini	8	15	47
Casa madri	14	13	48
Casa rondini	2	13	10
Spesa per manutenzione ordinaria beni immobili nell'anno (*)	50.590€	41.457€	109.480€
n. cause per recupero crediti in corso nell'anno	6	4	1
Importo crediti da recuperare	256.643,00 €	265.910,00€	406,00€
n. cause per recupero crediti concluse nell'anno	1	2	nd
Importo crediti recuperati (compresi interessi)	4.000,00€	3.272,00€	nd
n. cause legali in corso promosse dall' Ente	10	5	4
n. cause legali in corso subite dall' Ente	2	2	3

- **Servizio risorse umane.** Cura tutti gli aspetti concernenti la gestione del personale di ruolo e a tempo determinato e delle collaborazioni coordinate e continuative: il reclutamento mediante concorsi, mobilità e altre forme di assunzione, la gestione giuridica ed economica, la gestione del sistema previdenziale e tutti gli adempimenti connessi.

INDICATORI TRIENNALI	2012	2013	2014
n. buste paga compilate nell'anno	1.612	1.472	1.470
n. matricole (dipendenti/collaboratori) a cui è stata fatta almeno una busta paga nell'anno	156	159	142
n. sostituzioni a tempo determinato effettuate nell'anno	11	29	44
totale dei giorni effettivi di sostituzione nell'anno	1.971	2.140	6.051
n. procedure comparative per selezione collaboratori dall'albo effettuate nell'anno	22	13	6
totale candidati analizzati nelle procedure comparative	66	39	161
n. collaboratori assunti attraverso procedure comparative dall'albo	22	8	25

- **Ufficio stampa e comunicazione istituzionale.** Si occupa della comunicazione esterna e interna, divulga e promuove l'attività dell'Istituto e il suo patrimonio storico artistico. Implementa e gestisce i siti web istituzionali e altri prodotti in rete collegati alle attività dell'Ente (si veda cap. 4).

Risorse umane

Le risorse umane rappresentano, insieme al patrimonio immobiliare e documentale, il fattore strategico di sviluppo dell'Istituto degli Innocenti: sono infatti le competenze e le capacità presenti nell'Istituto a renderlo un attore primario e un punto di riferimento nell'ambito delle politiche dell'infanzia e adolescenza. Il lavoro all'interno dell'Istituto può assumere molte forme: retribuite (contratti di lavoro dipendente e di collaborazione), gratuite (tirocini) e volontarie (volontariato). In determinati ambiti di attività, l'Istituto ricorre anche a contratti di outsourcing.

Il personale dipendente e i collaboratori

Il personale dipendente dell'Istituto è inquadrato secondo i termini del Ccnl (Contratto collettivo nazionale di lavoro) di riferimento per le Aziende pubbliche di servizi alla persona (Ccnl comparto Regioni e Autonomie locali) che prevede quattro categorie (A-B-C-D) legate al livello di responsabilità e di mansione. All'interno di questo sistema di classificazione sono previste la progressione economica all'interno della categoria (progressione orizzontale) e verticale, o di carriera. I contratti possono essere a tempo determinato o indeterminato, nonché a tempo pieno (full time) o parziale (part time) in ragione delle caratteristiche della mansione o delle esigenze del personale.

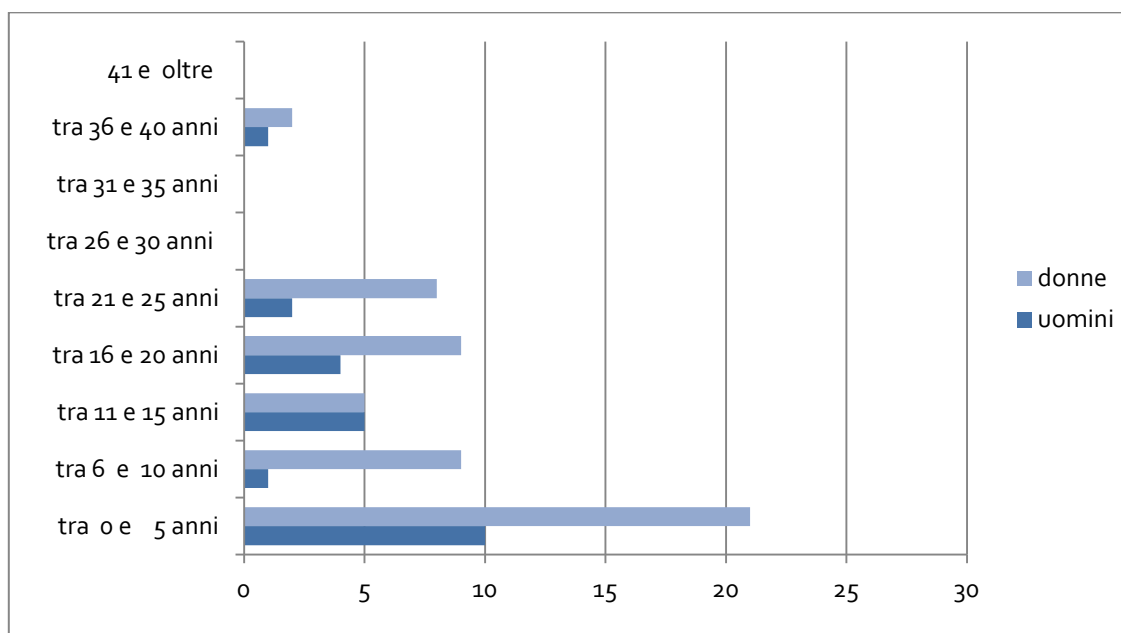
Le collaborazioni possono essere coordinate e continuative (co.co.co.), occasionali, professionali, con cessione di diritto d'autore. Nel 2014 i contratti di lavoro dipendente sono stati 118 di cui 77 a tempo indeterminato.

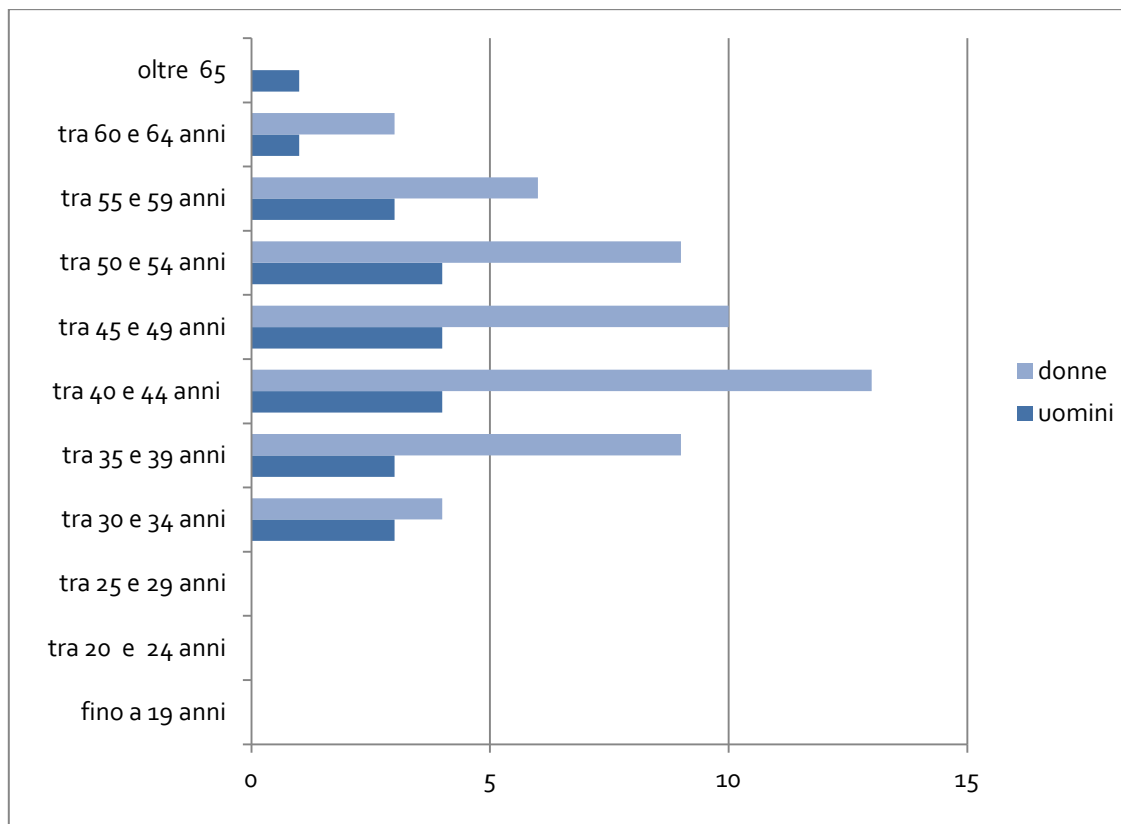
Tassi di assenza

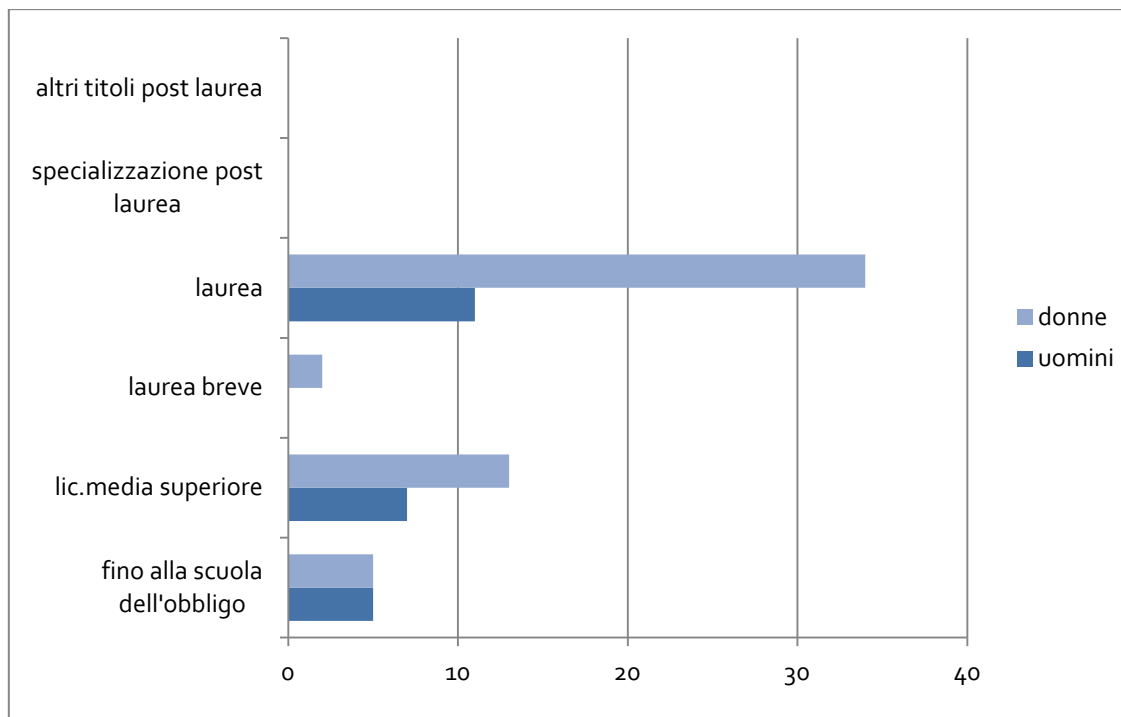
Come previsto dall'art. 21, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69 in tema di trasparenza amministrativa, sul sito internet dell'istituto sono pubblicati i dati relativi ai tassi di assenza del personale: nel 2014 si sono registrate 31.656 ore di assenza (per ferie, malattia, sciopero, congedo parentale, L.104/92) su un totale di 159.964 ore ordinarie, per una percentuale di assenze pari al 20%.

Caratteristiche anagrafiche del personale a tempo indeterminato (compresi direttori di Area)

Personale per fasce di anzianità di servizio al 31/12/2014



Personale per classi di età al 31/12/2014 (compresi i due direttori a tempo determinato)

Personale per titoli di studio al 31/12/2014

La formazione. Le attività formative che hanno interessato il personale sono coperte dal Fondo per la formazione previsto dal Ccnl, pari all'1% del totale del costo del personale. Nel 2014 il costo sostenuto per la formazione è stato di € 35.705. I principali obiettivi dell'aggiornamento professionale sono stati il personale amministrativo (56% del costo totale), il personale delle strutture di accoglienza e dei servizi educativi (21%) e dei servizi di documentazione, ricerca e formazione (23%). Oltre ai corsi a pagamento il personale ha frequentato altre occasioni formative gratuite realizzate.

Cessazioni e assunzioni. Nel 2014, se non si considerano gli scorrimenti verticali che riguardano le stesse persone, è stata fatta 1 nuova assunzione, mentre 2 dipendenti hanno lasciato per pensionamento. Il saldo complessivo dell'anno è quindi -1 pari a un indice di turnover del -1,3%.

Collaborazioni. Le collaborazioni sono state 19 coordinate e continuative, 59 occasionali, 14 con cessione di diritti d'autore e 55 professionali. Sono 10 le figure che operano all'esterno, presso la sede di committenti con i quali esiste un rapporto stabile di collaborazione.

ALBO DEI COLLABORATORI

L'Istituto degli Innocenti ha istituito l'Albo dei candidati a incarichi di collaborazione così come previsto dall'art. 2. delle "Norma regolamentari di disciplina delle procedure comparative per il conferimento di incarichi di collaborazione a esperti esterni all'Istituto e sul conferimento di incarichi in via diretta" (delibera n. 41 del 11 dicembre 2007 – modificato con delibera n.6 del 6 febbraio 2010). L'Albo è l'elenco ufficiale dei soggetti cui l'amministrazione dell'Istituto – in presenza dei presupposti di legge e sulla base delle proprie esigenze – potrà affidare incarichi di lavoro autonomo, di collaborazione coordinata e continuativa, di prestazione occasionale, in conformità a quanto recentemente disposto dalla l. 24/12/2007 n. 244 art. 3, commi da 76 a 85. L'Albo è consultabile sul sito dell'Istituto; attualmente sono iscritte circa 700 persone, suddivise in 21 diversi ambiti di attività.

Così come negli esercizi precedenti, anche nel 2014 i dati rilevati caratterizzano l'Istituto come un'azienda "rosa": l' 81% del personale dipendente e il 69% delle collaborazioni sono infatti di genere femminile.

TABELLA DISTRIBUZIONE CONTRATTI PER GENERE 2014

	M	F
Tempo indeterminato	23	54
Tempo determinato	0	41
TOTALE DIPENDENTI	23	95
		81%
Co.co.co.	5	14
Occasionale	10	49
Diritti autore	2	12
Professionale	28	27
TOTALE COLLABORATORI	45	102
		69%
TOTALE COMPLESSIVO	68	197
		74%

Contratti di outsourcing

Per lo svolgimento delle proprie attività, oltre al ricorso a consulenze e prestazioni di servizio specializzate e limitate in termini temporali, l'Istituto si avvale anche di collaborazioni continuative con imprese esterne, scelte in base alle competenze e all'allineamento rispetto alle proprie politiche. Queste collaborazioni assumono la forma di outsourcing.

La scelta dell'outsourcing non risponde solo a logiche economiche ma piuttosto di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse e di acquisizione di competenze. Le attività date in outsourcing sono quelle che l'Istituto non è in grado di gestire direttamente (ad esempio servizio di refezione) o che richiedono competenze specifiche presenti sul mercato e che, rispondendo ai requisiti di qualità richiesti dall'Istituto stesso, permettono di ottimizzare l'erogazione del servizio.

- **Elior spa:** si occupa del servizio di refezione scolastica e aziendale (Area giuridico amministrativa).
- **Cooperativa Eda servizi / Consorzio CO&SO:** collabora nella gestione dei servizi culturali, nei servizi documentali e nella Biblioteca Innocenti Library (Area documentazione, ricerca e formazione).

- **Società Cooperativa Culture:** si occupa della gestione del bookshop e della sorveglianza del museo dell'ente (Area educativa, sociale e culturale).
- **Cooperativa sociale Arca:** collabora nella gestione dei nidi Picchio e Giocheria e ha la gestione diretta del micronido Nidino (Area attività educative, sociali e culturali).
- **Numeria srl:** si occupa delle attività di ricerca, statistica e sistemi informativi (Area documentazione, ricerca e formazione).

I tirocini

L'Istituto degli Innocenti accoglie presso i propri servizi tirocinanti che si propongono sia all'interno di un percorso di studi (tirocini curricolari) sia al termine degli studi (tirocini non curricolari o di orientamento al lavoro). I tirocini curricolari sono attivati esclusivamente con università o altri soggetti (pubblici o privati) accreditati o autorizzati a operare in Toscana. Il principale soggetto promotore dei tirocini attivati è l'Università degli Studi di Firenze, con la quale è attiva una convenzione pluriennale per lo svolgimento di tirocini che viene periodicamente rinnovata. Nell'ambito della convenzione con l'università fiorentina, l'Istituto ha attivato o concluso 11 tirocini curricolari, per un totale di 118 crediti formativi (CFU). I tirocini sono stati svolti negli asili nido dell'Istituto (9), nelle strutture di accoglienza (2) e presso il Servizio ricerca e monitoraggio (1).

Nel 2014 è stato inoltre attivato un tirocinio non curricolare, per il quale l'Istituto ha riconosciuto, secondo la normativa regionale, un contributo mensile a titolo di rimborso spese.

Il volontariato

La presenza di volontari all'interno dell'Istituto degli Innocenti ha radici lontane ma solo a seguito dell'entrata in vigore della legge quadro sul volontariato 266/1991 è nata l'esigenza di formalizzarne la presenza. Il 20 ottobre 1992 ha origine l'Associazione volontari Spedale degli Innocenti (Avsi). Sono circa 80 i volontari iscritti all'associazione e tra di essi circa la metà presta servizio, gratuitamente e in modo continuativo, presso le tre strutture di accoglienza dell'Istituto: Casa madri, Casa rondini e Casa bambini. L'associazione opera con una specifica convenzione con l'Istituto degli Innocenti. I volontari, in prevalenza donne, hanno un'età media di circa 45/50 anni, sono pensionati e studenti giovani o neolaureati.

7. STATO PATRIMONIALE, PROVENIENZA E UTILIZZO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Premessa

A seguito della trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi, secondo quanto previsto dalla LR Toscana 3 agosto 2004 n.43, a partire dal 1 gennaio 2008 l'Istituto degli Innocenti ha abbandonato la contabilità finanziaria, tipica delle strutture pubbliche, per adottare la contabilità economico-patrimoniale. Conseguentemente il bilancio dell'Ente è adesso in tutto e per tutto simile a quello di una qualsiasi azienda, dovendo corrispondere agli schemi di bilancio previsti dall'art.2423 e seguenti del codice civile (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa).

La succitata legge regionale prevedeva inoltre l'implementazione di un sistema di contabilità analitica per centri di responsabilità e centri di costo, che d'altra parte l'Istituto aveva già provveduto a sviluppare fin dal 2003. Questo secondo sistema di monitoraggio gestionale assicura una più approfondita analisi dei costi e dei ricavi, grazie alla loro riclassificazione per destinazione e all'utilizzo di tre differenti dimensioni analitiche (centro di responsabilità, centro di costo, commessa). I centri di costo sono classificati in centri di costo generali, diretti e indiretti, questi ultimi a loro volta ribaltati sui precedenti in tre step successivi: si ottiene così un quadro complessivo dei costi e dei ricavi che incidono su una determinata attività, fino a ottenere un differenziale entrate/uscite che indica il margine finale ottenuto da ciascuna.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, la trattazione dei dati economico-finanziari parte dall'analisi dei dati della gestione patrimoniale e finanziaria (stato patrimoniale) per poi soffermarsi in maniera più dettagliata sui dati economici: si utilizza un duplice sistema di rappresentazione in grado di raccontare da un lato la dimensione “aziendale” (riclassificazione del conto economico al valore aggiunto) e di cogliere dall'altro l'anima sociale e “non-profit” dell'Istituto (conto economico riclassificato per area di mission). Per rendere più accessibili e comprensibili le dinamiche di gestione dell'Ente, si presenta inoltre un'analisi dettagliata della provenienza e utilizzo delle risorse economiche, con un focus particolare sul fundraising.

ATTIVITÀ	31/12/2014	31/12/2013
<i>ATTIVITÀ A BREVE</i>		
Cassa e banche	1.712.460	3.983.606
Crediti verso clienti diversi e op. pct	6.186.273	5.193.769
Rimanenze	113.380	134.647
Ratei e risconti attivi	40.547	34.665
Altre attività finanziarie a breve	1.667.614	3.142.479
<i>Totale attività a breve</i>	9.720.274	12.489.166
<i>ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE</i>		
Immobilizz. tecniche	101.773.907	97.886.741
Immobilizz. immateriali	1.783.478	1.380.705
Partecipazioni e titoli	1.855.205	2.739.987
Altre attività fisse	1.591	17.714
<i>Totale attività immobilizzate</i>	105.414.181	102.025.147
TOTALE ATTIVITÀ	115.134.455	114.514.313

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/2014	31/12/2013
<i>PASSIVITÀ A BREVE</i>		
Banche	0	0
Fornitori	2.264.124	1.481.473
Altri debiti	747.016	762.823
Ratei e risconti passivi	2.902.536	2.912.948
Debiti per imposte	111.600	117.686
<i>Totale passività a breve</i>	6.025.276	5.274.930
<i>PASSIVITÀ A M/L TERMINE</i>		
Finanziamenti a M/L termine	0	0
Fondo tratt. di fine rapporto	0	0
Fondo per rischi e oneri	159.416	140.696
<i>Totale passività a M/L termine</i>	159.416	140.696
<i>Totale passività</i>	6.184.692	5.415.626
<i>PATRIMONIO NETTO</i>		
Fondo di dotazione	95.534.980	95.528.780
Riserve	13.569.907	13.567.174
Utile netto	-155.124	2.733
<i>Totale patrimonio netto</i>	108.949.763	109.098.687
TOTALE	115.134.455	114.514.313

Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente redatta alla data di chiusura dell'esercizio evidenzia una sostanziale conservazione del valore originario e mostra un discreto indice di liquidità del patrimonio dell'Ente, che rileva attività correnti pari a € 9.720.274 e passività correnti pari a € 6.025.276. Questa significativa disponibilità, temporaneamente detenuta dall'Istituto a scopo di investimento, è da far risalire ai proventi dei Piani di alienazione completati in questi anni, ed è destinata a ridursi nel corso dei prossimi esercizi in ragione della realizzazione delle opere previste dal Piano triennale degli investimenti.

Alla chiusura del bilancio la liquidità detenuta dall'Ente è temporaneamente investita presso la Tesoreria, in titoli di stato immobilizzati e a breve termine e presso altri istituti di credito (per € 1.656.489).

L'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2014, con riferimento all'esecuzione del Piano Triennale degli Investimenti, ammonta a € 3.381.373.

Conto economico

Il conto economico riclassificato per aree di mission

Questa riclassificazione fornisce una fotografia semplice e diretta del contributo delle varie attività, raggruppate nelle quattro aree di mission, alla gestione economica totale dell'ente e si costruisce a partire dai dati che scaturiscono dalla contabilità analitica e quindi dal sistema di controllo di gestione.

In particolare si parte dall'analisi di tutti i costi e i ricavi che affluiscono sui centri di costo diretti e generali, sia direttamente (ricavi specifici, donazioni e altri proventi, spese per personale e altre spese dirette) che indirettamente, attraverso opportuni driver di ribaltamento (spese per utenze, pulizie, telefono, cucina...).

Per ogni centro di costo è quindi identificabile un determinato margine di "profitto", inteso come differenziale tra entrate e uscite, riferibile alla sola incidenza delle spese dirette (I margine) o al totale delle spese (II margine). Successivamente ogni centro di costo è collegato alla pertinente area di mission:

- Area 1: Interventi in ambito educativo e sociale
- Area 2: Interventi in ambito di documentazione, ricerca e formazione
- Area 3: Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale e culturale
- Area 4: Attività amministrativa e gestionale

Analisi proventi per aree di mission

	Area di mission 1	Area di mission 2	Area di mission 3	Area di mission 4	Totale
Proventi specifici	2.214.786	3.762.726	119.898	1.096.544	7.193.954
Proventi da fundraising	17.878	0	20.193	199.560	237.631
Altri proventi	1.980	38.503	125.283	711.023	876.789
<i>Totali Entrate</i>	2.234.644	3.801.228	265.374	2.007.126	8.308.372
Spese dirette per il personale	1.083.530	1.205.601	97.986	1.295.778	3.862.895
Spese per appalti e collaborazioni	634.089	1.205.153	118.082	155.275	2.112.599
Costi dirigenza	205.157	87.924	0	4.690	297.771
Costi coordinamento	56.461	29.530	7.383	0	93.374
Altre spese dirette	309.847	550.298	74.091	832.861	1.767.097
<i>Totali spese dirette</i>	2.289.084	3.078.508	297.541	2.288.604	7.953.737
1° Margine	(54.440)	722.720	(32.167)	(281.478)	354.635
Costi indiretti al mq	41.947	18.945	10.674	183.447	255.013
Costi indiretti per pulizia	3.261	11.629	7.206	23.002	45.098
Costi indiretti per cucina	89	7.581	3.174	24.153	34.997
Costi indiretti per telefono	7.411	15.292	1.887	9.043	33.633
Altre indirette	11.502	76.717	10.715	42.085	141.019
<i>Totali spese indirette</i>	64.210	130.163	33.656	281.729	509.758
2° Margine	(118.650)	592.557	(65.823)	(563.208)	(155.124)

L'analisi del prospetto evidenzia come delle quattro aree di mission l'unica a presentare un margine significativamente positivo sia quella delle attività di documentazione, ricerca e formazione, che in pratica fornisce le risorse necessarie a finanziare anche a tutte le altre attività. Nel 2014 il totale delle risorse recepite da quest'area è diminuito del 16%, riduzione che rappresenta una delle prime cause del risultato negativo d'esercizio registrato nell'anno.

Per quanto riguarda l'area di mission 1, le attività educative presentano un sostanziale pareggio (-12,684 €) a fronte di un saldo negativo più marcato per le attività socio-assistenziali (-105.966 €), anche se per queste ultime il trend di miglioramento della performance economica è assolutamente sostanziale (-324.013 € nel 2012 e -146.427 € nel 2013). L'attività relativa all'area di mission 3 risente evidentemente dei minori introiti conseguenti ai lavori di ristrutturazione che hanno fortemente ridotto in questi anni gli spazi fruibili all'esterno; infine l'area di mission 4, rappresentando il totale delle spese di funzionamento e gestione dell'ente al netto delle entrate patrimoniali e finanziarie, è per sua stessa natura destinata a presentare comunque un margine negativo.

In ultima analisi, dunque, gran parte del sostentamento economico e finanziario dell'ente deriva dallo sfruttamento del proprio consolidato know-how negli ambiti della documentazione, della ricerca e della formazione inerenti ai vari aspetti della promozione e tutela dei diritti attivi dell'infanzia e dell'adolescenza, e questo nonostante il periodo di crisi generalizzata abbia comunque comportato una forte contrazione dei relativi proventi, specie per quanto riguarda i rapporti convenzionali in essere con i grandi committenti (Regione Toscana, Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministeri): il totale dei proventi specifici dell'area di mission 2 tra il 2012 e il 2014 è infatti calato del 26% ed è stato possibile garantire un sostanziale equilibrio economico solo grazie a un'azione di generale contenimento delle spese.

Provenienza e utilizzo delle risorse economiche

Pur avendo posto l'enfasi sul carattere “aziendale”, la legge regionale di trasformazione delle IPAB ha ribadito la natura pubblica delle neonate ASP come l'Istituto degli Innocenti, introducendo inoltre il principio del pareggio di bilancio come obiettivo della gestione economico-finanziaria e patrimoniale.

Trattandosi dunque di un soggetto pubblico con una decisa connotazione “non-profit”, risulta più interessante, ai fini di un'analisi delle dinamiche gestionali, indagare le modalità di acquisizione e reperimento delle risorse e il loro utilizzo nell'adempimento della mission istituzionale, piuttosto che focalizzarsi sul confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri e il modo in cui si perviene al loro risultato di sintesi.

Per questo, utilizzando come spunto le “Linee guida per la redazione dei bilancio di esercizio degli enti non profit”, emanate con Atto di Indirizzo dell'11 febbraio 2009 dall'Agenzia per il Terzo Settore, si è scelto di illustrare la provenienza e l'utilizzo delle risorse economiche facendo riferimento a delle “aree gestionali”, segmenti di attività omogenei così individuati:

- attività istituzionali (attività tipiche connesse alla mission dell'organizzazione, escluse quelle considerate commerciali)
- fundraising (proventi da raccolta fondi: donazioni, legati, sponsorizzazioni)
- attività commerciali (quelle così classificate ai fini fiscali: gestione asili nido, museo e bottega dei ragazzi, convegnistica, gestione della mensa aziendale, corsi di formazione a catalogo)
- gestione patrimoniale e finanziaria (attività di gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, compresa la gestione degli investimenti finanziari)
- attività straordinaria (operazioni straordinarie di gestione)
- attività di supporto generale (insieme delle attività di coordinamento e direzione necessarie per mantenere la struttura organizzativa).

Analisi proventi per aree gestionali

	2012		2013		2014	
	totale	perc.	totale	perc.	totale	perc.
da attività istituzionali	6.596.845	76%	5.364.908	64%	5.220.855	63%
da fundraising	114.711	1%	84.072	1%	237.763	3%
da attività commerciali	1.953.553	23%	1.706.429	20%	1.527.203	13%
da gestione patrimoniale e finanziaria	1.301.954	15%	1.486.488	18%	1.148.489	14%
straordinari	136.576	2%	19.238	0%	207.563	2%
	10.103.639		8.661.135		8.341.872	

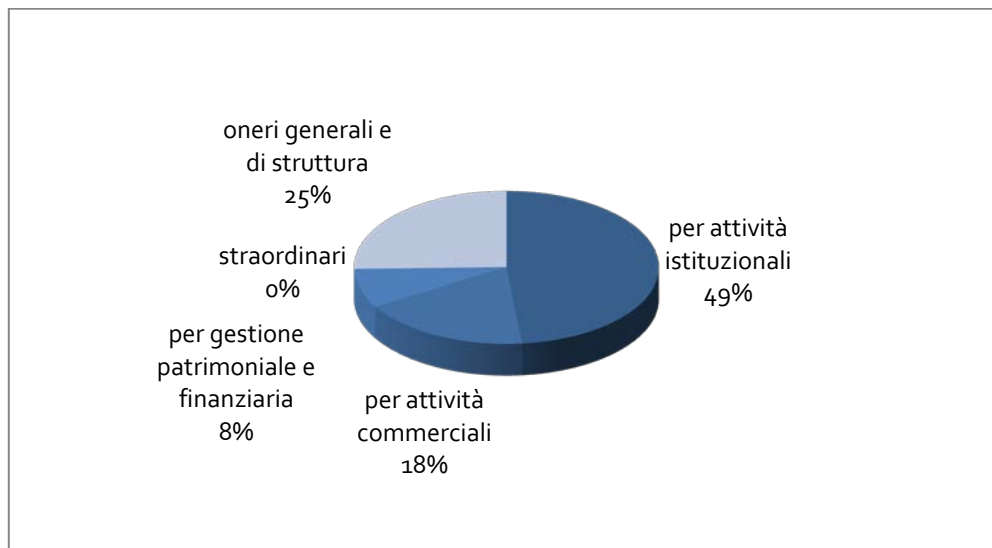
In linea con gli esercizi precedenti, anche nel 2014 circa il 60% dei ricavi e dei proventi dell'Istituto derivano dalla sfera di attività istituzionale; tuttavia le attività commerciali, complementari alle precedenti, assicurano una buona percentuale di ricavi e mostrano una sostanziale tenuta negli ultimi tre anni, nonostante la già citata presenza del cantiere per la ristrutturazione del Museo. La messa a reddito del patrimonio immobiliare e gli investimenti finanziari, permessi dall'elevato indice di liquidità dell'Ente, garantiscono d'altra parte un ulteriore apporto di risorse che possono essere destinate ad attività funzionali e strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali. I proventi da fundraising, pur poco rilevanti a livello percentuale, sono invece un segnale importante che indica come l'Istituto degli Innocenti abbia

conservato *appeal* e visibilità sul territorio in quanto storica istituzione che si occupa di infanzia e famiglia da sei secoli.

Un'altra analisi che può essere fatta in merito alla provenienza delle risorse è rappresentata dalla distribuzione dei ricavi/proventi per origine. Come facilmente prevedibile, considerato il sistema di relazioni in cui è inserito l'Istituto, la maggior parte delle risorse acquisite derivano da fonte pubblica (enti governativi, enti locali, università, ASL, Istituzioni europee), anche se la percentuale del 16% (riferita al 2014) di proventi/ricavi da fonte privata mostra comunque una certa attrazione di risorse anche da soggetti che non appartengono alla sfera pubblica. Va tenuto conto inoltre che tutte le entrate da fonte pubblica sono legate a contratti, convenzioni e specifiche progettualità, e in nessun caso si tratta di semplici trasferimenti di fondi.

Analizzando la ripartizione dei costi con il suddetto criterio delle “aree gestionali” si osserva, per l'esercizio 2014, come solo circa metà dei costi sono sostenuti direttamente per la realizzazione delle attività che rientrano nella sfera istituzionale, mentre l'attività commerciale assorbe costi per una percentuale pari al 18%. Le spese generali e di struttura rappresentano una percentuale pari al 25% sul bilancio 2014 dell'Ente; si tratta delle spesa sostenute per il mantenimento della struttura amministrativa e organizzativa di supporto alla gestione dell'Ente, comprensiva di tutti i costi generali a essa riferibili (utenze, tasse, ammortamenti e via dicendo): un corpus di costi fissi per loro natura difficilmente comprimibili il cui peso aumenta rispetto agli anni precedenti (21% per il 2013, 20% per il 2012) data la sostanziale diminuzione delle risorse disponibili.

Analisi costi per aree gestionali



Fundraising

Le donazioni hanno storicamente rappresentato un sistema di finanziamento importante per l'Istituto, affiancando nel tempo gli interventi sostenuti direttamente dal potere civile e religioso, ed è proprio grazie a lasciti e donazioni che l'Istituto degli Innocenti ha incrementato il proprio patrimonio immobiliare e artistico nel corso dei suoi 600 anni di storia.

Particolare sensibilità per le attività culturali e sociali dell'Istituto hanno dimostrato nel corso degli ultimi anni alcuni Club dei Lions e del Rotary che hanno inserito nei loro programmi annuali "services" esclusivamente dedicati all'istituzione.

Accanto a queste più consistenti e tradizionali donazioni va rilevato il costante aumento di piccole donazioni che testimoniano concretamente un sentimento di partecipazione e di solidarietà: si tratta molto spesso di cittadini che decidono di destinare all'Istituto l'equivalente della spesa necessaria per regali o bomboniere in occasione di matrimoni, comunioni o altre celebrazioni. Altri si fanno promotori di libere offerte o dell'acquisto di materiale vario occorrente alla vita quotidiana delle Case di accoglienza.

Le donazioni e le iniziative di supporto di associazioni, aziende, cittadini e altri enti, sono destinate prioritariamente a incrementare l'attività di accoglienza verso bambini e madri in difficoltà, ma costituiscono per l'Istituto anche una preziosa integrazione di risorse da investire nel mantenimento del grande patrimonio artistico e monumentale del complesso brunelleschiano, della collezione museale e dell'Archivio storico, in particolar modo da quando è stata lanciata, nell'aprile del 2009, la campagna "Adotta un'opera d'arte". Si tratta infatti di un'iniziativa finalizzata alla ricerca di nuove risorse e sostenitori per far fronte al restauro di 24 opere in precario stato di conservazione, per la maggior parte databili fra il XIV e il XVI secolo, provenienti dallo straordinario patrimonio dell'Istituto degli Innocenti. Le opere, alcune delle quali mai esposte al pubblico, entreranno a far parte del nuovo allestimento del Museo degli Innocenti.

La cifra raccolta grazie al fundraising nel 2014 ammonta a un totale di € 237.763, così composta:

- € 20.093 sono relativi alla campagna "Adotta un'opera d'arte": al 31 dicembre 2014 sono così stati raccolti in totale quasi € 150.000, di cui più di due terzi già utilizzati per restaurare le opere adottate: in particolare nell'anno 2014 sono stati conclusi i restauri della terracotta *Incoronazione della Vergine con i Santi Domenico e Francesco*, di Benedetto Buglioni; del Crocifisso bronzeo della Bottega di Guglielmo della Porta e di due cancellini divisori in legno con Putto degli Innocenti; è in corso inoltre il complesso restauro della grande scultura in terracotta raffigurante la Maddalena in collaborazione con l'Opificio delle pietre dure;
- € 10.000 sono donazioni raccolte per finanziare il completamento della ristrutturazione dei locali destinati allo "Spazio Neutro", servizio che permette la facilitazione e l'osservazione delle relazioni tra genitori e figli interrotte o compromesse da precedenti eventi traumatici;
- € 147.844 rappresentano un lascito testamentario ricevuto nel corso dell'anno;

- € 38.986 sono state raccolte grazie all'Hotel Four Seasons di Firenze, nella ormai tradizionale giornata pre-natalizia dedicata all'Istituto degli Innocenti e alle sue attività a favore dell'infanzia, giunta alla settima edizione. Anche l'Open Day 2014 presso il Parco della Gherardesca, ha registrato un ottimo successo, grazie anche all'organizzazione impeccabile di Four Seasons Hotel e dei suoi volontari, con oltre 9.000 presenze. Il ricavato costituisce una donazione vincolata al sostegno delle attività di accoglienza dell'Istituto; gli introiti degli anni precedenti sono stati utilizzati ad esempio per l'acquisto di materiale per le strutture di accoglienza (lettini, seggiolini auto) e per la sistemazione dei nuovi locali del Servizio accoglienza all'interno dei quali trovano spazio le attività del nuovo Progetto Rondini. Gli introiti del 2014, sono stati utilizzati per la sistemazione del giardino grande dell'Istituto, progetto di ampio respiro che prevede anche il rinnovo di tutte le attrezzature ludiche.

I restanti € 20.840 sono donazioni di aziende, associazioni o singoli, principalmente destinate anch'esse a supportare le attività di accoglienza; tra i donatori del 2014 ricordiamo Cassa di Risparmio di Firenze, PHC Telecom Eindhoven, Trim2 srl, oltre a numerosi privati cittadini.

Valore sociale prodotto: una misurazione economica possibile?

Per organizzazioni che hanno un forte orientamento sociale, come l'Istituto degli Innocenti, ottenere una misurazione dell'impatto sociale delle proprie attività rappresenta senz'altro una priorità, se non altro come indicatore in grado di orientare determinate scelte gestionali.

La determinazione del valore sociale prodotto non è semplice, dato che entrano in gioco una serie di fattori che non sono immediatamente desumibili dalla semplice analisi dei dati economici e di bilancio. È necessario quindi identificare azioni potenzialmente utilizzabili come driver di impatto sociale e mettere a punto metodi affidabili con i quali ottenere una misurazione quantitativa della loro ricaduta sulla collettività: si tratta quindi di trovare idonee soluzioni atte a "monetizzare" parametri che sono essenzialmente extracontabili, sulla base di opportuni indicatori che siano ragionevoli e condivisibili.

Come negli esercizi precedenti, anche per il 2014 si è sfruttato la presenza di preesistenti sistemi di monitoraggio e di parametri di riferimento attendibili ponendo l'attenzione su due aspetti in particolare: la cessione in comodato gratuito di fabbricati e terreni e la concessione in disponibilità gratuita, totale o parziale, di spazi per la convegnistica. Entrambe queste attività determinano infatti un'importante ricaduta sulla collettività, garantendo la fruizione pubblica di spazi che altrimenti potrebbero essere utilizzati per produrre reddito, e quindi generano "ricavi virtuali" agevolmente quantificabili.

RICAVI VIRTUALI	2014
immobili in comodato gratuito	227.260
terreni in comodato gratuito	184.574
cessione gratuita e in convenzione di spazi per la convegnistica	95.900
Totale	507.734

Comodati gratuiti

L'Istituto degli Innocenti ha in essere contratti di comodato gratuito con altri enti pubblici e associazioni, attraverso i quali fabbricati e terreni di proprietà dell'ente, alcuni anche di rilevante importanza patrimoniale, vengono messi a disposizione della collettività poiché utilizzati per servizi assistenziali o sociali o comunque resi fruibili a tutti. La misurazione del mancato ricavo che si avrebbe qualora questi immobili fossero oggetto di contratti di locazione può essere dunque utilizzata come indice diretto del valore sociale prodotto. Tecnicamente i ricavi virtuali da comodati gratuiti di fabbricati e terreni sono stati determinati utilizzando come riferimento i dati ricavabili dalle banche dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare sul sito web dell'Agenzia delle Entrate: valore medio di locazione (euro/mq al mese) per quanto riguarda i fabbricati, valore agricolo medio (euro/ettaro) per quanto riguarda i terreni.

Fabbricati in comodato – 2014

Comodatario	Utilizzo immobile	Mq tot.	Valore medio x locazione (€/mq al mese)	Ricavo annuale locazione virtuale
CNCM (Coordinamento Nazionale delle Comunità per Minori)	sede sociale associazione	32,29	15,5	6.006
Associazione SIDS (Sudden Death Infant Syndrome)	sede sociale associazione	9,60	15,5	1.786
CIDI (centro di iniziativa democratica degli insegnanti)	sede sociale associazione	36,87	15,5	6.858
Comunità Montana Mugello	Villaggio la Brocchi – centro di accoglienza temporanea per famiglie immigrate	1.720,00	7,2	148.608
Comune di Campi Bisenzio	Centro Canapé – centro diurno per bambini e adolescenti	545,13	9,15	59.855
Comune di Reggello	accoglienza nuclei familiari in condizioni di disagio	54,00	6,4	4.147
Totale ricavi virtuali				227.260

Comodatario	Ubicazione immobile	Descrizione immobile	Utilizzo immobile	Superf. in ettari	Valore agric. medio	Ricavo annuale virtuale
Comunità Montana Caviglia	Caviglia	bosco alto	Parco naturale di Caviglia	0,2060	4.400	906
Comunità Montana Caviglia	Caviglia	bosco ceduo e misto	Parco naturale di Caviglia	37,6410	4.000	150.564
Comunità Montana Caviglia	Caviglia	castagneto da frutto	Parco naturale di Caviglia	5,0060	4.500	22.527
Comunità Montana Caviglia	Caviglia	pascolo	Parco naturale di Caviglia	3,2636	2.100	6.854
Comunità Montana Caviglia	Caviglia	terreno sem.	Parco naturale di Caviglia	0,1650	6.500	1.073
Comune di Reggello	Reggello – loc. Vaggio	terreno sem. arbor.	Parco giochi per infanzia	0,1500	12.097	1.815
Comune di Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	terreno sem. arbor.	Centro Canapè – centro diurno per bambini e adolescenti	0,0421	19.892	837
Totale ricavi virtuali						184.576

Cessione gratuita o in convenzione di spazi per convegnistica

La concessione in uso gratuito (totale o parziale come nel caso di eventi soggetti a tariffa convenzionata) dei locali della convegnistica origina anche in questo caso un mancato ricavo, che può essere quantificato sulla base della differenza rispetto a una cessione in uso dei locali a tariffa ordinaria. Questi ricavi virtuali contribuiscono d'altra parte alla creazione di un valore sociale: nella maggior parte dei casi infatti si tratta di ospitare eventi promossi da altre istituzioni pubbliche, organizzazioni no profit e di utilità sociale, cioè manifestazioni con evidenti ricadute sulla collettività.

Alcuni soggetti a cui sono stati concessi spazi in uso gratuito o a tariffa ridotta:

Ansdipp
Auser Regione Toscana
Lega autonomie toscana
Conservatorio Luigi Cherubini
Scuola di musica di Fiesole
Unicef

Conto economico riclassificato al valore aggiunto

La riclassificazione del conto economico al valore aggiunto è un approccio che viene utilizzato per leggere una determinata realtà aziendale non tanto come strumento di produzione di profitto, come avviene nel conto economico tipico, ma come un mezzo di generazione di una ricchezza in senso più lato, che viene poi redistribuita fra tutti i partecipanti all'attività economica. In materia di bilancio sociale questo approccio è ad esempio quello classico previsto dallo standard Gbs, che considera il valore aggiunto come indice determinante dell'informativa sociale.

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'ente al netto dei fattori che ne hanno permesso la realizzazione, con riferimento agli interlocutori interni (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione.

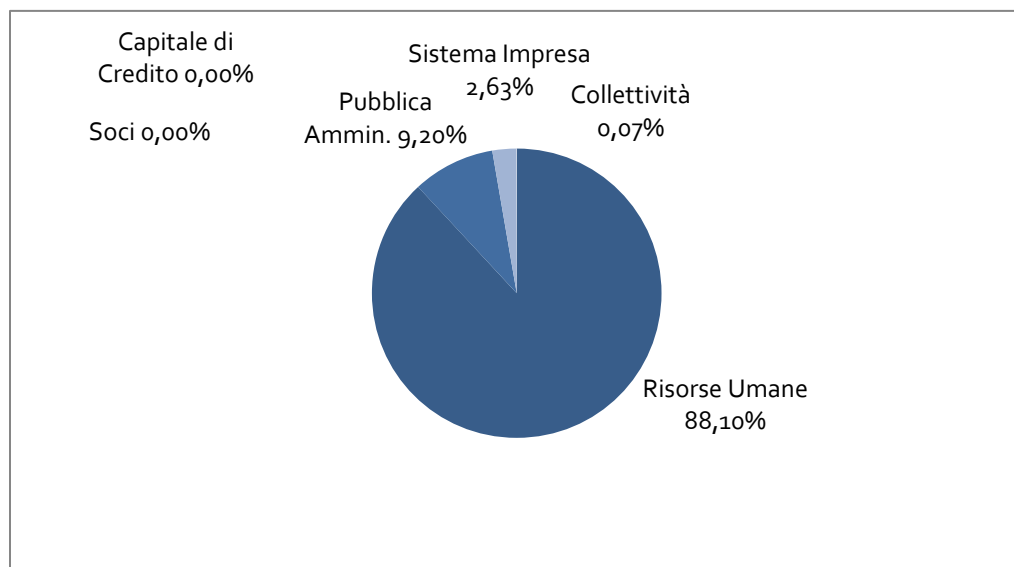
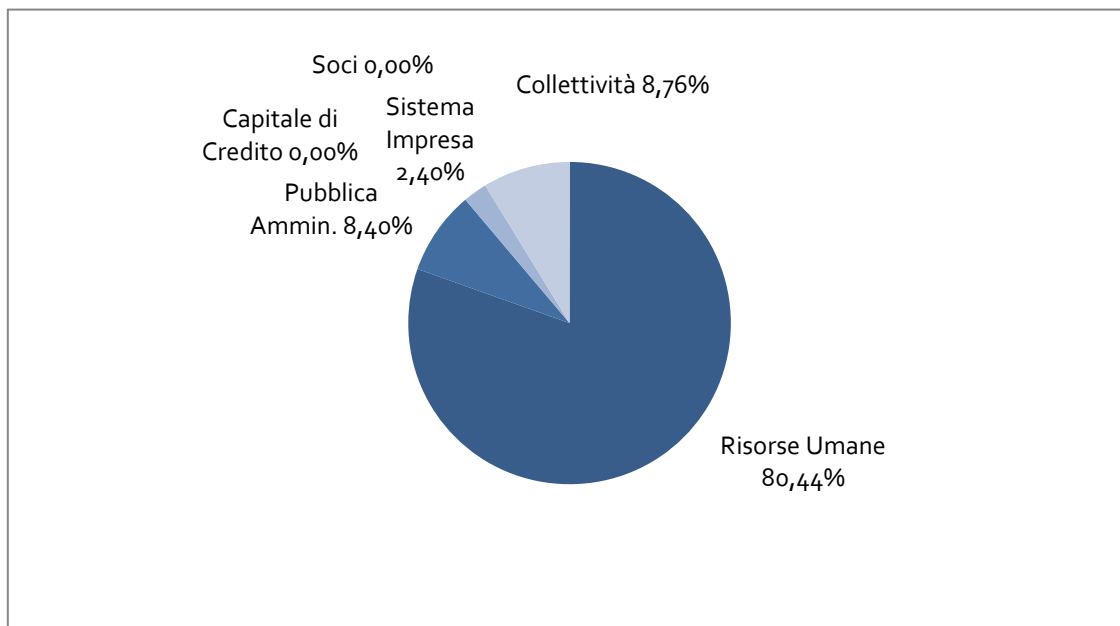
Tecnicamente, si opera attraverso un'opportuna riclassificazione del conto economico in cui i valori contabili sono identificati non tanto in rapporto al loro elemento oggettivo quanto in base all'elemento soggettivo che qualifica gli operatori a cui tali ammontari sono destinati, arrivando infine a costruire due prospetti il cui totale finale deve coincidere:

- prospetto di determinazione del valore aggiunto, che nasce come contrapposizione tra ricavi e costi intermedi e da cui scaturiscono, a seconda del livello di aggregazione, diversi indicatori: in armonia con quanto previsto dal modello Gbs, come indicatore di riferimento per l'informativa sociale si utilizza il VAGN (valore aggiunto globale calcolato al netto degli ammortamenti);
- prospetto di ripartizione del valore aggiunto, attraverso il quale si dimostra la remunerazione degli stakeholder interni. In particolare, nell'ottica del bilancio sociale, la ripartizione avviene tra queste categorie di interlocutori:
 - A. risorse umane: comprende le remunerazioni dirette e indirette destinate ai soggetti che intrattengono rapporti di lavoro con l'ente. È interessante notare come in questo approccio il personale rappresenti non tanto un costo quanto una ripartizione della ricchezza, assumendo quindi il ruolo di un fattore produttivo interno di primaria importanza;
 - B. pubblica amministrazione: rappresenta il totale delle imposte dirette e indirette, al netto di eventuali sovvenzioni in conto esercizio;
 - C. capitale di credito: sommatoria per oneri finanziari su capitali a lungo o a breve termine;
 - D. soci (capitale di rischio): ammontare degli utili o dividendi distribuiti;
 - E. sistema azienda: somma dei componenti reddituali accantonati a riserva;
 - F. collettività: distribuzioni rappresentative della "sensibilità sociale esterna" dell'ente.

I due prospetti relativi sono riportati alle pagine seguenti.

Per dare conto a livello macroscopico di quanto descritto nel paragrafo precedente, nei prospetti di determinazione e ripartizione del valore aggiunto si è volutamente aggiunta la riclassificazione, relativa all'esercizio 2014, comprendente anche il totale dei ricavi virtuali, quale driver di impatto sociale quantitativamente misurabile: in particolare essi sono stati inseriti nel prospetto di conto economico riclassificato tra gli altri ricavi e proventi e tra gli oneri diversi di gestione, in valore identico per non alterare i totali del bilancio.

Si ottiene così un aumento del valore aggiunto globale, sia lordo che netto, che si ricolloca a livello di ripartizione come subtotale del punto F, dando immediata visibilità al concetto di dimostrazione del valore sociale prodotto dall'Istituto degli Innocenti nel corso dell'esercizio.

Ripartizione VAGN (valore aggiunto globale netto) 2014*Ripartizione VAGN 2014 con ricavi virtuali*

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2014	2014	2013	2013
		con ricavi virtuali		con ricavi virtuali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi di vendite e prestazioni	7.848.433	7.848.433	8.120.479	8.120.479
(-) rettifiche di ricavo	0	0	0	0
2) Variazione rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4) Altri ricavi e proventi	41.530	549.264	123.789	470.665
Ricavi della produzione tipica	7.889.963	8.397.697	8.244.268	8.591.144
5) Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)	0	0	0	0
TOTALE	7.889.963	8.397.697	8.244.268	8.591.144
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE				
6) Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di acquisto di merci (costo merci vendute)	-79.404	-79.404	-38.796	-38.796
7) Costi per servizi	-2.594.130	-2.594.130	-2.565.283	-2.565.283
8) Costi per godimento di beni di terzi	-17.479	-17.479	-18.390	-18.390
9) Accantonamenti per rischi	-35.000	-35.000	0	0
10) Altri accantonamenti	-8.263	-8.263	-25.714	-25.714
11) Oneri diversi di gestione	-146.961	-146.961	-166.784	-166.784
TOTALE	-2.881.236	-2.881.236	-2.814.967	-2.814.967
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	5.008.727	5.516.461	5.429.301	5.776.177
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI				
Ricavi accessori	102.383	102.383	143.738	143.738
- Costi accessori	0	0	0	0
12) (+/-) Saldo gestione accessoria	102.383	102.383	143.738	143.738
Ricavi straordinari	308.594	308.594	206.149	206.149
- Costi straordinari	-67.436	-67.436	-84.106	-84.106
13) (+/-) Saldo componenti straordinari	241.157	241.157	122.044	122.044
TOTALE	343.540	343.540	265.782	265.782

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A-B+/-C)	5.352.267	5.860.001	5.695.083	6.041.959
- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni	-295.962	-295.962	-297.047	-297.047
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	5.056.305	5.564.039	5.398.036	5.744.912

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2014	2014	2013	2013
		con ricavi virtuali		con ricavi virtuali
A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE				
Personale non dipendente	1.174.687	1.174.687	1.445.210	1.445.210
Personale dipendente	3.540.577	3.540.577	3.460.409	3.460.409
a) remunerazioni dirette	2.771.942	2.771.942	2.721.798	2.721.798
b) remunerazioni indirette	768.635	768.635	738.611	738.611
c) quote di riparto del reddito	0	0	0	0
TOTALE	4.715.264	4.715.264	4.905.619	4.905.619
B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
Imposte dirette	326.768	326.768	371.226	371.226
Imposte indirette	194.337	194.337	172.564	172.564
- sovvenzioni in c/esercizio	-28.941	-28.941	-59.086	-59.086
TOTALE	492.164	492.164	484.704	484.704
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO				
Oneri per capitali a breve termine	0	0	0	0
Oneri per capitali a lungo termine	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0
D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO				
Utili distribuiti alla proprietà	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

E) REMUNERAZIONE DELL' AZIENDA				
(+/-) variazione riserve	-155.123	-155.123	2.733	2.733
Ammortamenti	295.962	295.962	297.047	297.047
TOTALE	140.839	140.839	299.780	299.780
F) DISTRIBUZIONI A VANTAGGIO SOCIALE				
Liberalità esterne	4.000	4.000	4.980	4.980
Da ricavi virtuali	0	507.734	0	346.876
TOTALE	4.000	511.734	4.980	351.856
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	5.352.267	5.860.001	5.695.083	6.041.959
- Ammortamenti	-295.962	-295.962	-297.047	-297.047
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	5.056.305	5.564.039	5.398.036	5.744.912

